



ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO “SAN VINCENZO DE’ PAOLI”

Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado

via F. Negri, 28 – 48121 Ravenna Tel. 0544/213679

www.scuolasanvincenzoravenna.com

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO DI RIFERIMENTO 2025 - 2028

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa per il triennio 2025-2028 dell’Istituto San Vincenzo de’ Paoli è stato elaborato dal Collegio Unitario dei docenti nella seduta del 05/09/2024 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 11/11/2024. Il presente aggiornamento, riferito all’annualità 2024/25, è stato elaborato dal Collegio Unitario dei docenti nella seduta del 25/11/2024.

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	• Analisi del contesto e dei bisogni del territorio • Caratteristiche principali della scuola • Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali	Pag. 3 Pag. 3 Pag. 5
LE SCELTE STRATEGICHE	• Priorità desunte dal RAV • Priorità e traguardi • Obiettivi formativi prioritari • Piano di miglioramento • Principali elementi di innovazione • Modulo curricolare per l'orientamento	Pag. 6 Pag. 6 Pag. 8 Pag. 9 Pag. 10 Pag. 16
L'OFFERTA FORMATIVA	• Il curriculum • Discipline e quadri orario • Criteri di valutazione • Azioni per l'inclusione scolastica • Protocollo d'accoglienza per alunni stranieri	Pag. 18 Pag. 19 Pag. 21 Pag. 23 Pag. 23
L'ORGANIZZAZIONE	• Modello organizzativo • Reti e Convenzioni attivate • Piano di formazione del personale docente • Piano di formazione del personale ATA	Pag. 25 Pag. 25 Pag. 26 Pag. 26
ALLEGATI	• Allegato n. 1 - Il curriculum della Scuola dell'Infanzia • Allegato n. 2 - Protocollo di accoglienza e inserimento dei bambini anticipatori (Scuola dell'Infanzia) • Allegato n. 3 - L'Educazione Civica per il primo ciclo d'istruzione • Allegato n. 4 - Criteri di valutazione Scuola Primaria • Allegato n. 5 - Criteri di valutazione Scuola Secondaria di I grado • Allegato n. 6 - Protocollo Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione • Allegato n. 7 - Inclusione alunni stranieri (allegati A-B-C) • Allegato n. 8 - Il PAI: Piano Annuale per l'Inclusione • Allegato n. 9 - Il PEI: strumento per una didattica inclusiva Scuola dell'Infanzia • Allegato n. 10 - Il PDP: Piano Didattico Personalizzato (modello Scuola Primaria) • Allegato n. 11 - Il PDP: Piano Didattico Personalizzato (modello Scuola Secondaria di I grado)	Pag. 27 Pag. 34 Pag. 35 Pag. 43 Pag. 56 Pag. 72 Pag. 79 Pag. 82 Pag. 86 Pag. 95 Pag. 99

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il mondo che attende i nostri ragazzi, agli inizi del nuovo millennio, è quello della globalizzazione e dell'innovazione tecnologica digitale. Siamo di fronte ad una **sfida culturale senza precedenti**, perché la Scuola è un sistema aperto, che interagisce con la realtà. La Scuola, per dirla con Rodari “E’ una casa, grande come il mondo”. La Scuola ha grandi finestre che danno sul mondo. La realtà tutta dunque appartiene alla Scuola, in essa si riflette la complessità della società.

Nello stesso tempo siamo tutti consapevoli che il valore di ciò che accade a Scuola ogni giorno oltrepassi le mura dell’edificio; sia utile a tutta la realtà che ci circonda in quanto produce futuro, crea una prospettiva, genera speranza: cioè fa crescere.

Ecco perché la nostra Scuola crede nella **progettualità** come processo continuo e rivedibile, come strategia per offrire risposte sempre più adeguate ai bisogni, alle emergenze educative e formative della società.

Se per territorio intendiamo contemporaneamente l’insieme delle strutture sociali, culturali, delle istituzioni presenti, delle relazioni, degli stili di vita, la Scuola si sente parte viva e decisiva nell’elaborazione di politiche di sviluppo, come risorsa fondamentale nel processo evolutivo del territorio e sente di condividere con le altre Istituzioni la responsabilità del passato, del presente e del futuro.

A questo proposito, la Scuola dell’Infanzia e la Scuola Primaria sono accreditate dal MIM per attività di tirocinio formativo ai sensi del D.M. 93/2012. La Scuola, inoltre, è titolare dal 2020 di una convenzione quinquennale di tirocinio curricolare con l’Università degli Studi di Bologna, Alma Mater Studiorum, e di una convenzione triennale (a partire dall’a.s. 2023/2024) nell’ambito dei percorsi PCTO con il Liceo Classico Statale “Dante Alighieri” di Ravenna.

L’Istituto San Vincenzo dall’a.s. 2006/2007 è sede degli esami GESE ESOL per la certificazione Trinity College London; dall’a.s. 2022/2023 è centro di preparazione agli esami per la certificazione KET Cambridge e dall’a.s. 2024/25 per la certificazione DELE di lingua spagnola.

Nell’ambito culturale la scuola intrattiene rapporti significativi con diversi soggetti: l’Associazione Musicale “Angelo Mariani”, Ravenna Teatro, il Conservatorio “G. Verdi”, il Museo d’Arte della Città, il Centro Dantesco dei Frati minori conventuali, la Biblioteca Classense, la Biblioteca di Casa Vignuzzi, per far maturare una delle competenze chiave, trasversale alle discipline, che è la consapevolezza della necessità di espressione della propria identità culturale, finalizzata alla creazione di uno ‘spazio di qualità’ per quello stesso territorio su cui tutte le Istituzioni operano.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

BREVE STORIA DELLA SCUOLA SAN VINCENZO DE’ PAOLI DI RAVENNA

Il rinnovamento pastorale che si realizzò nel secolo di Luigi XIV fu dovuto in gran parte all’umile figura di San Vincenzo de’ Paoli (1581-1660). Semplice pastore delle Lande, dotato di un’intelligenza vivace, San Vincenzo divenne sacerdote e prese coscienza delle miserie del suo tempo. Si dedicò quindi ad opere assistenziali, con l’aiuto delle Dame di Carità, all’istruzione dei ragazzi e della fondazione di due Congregazioni: i Preti della Missione (Lazzaristi), che avevano il compito di dirigere i seminari e di dedicarsi all’evangelizzazione del popolo, e le Figlie della Carità (l’ordine religioso che a Ravenna ha fondato la nostra Scuola), che dovevano occuparsi dei poveri e dei bambini abbandonati.

Era il lontano 1841 quando l’Arcivescovo Falconieri incaricò le Suore di Carità di dirigere a Ravenna il “Conservatorio delle orfanelle” e 10 anni dopo, nel 1851, la Cassa di Risparmio di

Ravenna fondò il ben noto asilo infantile di via Tombesi dall'Ova, detto "maschi e femmine", affidandone la direzione alle Suore di Carità. La sede ampia e la cura amorevole e pedagogicamente all'avanguardia delle Suore ne fece ben presto uno dei migliori asili d'Italia.

Nel 1917-18 l'asilo fu trasformato in Ospedale di riserva; il fabbricato di via Tombesi, così come quello di via Guaccimanni che era stato acquistato dalle Suore all'inizio dell'Ottocento, durante la seconda guerra mondiale furono praticamente distrutti da bombardamenti; i danni richiesero lavori cospicui, ma la casa di via Guaccimanni poté risorgere in breve divenendo nel periodo del ventennio fascista una Scuola di riferimento, considerata altamente educativa e formativa. Anche per le sue attività parascolastiche (l'insegnamento del francese, della musica, le attività di ricamo, cucito, disegno, pittura, teatro ecc.) la Scuola delle Suore di Carità era considerata all'avanguardia e del tutto innovativa per il sistema del tempo; furono anni di grande fervore e di ampio consenso da parte della città di Ravenna tanto che i bimbi venivano iscritti prima che nascessero per timore che restassero esclusi. Nel 1961 fu aperta l'ala dell'Istituto di via Guaccimanni con ingresso su via Negri 28, l'attuale sede dell'Istituto San Vincenzo de' Paoli; lo stabile fu costruito con precisi fini e obiettivi di tipo didattico per farne un ambiente a dimensione bambino, vivibile, sereno, luminoso, socializzante e coinvolgente. Il calo vocazionale ha visto nel tempo l'inserimento di educatrici laiche, finché nel 1986 il programma della Scuola cattolica è stato assunto come proprio dalla Cooperativa San Vincenzo che ha rilevato la Scuola dal punto di vista gestionale-amministrativo. Le Suore di Carità hanno concesso in comodato d'uso la scuola alla Cooperativa, che si è formata per volere del Vescovo. Nel 2011 alla Cooperativa San Vincenzo è subentrata la Fondazione San Vincenzo de' Paoli, attuale ente gestore dell'Istituto omonimo.

IL SOGGETTO GIURIDICO

L'Istituto scolastico San Vincenzo de' Paoli di Ravenna ospita oggi tre Ordini di Scuole (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado); è una Scuola Paritaria che rilascia titoli di studio aventi lo stesso valore legale di quelli rilasciati dalle Scuole statali. All'interno della Scuola dell'Infanzia è funzionante una Sezione Primavera che accoglie bambini dai due ai tre anni, garantendo continuità formativa. Come già detto, l'Istituto attualmente è gestito dalla Fondazione omonima presieduta dal prof. Romano Valentini e amministrata da un Consiglio di amministrazione. La Fondazione non ha scopi di lucro ed ha come obiettivo esclusivo il perseguimento di fini di utilità e solidarietà sociale, attraverso la promozione di iniziative educative, scolastiche e formative, facendo proprie le indicazioni della dottrina sociale della Chiesa, così come tramandata dal Magistero Ordinario e ponendosi in continuità con la tradizione e la presenza storica della Scuola cattolica a Ravenna e sul territorio dell'intera diocesi. Al Consiglio di amministrazione compete l'organizzazione e pianificazione dell'utilizzo delle risorse per realizzare i fini istituzionali e le finalità educative espresse nel Progetto Educativo, in modo tale da rispondere efficacemente alle esigenze dei bambini e delle loro famiglie.

ISTITUTO SCOLASTICO "SAN VINCENZO DE' PAOLI"	
Ordini di Scuole	Infanzia (con Sez. Primavera) – Primaria – Secondaria di 1° grado
Tipologia Scuola	Paritaria
Codici meccanografici	RA1A01000L – RA1E00100Q – RA1M005008
Indirizzo	Via Francesco Negri, 28 – 48121 Ravenna
Telefono	0544/213679
Email	direzione@scuolasanvincenzoravenna.com segreteria@scuolasanvincenzoravenna.com amministrazione@scuolasanvincenzoravenna.com

Sito Web	http://www.scuolasanvincenzoravenna.com
Numero classi/sezioni	3 sezioni Infanzia + Sez. Primavera 5 classi Primaria 3 classi Secondaria
Approfondimento	Scuola plurilingue (Inglese, Spagnolo, Russo)

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI		
AULE	Infanzia e sez. Primavera	4
	Primaria	5
	Secondaria di 1° grado	2
SERVIZI	Mensa	1
	Dormitorio (per Sez. Primavera)	1
AULE - LABORATORI	Salone multifunzionale	1
	Biblioteca	1
	Aula di musica	1
	Aula di informatica	1
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	LIM	11
	PC	40
	Tablet	20
	Videoproiettore	1
Approfondimento	Per le attività sportive si utilizzano palestre esterne	2

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Aspetti generali

Attraverso una pluralità di iniziative che vanno ben oltre l'orario scolastico curriculare e lo spazio fisico dell'Istituto, con una vera **innovazione culturale, didattica e metodologica**, l'Istituto San Vincenzo, attraverso un percorso curricolare verticale, intende preparare i ragazzi di oggi all'incontro con il mondo della ricerca, dello studio, della produzione, in modo tale che esercitino il pensiero creativo.

La finalità consiste nell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita, così da essere in grado di problematizzare, formulare ipotesi e prendere decisioni su "compiti autentici." In particolare, l'alunno, come persona in formazione, è guidato:

- alla scoperta della propria identità e costruzione della propria personalità
- allo sviluppo integrato di corporeità e affettività
- all'acquisizione della fiducia nelle proprie capacità
- a una progressiva apertura alla proposta cristiana dell'Istituto per una sua graduale interiorizzazione e alla realizzazione della sintesi tra fede e vita
- alla collaborazione con i compagni e consapevolezza del sé e dell'altro
- al rispetto delle persone e dell'ambiente in cui vive per leggere e interpretare la realtà
- a confrontare nuovi apprendimenti e comportamenti con l'esperienza e il vissuto personale.

Ogni progetto è pensato e pianificato partendo dai **bisogni concreti degli alunni**.

Per rispondere ai bisogni educativi degli alunni, la Scuola

- ✓ progetta e realizza percorsi e strategie didattiche personalizzate, mira all'inclusione in modo che ogni alunno sia aiutato a conseguire traguardi formativi, attraverso modalità di apprendimento e forme organizzative flessibili adeguate alle sue esigenze;
- ✓ adotta interventi formativi speciali per favorire l'integrazione sociale e culturale di tutti gli alunni, di bambini provenienti da altre culture e di bambini con diverse abilità;
- ✓ incoraggia l'apprendimento cooperativo e collaborativo anche con l'utilizzo delle TIC.
- ✓ Il percorso didattico si muove entro un ampio spettro di strategie in cui sono intrecciati e interrelati "il *sapere*, il *saper fare*, il *saper essere*".

La Scuola, che guarda all'Europa, intende preparare i futuri cittadini europei secondo la strategia di Lisbona che ha posto come obiettivo finale quello di fare dell'Europa "l'economia basata sulla **conoscenza più competitiva e dinamica del mondo (...)**".

Per raggiungere tale obiettivo, si fa riferimento a **3 finalità strategiche** che coinvolgono tutti gli ambiti dell'educazione e della formazione:

- ✓ **Imparare ad apprendere e a disapprendere**
- ✓ **Imparare a fare e a progettare insieme**
- ✓ **Imparare ad essere**

PRIORITA' E TRAGUARDI

Priorità:

- insegnare all'alunno/a selezionare le informazioni;
- guidare l'alunno a guardare alla diversità come ad un valore e a sperimentare forme di apprendimento cooperativo;
- avvicinare l'alunno al sapere attraverso l'esperienza in modo che acquisisca la teoria attraverso un percorso induttivo, che passi dall'esperienza alla sua rappresentazione;
- fare acquisire all'alunno autonomia e spirito critico per renderlo capace di orientarsi e di scegliere con crescente consapevolezza;
- realizzare attività didattiche in forma di **laboratorio**, con organizzazione modulare a gruppi, con mirata alternanza di momenti di progettazione, esperienza e verifica per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa, in modo che la scoperta non risulti utile solo ai fini dell'acquisizione delle conoscenze, ma anche ai

fini della formazione delle capacità e degli atteggiamenti (finalità formative).

Risultati scolastici

Traguardi:

- imparare ad imparare
- progettare
- comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare le informazioni

Priorità e traguardi

Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali:

PRIORITÀ	TRAGUARDI
● Migliorare i risultati nelle Prove Invalsi. ● Aiutare gli alunni a raggiungere un grado di autonomia sufficiente a comprendere le richieste.	● Adeguamento delle metodologie di insegnamento e apprendimento. ● Comprensione in totale autonomia dei quesiti proposti e capacità di distribuire adeguatamente il tempo a disposizione.

Competenze Chiave Europee

C.1 Priorità:

- ✓ Comunicazione nella madrelingua
- ✓ Comunicazione nelle lingue straniere
- ✓ Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- ✓ Competenza digitale
- ✓ Imparare ad imparare
- ✓ Competenze sociali e civiche
- ✓ Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- ✓ Consapevolezza ed espressione culturale

RISULTATI A DISTANZA

PRIORITÀ

In previsione del futuro: adottiamo la modalità di lavorare per progetti, di pensare per progetti, procedendo con il pianificare, l'agire, l'osservare, il monitorare, il riflettere, il valutare, il ripianificare correggendo il percorso progettuale.

Nella nostra Scuola è diffusa una progettualità educativa che cerca di tenere sotto controllo tutte le variabili del processo di insegnamento / apprendimento, in una visione di insieme necessaria per produrre un miglioramento, così come è necessaria la presenza di docenti motivati, come terreno fertile su cui seminare.

TRAGUARDI

- ampliare gli orizzonti mentali;

- coltivare la sensibilità comunicativa;
- aprire alla dimensione transnazionale per apprezzare le altre culture;
- facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro;
- sviluppare una piena cittadinanza, in una società democratica, una società dell'informazione, una società multilingue e multiculturale, una società caratterizzata da pluralità, polivalenza e problematicità.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art.1, comma 7 L.107/15)

ASPETTI GENERALI

La Scuola

- pone al centro della propria relazione educativa e didattica l'alunno in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi;
- si impegna ad assicurare a tutti un apprendimento adeguato e qualificato;
- promuove l'accoglienza di credenti e di non credenti che condividano il progetto formativo di matrice cristiana;
- pensa e propone atteggiamenti interiori, gesti e attività in funzione di un unico soggetto, un unico fine: il bambino e il suo sviluppo integrale come umanità, affettività e intelligenza.
- La nostra Scuola pone molta attenzione al contesto educativo, all'ambiente di apprendimento per incidere nella formazione del bambino, assicurandogli uno spazio dove il benessere psicofisico sia condizione primaria per la sua partecipazione spontanea ed attiva al processo di apprendimento e di crescita. È quindi il luogo per eccellenza a cui la famiglia, scegliendo liberamente, affida il bambino affinché impari ad interpretare la realtà e a interiorizzare norme e valori. Per questo, insegnanti, assistenti e personale non docente, sentendo di dover operare insieme per un unico fine, cercano di garantire al bambino che cresce, qualità di relazione, coerenza formativa e stabilità emotivo-affettiva.

La lunga e consolidata tradizione dell'Istituto, il grande cambiamento in atto, i rapporti fra la scuola e le famiglie, l'osservazione e l'esperienza professionale dei docenti, ci portano ad individuare i bisogni degli alunni nel loro percorso di crescita e quindi a dare risposte:

- alla scoperta della propria identità;
- alla costruzione armonica della propria personalità;
- allo sviluppo integrato di corporeità e affettività;
- all'acquisizione della fiducia nelle proprie capacità;
- ad una progressiva apertura alla proposta cristiana dell'Istituto per una graduale interiorizzazione e realizzazione della sintesi tra fede e vita;
- alla collaborazione con i compagni;
- al rispetto delle persone e dell'ambiente in cui vive;
- ad essere consapevole delle varie forme di diversità esistenti nel mondo "vicino e lontano";
- a prendere coscienza e a organizzare le esperienze e le conoscenze in un progetto personale;
- ad acquisire competenze per leggere e interpretare la realtà;
- a confrontare nuovi apprendimenti e comportamenti con l'esperienza e il vissuto personale.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
2. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Responsabile della gestione del processo di miglioramento: Coordinatore didattico Romano Valentini
Funzione strumentale per la valutazione: Cristina Carapia, Claudia Casadio, Federica Porcarelli, Letizia Sirtoli, Silvia Tanoni.

Premessa

Con la chiusura e la pubblicazione del RAV (Rapporto di autovalutazione) nel corso dell'anno scolastico 2023-24, sono emersi punti forti e criticità che hanno indotto tutta la comunità scolastica ad una riflessione, ad un confronto e ad un dibattito da cui sono scaturite idee e proposte per il miglioramento.

Si rende noto che, rispetto al precedente PDM, la Scuola ha dimostrato di aver potenziato alcuni aspetti relativi sia al curricolo che all'ambiente di apprendimento. A questo proposito, il corpo docente si è infatti organizzato, verticalmente, per "dipartimenti" diversificati come segue: italiano, scientifico, linguistico (gruppo lingue L2), antropologico, espressivo.

Questo processo ha promosso:

- una condivisione e revisione del curricolo verticale tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado;
- una riflessione riguardante i criteri di valutazione comuni all'Istituto;
- un confronto e una condivisione di "buone pratiche";
- un autoaggiornamento dei docenti.

I membri del Comitato di Miglioramento sono stati scelti in base ai seguenti criteri:

- partecipazione alla stesura del Rav (rapporto di autovalutazione della scuola);
- disponibilità all'attività di ricerca-azione e di miglioramento dell'Istituto.

Le priorità emerse dall'autovalutazione e quindi gli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento sono relativi all'area dei risultati scolastici e alle competenze chiave di cittadinanza.

La Scuola intende:

- mantenere o incrementare gli attuali livelli di successo scolastico (dimostrabili dai risultati delle prove INVALSI) che, comunque, si rivelano sopra la media regionale e nazionale;
- promuovere una progettazione e una valutazione didattica per competenze;
- rendere gli alunni sempre più autonomi a "imparare ad imparare".

Anche il PTOF, in accordo con il PDM, vuole focalizzare l'attenzione sull'introduzione del lavoro per competenze a tutti i livelli: con gli alunni, coinvolti in un percorso didattico elaborato per competenze; con i docenti che sono continuamente al lavoro al fine di rivedere la loro azione educativa e didattica attraverso il confronto; con le famiglie, impegnate a sostenere i propri figli nel conseguimento di competenze per la vita. I progetti previsti e inseriti nel POF promuovono un miglioramento lento, graduale e globale.

L'Istituto si propone, come azione a breve termine, di:

- comunicare e diffondere il PDM e la RS;
- riflettere e condividere i risultati INVALSI al fine di individuare punti di forza e criticità da migliorare.
- incrementare le competenze chiave europee.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo sono sintetizzati nelle seguenti tabelle:

TABELLA 1

PRIORITÀ	DESCRIZIONE	TRAGUARDO	AZIONI
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Aiutare gli alunni a raggiungere un grado di autonomia sufficiente a comprendere le richieste.	Comprensione in totale autonomia dei quesiti proposti e capacità di distribuire adeguatamente il tempo a disposizione.	Simulazioni di prove per consentire agli alunni di prendere confidenza con le modalità di porre i quesiti utilizzate nelle prove standardizzate.

Competenze chiave e di cittadinanza	Accrescere negli alunni le competenze chiave europee e di cittadinanza.	Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza in modo trasversale a tutte le discipline e in senso verticale lungo il percorso di formazione dell'alunno.	- Realizzazione di nuovi approcci e percorsi disciplinari per potenziare le competenze chiave e di cittadinanza. - Percorsi focalizzati su tre assi: - asse dei linguaggi, - asse matematico – scientifico – tecnologico; - asse storico – sociale.
--	---	--	---

TABELLA 2

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI
Curricolo, progettazione e valutazione	Adozione in verticale della metodologia del problem-solving per coltivare una forma mentis rivolta alla problematizzazione della conoscenza. Favorire lo sviluppo di competenze trasversali	Revisione del curricolo in verticale e dei percorsi disciplinari.
Ambiente di apprendimento	Sistematizzazione, nella pratica didattica quotidiana, di percorsi che utilizzino le nuove metodologie (cooperative-learning, didattica laboratoriale, uso delle nuove tecnologie ...) finalizzati alla creazione di un ambiente di apprendimento attivo.	Revisione del curricolo in verticale e dei percorsi disciplinari.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Valorizzazione della professionalità, dell'esperienza e delle inclinazioni di ciascun docente per favorire un clima di collaborazione e condivisione.	Formazione efficace dei docenti di ciascun ordine di scuola (incontri con esperti esterni sulla didattica per competenze e sull'utilizzo delle tecnologie digitali).

MONITORAGGIO

Il monitoraggio permetterà di rilevare in itinere i progressi e le criticità, nonché di predisporre gli opportuni aggiustamenti.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM

L'approccio STEM (acronimo inglese di Science, Technology, Engineering e Mathematics) parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento devono essere affrontate con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.

Infatti, le competenze, definite 4C, che vengono potenziate dall'approccio integrato STEM sono

- Critical thinking (il pensiero critico);
- Communication (la comunicazione);
- Collaboration (la collaborazione);
- Creativity (la creatività).

AZIONI DEDICATE

Progetto Coding

L'Istituto si impegna a sviluppare nei propri allievi processi mentali che consentono di risolvere problemi di varia natura, seguendo metodi e strumenti specifici e pianificando una strategia di risoluzione. Aspetto fondamentale sottolineato dalle recenti normative, la legge 107/2015 e il decreto legislativo n. 62/2017 che lo Stato chiede di sviluppare a tutte le istituzioni scolastiche. Attività legate al pensiero computazionale sono previste nei Traguardi delle Indicazioni e nuovi scenari in particolare nell'ambito della Tecnologia, tuttavia se ne possono prevedere in ogni ambito del sapere. Coding o "programmazione informatica" è una disciplina che ha come base tutti quei processi mentali che mirano alla risoluzione dei problemi, combinando metodi caratteristici e strumenti intellettuali come i giochi interattivi. Tale programmazione avviene attraverso l'utilizzo di apposite applicazioni di blocchi visuali, che permettono di creare speciali animazioni, videogiochi o brevi sequenze, sviluppando la logica mentale.

La padronanza del coding e del pensiero computazionale possono aiutare gli alunni a governare le macchine e a comprenderne meglio il funzionamento, senza esserne invece dominati e

asserviti in modo acritico.

Questi aspetti ed altri connessi allo sviluppo tecnologico, sono considerati dalle Indicazioni 2012 nel paragrafo dedicato alla Tecnologia: “Quando possibile, gli alunni potranno essere introdotti ad alcuni linguaggi di programmazione particolarmente semplici e versatili che si prestano a sviluppare il gusto per l’ideazione e la realizzazione di progetti (siti web interattivi, esercizi, giochi, programmi di utilità) e per la comprensione del rapporto che c’è tra codice sorgente e risultato visibile.”

Lezioni con metodologia CLIL

Con la metodologia CLIL (acronimo di Content and Language Integrated Learning) si intende in estrema sintesi l’apprendimento integrato di contenuto e linguaggio. Il termine “CLIL” è stato coniato nel 1994 dalla commissione Europea in occasione di una articolata discussione condotta dai rappresentanti della Finlandia e dei Paesi Bassi. Obiettivo di tale commissione era migliorare l’apprendimento delle lingue straniere in ambito scolastico, attraverso una metodologia che indicasse la spiegazione di contenuti di una disciplina non linguistica in una lingua diversa da quella madre. Chiaramente perché tale intervento didattico risulti efficace, bisogna operare senza l’ausilio della traduzione.

Questa metodologia così intesa, proprio perché l’argomento di studio riveste il vero centro della focalizzazione dell’interesse del discente, ha uno scopo duplice e, allo stesso momento, la lingua straniera assume il ruolo di mediatore dell’apprendimento venendo assimilata indirettamente e in modo efficace. In altre parole, la lingua straniera viene a definirsi come *mezzo*, più che come *fine* della prassi didattica ma, inevitabilmente, il discente godrà di questo beneficio indiretto. Ciò porta gli studenti ad essere maggiormente coinvolti nel processo di studio e di apprendimento dovendosi concentrare sempre di più in vista di un risultato più consapevole attraverso un vero e proprio processo attivo che pone l’alunno al centro dell’azione didattico-educativa, fine principale della formazione scolastica.

L’erogazione didattica mediante l’uso di questa metodologia bilingue promuove anche il pensiero critico del discente, perché stimola un continuo confronto dei valori culturali.

Il CLIL è una metodologia in grado di innescare un reale rinnovamento dell’agire didattico, in quanto mira a oltrepassare i limiti della lezione tradizionale. Si fa forza attraverso un uso veicolare della lingua straniera stimolando gli studenti con strategie di apprendimento che consentono loro di acquisire significati articolati e condivisi sotto la guida attenta del docente.

Progetti laboratoriali

Attraverso gli step dei progetti laboratoriali viene sviluppato:

- **il pensiero critico**, gli alunni esplorano idee, ragionano e prendono in considerazione i punti di vista anche degli altri;
- **il pensiero creativo**, gli alunni con le loro idee realizzano progetti in modo creativo;
- **la collaborazione**, gli alunni svolgono le attività in coppia o in gruppo;
- **la comunicazione**, gli alunni, lavorando in team, imparano a conversare e ad ascoltarsi per raggiungere obiettivi comuni.

Divisi in gruppi, come prodotto dell’apprendimento, gli alunni allestiscono un cartellone o un lapbook riassuntivo su quanto fatto.

Laboratori informatici di scrittura collaborativa e creativa attraverso il programma Documenti Google

Con l’utilizzo del programma Documenti Google, gli studenti sperimentano un approccio creativo alla scrittura, avendo la possibilità di arricchire i loro testi con suoni, musiche e immagini. Oltre a possedere tutte le funzionalità di un programma di scrittura, Documenti Google permette agli alunni di collaborare a uno stesso foglio di lavoro condiviso. Grazie alla sincronizzazione del documento online, i ragazzi possono cooperare e comunicare con la chat, commentare parti del testo e proporre dei suggerimenti.

Laboratorio informatico per la realizzazione di una copertina attraverso il programma Microsoft Word

Con l’utilizzo del programma Microsoft Word, gli studenti imparano a realizzare la copertina di un libro, personalizzando dei modelli già esistenti o creandone di nuovi. Gli alunni vengono guidati a ideare e progettare un nuovo titolo e una nuova grafica, mettendo in campo la loro creatività e le loro competenze di sintesi e comprensione di un testo.

Corso pomeridiano di introduzione alla Fisica:

gli studenti verranno introdotti a scoprire i principi di questa disciplina in una lezione frontale pomeridiana in cui si discuterà di grandezze fisiche ed errori di misure, di forze, principi della dinamica, cinematica ed energia. Verrà discussa l’importanza del legame tra la Fisica e le sue applicazioni nella realtà alle quali assistiamo ogni giorno e alle quali vogliamo dare una spiegazione.

Partecipazione a concorsi nazionali sulla Matematica:

gli studenti avranno la possibilità di mettersi alla prova e partecipare ad un concorso sulle loro conoscenze logico matematiche. In questo modo si cimenteranno in questa nuova esperienza che arricchirà il loro curriculum nelle discipline scientifiche.

Partecipazione a lezioni tematiche al Planetario:

gli studenti parteciperanno a laboratori interattivi presso il Planetario di Ravenna. Si immergeranno nella cupola celeste e impareranno nuove nozioni sulla Luna, il sistema solare e tutto quello che ci circonda.

STRUMENTI DIDATTICI DIGITALI UTILIZZATI DAI DOCENTI DI ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA

Nella maggior parte delle ore di italiano (Grammatica, Epica, Antologia), storia e geografia viene utilizzata la lim che proietta:

- Diapositive PowerPoint (programma: Microsoft Office PowerPoint, oppure Presentazioni Google) con annessi immagini e video.

Per quanto riguarda geografia, tali diapositive sono spesso in lingua inglese.

- Schemi riassuntivi della lezione (programma: On note) con annessi immagini e video.
- Microsoft Word o Google Documenti, del quale ci si serve per preparare schede di supporto alla lezione, esercizi di grammatica da svolgere in classe, verifiche formative in preparazione alla verifica e verifiche sommative.
- Google Classroom, la piattaforma che consente al docente di condividere tutto il materiale digitale alla classe.

Tali strumenti sono indispensabili e fungono da supporto durante le spiegazioni, affinché sia il canale uditivo sia il canale visivo degli studenti siano stimolati per una più efficace memorizzazione. Costituiscono, inoltre, un aiuto proficuo per lo studio o per lo svolgimento adeguato del compito a casa.

STRUMENTI DIGITALI UTILIZZATI DAGLI STUDENTI

L'aula informatica viene utilizzata per laboratori di scrittura creativa in cui gli studenti utilizzano Google Documenti per scrivere un testo, seguendo le direttive del docente; tale testo viene inviato all'insegnante tramite la piattaforma Google Classroom. Agli studenti nel corso dell'anno viene richiesto di realizzare almeno un documento Power Point, a coppie o singolarmente su vari argomenti. In geografia, ad esempio, gli alunni del primo anno realizzeranno un PowerPoint su una regione italiana, gli alunni del secondo anno su una nazione europea, mentre gli alunni del terzo anno su una nazione di un continente non-europeo. La maggior parte del lavoro viene svolto a casa, ma numerose sono le ore scolastiche in aula informatica dedicate alla preparazione del lavoro richiesto. Per un'efficace memorizzazione della geografia, gli studenti si servono del sito Geoguess o del sito Toporopa, grazie ai quali imparano giocando le caratteristiche dell'Italia fisica e politica (regioni e capoluoghi), l'Europa fisica e politica (nazioni e capitali), i continenti e le nazioni degli stessi. In ultimo, di tanto in tanto, viene preparato dal docente un quiz tramite Kahoot, una piattaforma di apprendimento online che consente di ripassare tramite il gioco quanto appreso a scuola.

PROGETTO PLURILINGUISMO: ITALIANO, INGLESE, SPAGNOLO E RUSSO

Nell'ambito della "Strategia di Europa 2020" la conoscenza delle lingue comunitarie è definita "competenza chiave".

PREMESSA

Alla base dell'intero progetto sta la consapevolezza di vivere in un mondo globalizzato che richiede competenze adeguate. Dall'uso del Web alla comunicazione, dalla ricerca agli scambi economici, la conoscenza di tre lingue, l'inglese, lo spagnolo e il russo, è una competenza-chiave. L'apprendimento della lingua inglese, spagnola e russa da parte degli alunni nella fase di crescita dall'infanzia alla preadolescenza, intende essere un aiuto a muovere i primi passi e a consolidare gradualmente quei presupposti necessari ad acquisire la vera competenza linguistica, per: ampliare gli orizzonti mentali aprire alla dimensione transnazionale, in modo da essere capaci di apprezzare le altre culture facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro, preparandoli in modo concreto in una città come Ravenna, con un'economia fondata sul turismo e sul porto.

Il progetto didattico di plurilinguismo non solo insegna le tradizionali materie scolastiche attraverso la compresenza in classe di una docente di madrelingua ma incoraggia anche un metodo di apprendimento innovativo attraverso l'uso dell'espressività, la mimica, la drammatizzazione, la musica, il canto e la poesia.

MOTIVAZIONE E STRUTTURA DEL PROGETTO

Siamo convinti che promuovere una competenza plurilingue in ambiente scolastico possa essere di aiuto per l'acquisizione di un sapere essenziale riferito a lingue e a linguaggi.

Perché essenziale?

Per essenziale si intende:

1. una base capace di costante arricchimento attraverso percorsi successivi in un'ottica di continuità e formazione permanente;
2. essenziale in quanto indispensabile per il raggiungimento anche degli altri obiettivi:
 - a) l'attitudine all'apprendimento lungo l'intero arco della vita,
 - b) la costruzione di una propria cultura personale e progetto di vita,

- c) lo sviluppo di una piena cittadinanza, in una società democratica, una società dell'informazione, una società multilingue e multiculturale, una società caratterizzata da pluralità, polivalenza e problematicità.

La caratteristica fondamentale dell'ambiente di apprendimento multilingue è che tutte le lingue sono percepite non solo come qualcosa da imparare ma anche come qualcosa con cui imparare, che tutte le lingue vengono apprese perché possono svolgere un ruolo trasversale negli apprendimenti, esattamente come accade nella prima infanzia con la lingua madre o, in situazioni favorevoli, con l'apprendimento spontaneo di due o più lingue fin dalla nascita. In questo modo il rapporto fra lingua, apprendente e apprendimento diventa imprescindibile e qualitativamente molto diverso rispetto al rapporto fra chi considera la lingua solo come oggetto da studiare, in quanto sistemi linguistici diversi sono incorporati in una plasticità neuronale formativa e strutturante degli schemi mentali che stanno alla base dello sviluppo di tutte le competenze. Così l'apprendente può davvero appropriarsi di più lingue, superare l'idea delle lingue come straniera e proprietà altrui, sentirle come qualcosa che gli appartiene realmente, come un elemento costitutivo della sua identità personale.

Il Progetto si articola in due ambiti.

1. In ambito curricolare:

Affidato a docenti curricolari e a docenti specialisti. La lingua inglese diventa veicolo di insegnamento di altre discipline in modo tale che la costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative si accompagni contestualmente allo sviluppo ed all'acquisizione di conoscenze disciplinari.

Gli studenti saranno quindi impegnati in lezioni preparate e strutturate congiuntamente dagli insegnanti coinvolti nell'attività.

Nella scuola dell'Infanzia tutte le lingue sono veicoli per la conduzione delle routine quotidiane e delle attività strutturate e viene favorita una spontanea diffusione delle stesse lingue da parte dei bambini all'interno del gioco libero. Routine quotidiane come il calendario, il bagno, la merenda, il pranzo, il momento del sonno, ecc. e attività strutturate come la manipolazione, il disegno, il collage, lo story telling, il canto, ecc. forniscono la base per la creazione di connessioni fra esperienze e il consolidamento di abilità linguistiche, cognitive e comportamentali dei bambini.

Durata degli interventi/sessioni:

- nella Sezione Primavera gli interventi/sessioni della specialista sono di breve durata, per un tempo di due mezz'ore settimanali per Inglese e Spagnolo e una mezz'ora settimanale per Russo;
- nella sezione I (Cuccioli) anni 3, gli interventi/sessioni sono anch'essi di breve durata, per un tempo di due mezz'ore settimanali per Inglese e Spagnolo e una mezz'ora settimanale per Russo;
- nella sezione II (Passerotti) anni 4, gli interventi previsti sono di due sessioni di un'ora ciascuna per Inglese e Spagnolo e una sessione di un'ora per Russo per un totale di 3 sessioni settimanali
- nella sezione III (Scoiattoli) anni 5, gli interventi previsti sono di due sessioni di un'ora ciascuna per Inglese e Spagnolo e una sessione di un'ora per Russo per un totale di 3 sessioni settimanali.

Nella Scuola Primaria l'apprendimento della lingua spagnola e russa è offerto come apprendimento propedeutico in ore curricolari aggiuntive (2 ore settimanali per ciascuna delle due lingue con docenti specialiste frontalmente); le due materie pertanto non sono oggetto di scrutinio, ma vengono considerate sperimentali. La lingua inglese, invece, viene potenziata nelle classi I e II tramite 2 ore settimanali svolte con metodo CLIL e nelle classi III, IV e V tramite 3 ore settimanali svolte con metodo CLIL, con docente madrelingua (Prof.ssa Menna Price) in compresenza su discipline obbligatorie.

Nella Scuola Secondaria di I grado l'apprendimento del Russo è esclusivamente extracurricolare, mentre l'Inglese e lo Spagnolo (discipline previste dall'Ordinamento ministeriale) vengono potenziati in orario curricolare tramite 2 ore settimanali di Inglese e 1 ora settimanale di Spagnolo svolte con metodo CLIL ovvero con la compresenza in classe di una docente madrelingua su discipline obbligatorie. Dall'a.s. 2023/24 è avviato un progetto di gemellaggio con la Hjerting Skole di Esbjerg (Danimarca) sul tema della sostenibilità. Nell'a.s. 2024/25 sono previsti un viaggio di istruzione ad Esbjerg della classe III Secondaria, con accoglienza dei nostri ragazzi da parte delle famiglie della Scuola danese e la visita a Ravenna della classe danese, ospitata dalle famiglie della nostra Scuola.

2. In ambito extracurricolare per la Scuola Secondaria di I grado si offrono corsi pomeridiani preparatori alle **Certificazioni Ket Cambridge e Trinity**. Dal II quadrimestre dall'a.s. 2024/25 è attivo il corso preparatorio alla **Certificazione DELE** di lingua spagnola. Consulente di riferimento per sostegno, formazione e supervisione: Prof. Martin Dodman (docente e ricercatore di Scienze della formazione dell'Università della Valle d'Aosta).

EDUCAZIONE AL WEB (Scuola Primaria e Secondaria)

Docenti sono i singoli insegnanti che accompagnano e guidano gli alunni nella navigazione in Internet.

Attività: esercitazioni e simulazioni di navigazione in Internet.

Metodologia: tecnica di role playing e di circle time.

Obiettivo: avviare all'uso consapevole e responsabile di Internet, in particolare dei Social Networks.

PROGETTO DI EDUCAZIONE MUSICALE

La Musica è un potente veicolo educativo, per la ricchezza di significati, forme e performance che la legano alla vita di ogni persona nella sua duplice dimensione: personale e comunitaria. Per favorire la crescita piena ed armoniosa di una persona possiamo infatti attingere a piene mani dal percorso musicale, fatto principalmente di ricchezza espressiva, sollecitazioni emotive e allargamento dell'orizzonte cognitivo. Purtroppo per quanto ritenuta da tutti un'attività utile e doverosa, l'educazione musicale nel curriculum scolastico è ancora oggi lasciata alla 'buona volontà' di qualche insegnante o a qualche sporadica iniziativa di soggetti terzi.

La Scuola Paritaria San Vincenzo da tempo si è invece aperta all'introduzione di una vera e propria educazione musicale assumendo musicisti professionisti, specialisti in didattica, e introducendo nell'orario curriculare di tutti 3 gli ordini - Infanzia (con sezione Primavera), Primaria e Secondaria di I grado - moduli laboratoriali gradualmente dedicati all'esperienza musicale, a cadenza settimanale. Da citare a questo proposito il progetto 'Piccoli esploratori musicali', appositamente ideato e condotto dal docente Michele Guerra per i bambini della Scuola dell'Infanzia (+ sezione Primavera). Sempre a cadenza settimanale, particolarmente per la fascia della Scuola Primaria, la Scuola offre gratuitamente un appuntamento dedicato all'attività di Coro e Musica d'Insieme. Attraverso un rapporto dinamico e molto positivo con l'ambiente musicale cittadino (primo fra tutti il Conservatorio "G. Verdi"), la Scuola offre anche la possibilità di studiare uno strumento attraverso lezioni pomeridiane tenute da musicisti professionisti – lezioni aperte anche agli esterni -, alle quali partecipano ad oggi oltre 60 allievi, rispettivamente distribuiti nelle classi di pianoforte, violino, chitarra e sax. I piccoli musicisti hanno la possibilità di esibirsi nell'ambito di manifestazioni scolastiche (ad esempio l'Open Day) ed anche in occasione del saggio finale, al termine dell'anno scolastico.

Infine la Scuola San Vincenzo, come ulteriore elemento di monitoraggio del gradimento per un'attività musicale realmente indirizzata alla crescita dei propri allievi, in collaborazione con l'Associazione Musicale "Angelo Mariani" propone un'originale ed esclusiva esperienza di ascolto e partecipazione attiva attraverso una vera e propria stagione di concerti in orario curriculare. Si tratta di un appuntamento mensile, da ottobre a maggio, presso la Sala Corelli del Teatro Alighieri, durante il quale non si chiamano gli alunni ad assistere, ma a partecipare a progetti pensati per loro, interattivi e ludici. A questi concerti vengono sempre invitati genitori, nonni, familiari, che non mancano di sottolineare la grande validità.

Per la Scuola S. Vincenzo, la Musica dunque non è una materia "da" imparare, ma "per" imparare, "con cui imparare". Non è solo oggetto di studio, ma viene appresa perché svolge un ruolo inclusivo e trasversale a tutti gli apprendimenti. E' un elemento costitutivo dell'identità personale fin dai primi anni di vita. Da questo grande fine discendono molti obiettivi, perseguiti giornalmente attraverso le varie attività. Di seguito elencati i principali:

- mirare alla formazione generale del bambino, al suo sviluppo percettivo, intellettuale e creativo, alla sua crescita sociale;
- stimolare la capacità di attenzione e di concentrazione, e quindi di apprendimento, attraverso l'ascolto;
- sviluppare la manualità con l'uso degli strumenti;
- raggiungere il coordinamento motorio;
- affinare il gusto e sviluppare la capacità critica;
- favorire la considerazione della musica come linguaggio per comunicare.

I contenuti della disciplina, attraverso una costante attività didattica – garantita dall'organizzazione curriculare - portano i nostri studenti a risultati molto concreti:

- una precisa conoscenza teorica e il relativo rigore procedurale
- una impronta pratico-operativa
- una sensibilità estetica
- la creatività e la capacità di operare sui dati per organizzarli e rielaborarli
- una capacità di ascolto, di concentrazione e di rappresentazione simbolica.
- solide relazioni interpersonali e di gruppo, fondate su pratiche partecipate e sull'ascolto condiviso.
- accrescimento della motivazione e dell'autostima

- capacità di orientarsi al fine di un futuro lavorativo nell'ambito dell'attività musicale.

Dall'a.s. 2024/25 la Scuola è dotata di un Laboratorio musicale allestito grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna.

PROGETTO DI EDUCAZIONE MOTORIA

Mens sana in corpore sano, un'idea di benessere psicofisico che prevedeva il raggiungimento dell'equilibrio tra corpo e mente. Oggi sappiamo con certezza che gli antichi avevano ragione ad adottare tale sistema educativo, beneficiando dei vantaggi dello sport sia dal punto di vista fisico che psicologico.

I benefici dell'attività sportiva sono innumerevoli, eccone solo alcuni tra quelli rilevati dalla scienza e dall'esperienza:

- L'atleta preparato bene dal punto di vista psicologico e fisico, è abituato a lavorare molto e in modo costante, condividendo gli stessi valori del suo team.
- Lo sport suscita sentimenti di condivisione e appartenenza al gruppo. Il mister svolge un ruolo di primaria importanza perché può aiutare la squadra a diventare un vero e proprio *team* che lavora per raggiungere il medesimo obiettivo.
- La pratica dello sport in modo regolare previene alcune gravi patologie come il *diabete* e l'*obesità*, problemi sempre più frequenti tra i giovani e i bambini, collegati in modo diretto a uno stile di vita sedentario e alla dipendenza dai giochi online.
- Lo sport può diventare un importante deterrente sui fenomeni di *bullismo*, sia come vittima che come autore, evitando anche eventi di isolamento sociale sempre più frequenti tra gli adolescenti.
- Negli ultimi anni si è sviluppato il cosiddetto *fair play*, un modo di praticare sport basato sulla correttezza e il rispetto delle regole. Quando si cresce con queste solide fondamenta, si è spinti ad applicare questi valori nella vita quotidiana, a scuola, con i compagni.
- Un ulteriore beneficio, spesso menzionato dagli esperti, riguarda il benessere fisico e psicologico che si avverte quando si pratica uno sport stimolante. Dal punto di vista biologico, infatti, studi clinici hanno dimostrato che il corpo produce molta più *endorfina* (l'ormone del benessere e del buonumore), che dà sensazioni di gioia e felicità contagiose.

La Scuola San Vincenzo de' Paoli intende pertanto offrire dei percorsi 'attrezzati' per favorire un modello d'intervento sportivo e sociale che miri ad abbattere qualsiasi tipo di barriera e promuova lo sport come strumento di dialogo, inclusione sociale e contrasto alla discriminazione.

Nella **Scuola dell'Infanzia** le attività di educazione motoria sono dirette e svolte dall'Educatrice Anna Dottori, specializzata in psico-motricità. La psicomotricità gioca un ruolo molto importante in quanto porta allo sviluppo a "tutto tondo" del bambino, focalizzandosi sull'unità mente-corpo. Attraverso il gioco, vari percorsi e attività motorie/sensoriali permettono di viaggiare con la fantasia portando i bambini a raggiungere la consapevolezza e la coordinazione del proprio corpo, a superare piccoli ostacoli e a fare esperienza attiva dell'io nel rapporto con la realtà circostante. Nell'a.s. 2024/25 la Scuola dell'Infanzia ha aderito al Progetto ministeriale "Scuola attiva KIDS".

Nella **Scuola Primaria** si attua un percorso unico, con diversi obiettivi, un approccio che mette i bambini al centro delle proposte grazie ad una figura specializzata, il Tutor Sportivo Scolastico, Prof. Matteo Perlini, un docente dedicato esclusivamente alle attività sportive. Questi gli obiettivi fondamentali del suo insegnamento:

- Contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività sportiva.
- Aumentare il tempo attivo dei bambini, con proposte innovative quali le pause attive e le attività per il tempo libero.
- Promuovere l'educazione alimentare e i corretti stili di vita tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie.
- Favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità, migliorando l'aggregazione, l'inclusione e la socializzazione.
- Promuovere lo sviluppo motorio globale e un primo orientamento sportivo consapevole degli studenti.
- Promuovere l'outdoor education, con tutti i suoi benefici.

Nella **Scuola Secondaria di 1° grado**, lo stesso Prof. Matteo Perlini conduce un'attività educativa strutturata e coinvolgente, un'opportunità unica per la scuola, i ragazzi e le famiglie, finalizzata a:

- Consentire un orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva.
- Favorire la scoperta di tanti sport diversi ed appassionanti
- Promuovere lo sviluppo motorio globale dei ragazzi, utile alla pratica di tutti gli sport.
- Diffondere la cultura del benessere e del movimento, oltre all'educazione alimentare, con contenuti pensati per gli alunni, gli insegnanti e l'intera comunità educante.

- Offrire un servizio sociale alle famiglie, con attività sportiva per gli studenti, anche in orario pomeridiano.

Il Centro Sportivo Scolastico:

Dall'a.s. 2019/20 è costituito il Centro Sportivo Scolastico (CSS) previsto dalle "Linee guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva nelle Scuole Secondarie di I e II grado" emanate dal MIM – Direzione generale per lo studente il 04/08/2009, prot. n.4273. La presenza in Istituto di un CSS permette ai nostri alunni della Scuola Secondaria di partecipare ai Giochi Sportivi Studenteschi indetti dal MIM. Il CSS è presieduto dal Coordinatore didattico Romano Valentini, mentre Coordinatore del Centro e responsabile della stesura del relativo progetto è il Prof. Perlini Matteo, Tutor Sportivo e Docente di Educazione Fisica

ENGLISH SUMMER CAMP E VACANZE STUDIO ALL'ESTERO

Nel mese di giugno per due settimane consecutive una vacanza tra aule e spazi esterni dove tutors anglofoni accompagnano i bambini e i ragazzi in un'esperienza di full immersion nella lingua inglese attraverso attività di teatro, giochi didattici, sport, attività CLIL, opere creative, canzoni, spettacolo finale. L'attività è condotta in collaborazione con BELL-BEYOND ENGLISH LANGUAGE LEARNING SRL, accreditato presso il MIM.

Nel periodo estivo, la scuola amplia la sua offerta formativa proponendo ai bambini e ai ragazzi un viaggio-soggiorno studio in paesi di lingua inglese e spagnola della durata di una o due settimane. La proposta offre una proficua esperienza di studio e di conoscenza di nuove culture, con sistemazione in college attrezzato per numerosi sport ed attività, corsi di lingua molto curati e per tutti i livelli, full immersion in lingua grazie a un notevole programma didattico/culturale con staff madrelingua, attività didattico-linguistiche, sportive e ricreative che impegnano in ambiente internazionale tutto l'arco della giornata insieme a partecipanti di tutto il mondo. L'attività è coordinata dall'Agenzia di viaggi Baby Lou International, con sede a Perugia. Accompagnano i ragazzi docenti interne alla Scuola San Vincenzo.

PUNTO DI ASCOLTO E ORIENTAMENTO

Dall'a.s. 2019/20 è attivo un Punto di Ascolto e Orientamento per alunni, genitori e docenti, tenuto dalla dott.ssa Loreta Rossella, Neuropsichiatra infantile. Al Punto di ascolto si accede previo appuntamento telefonico.

MODULO CURRICOLARE PER L'ORIENTAMENTO

Fonti di riferimento

A seguito dell'emanazione delle Linee guida per l'orientamento, con la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 555, è stato modificato l'art. 3 del decreto legislativo 14 gennaio 2008 n. 21, prevedendo, a partire dall'a.s. 2023/2024, percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria di primo e di secondo grado.

I moduli curricolari di orientamento nella Scuola Secondaria

A partire dall'a.s. 2023/2024, le scuole secondarie di primo grado attivano in tutte le classi moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico.

I moduli di 30 ore non entrano a far parte del curriculum scolastico come nuova disciplina o come attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono, invece, uno strumento essenziale per favorire il processo orientativo in vista del passaggio alla scuola superiore e per consentire un armonico sviluppo della personalità, nel difficile cammino dell'adolescenza, aiutando gli studenti a fare una sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa. Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile, nel rispetto dell'autonomia scolastica, e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite.

TRAGUARDI DI COMPETENZA (CLASSI PRIME)

- Attivare comportamenti positivi finalizzati al raggiungimento di una migliore conoscenza di sé, degli altri e dell'ambiente.
- Attivare comportamenti positivi finalizzati alla cura di sé, della propria salute fisica e mentale.
- Attivare comportamenti positivi finalizzati all'adozione di uno stile di vita sostenibile.
- Attivare comportamenti positivi finalizzati al raggiungimento di autocontrollo e autostima.
- Attivare comportamenti positivi finalizzati alla conoscenza delle proprie capacità e potenzialità.

ATTIVITÀ → Il sé e gli altri:

- conoscenza di sé e degli altri
- incontri formativi
- alla scoperta dei propri desideri e talenti
- tutti unici e tutti uguali.

PERIODO: primo e secondo quadrimestre

CLASSI COINVOLTE: le classi prime

TRAGUARDI DI COMPETENZA (CLASSI SECONDE e TERZE)

- Essere consapevole della propria identità, dei propri interessi, delle proprie attitudini e capacità.
- Dare un giudizio critico e valutativo sul proprio operato.
- Interagire e comunicare con gli altri, accettando il confronto e rispettando le opinioni altrui.
- Ascoltare e interagire con adulti in modo proficuo e costruttivo.
- Affrontare scelte consapevoli, relativamente alle proprie capacità e attitudini.

ATTIVITÀ → Orientarsi per il futuro:

- incontri formativi
- visita agli istituti superiori
- incontri con docenti e studenti degli istituti superiori
- uscite didattiche alla scoperta del mondo del lavoro
- crediti per il futuro

PERIODO: primo e secondo quadrimestre

CLASSI COINVOLTE: classi seconde e terze

TRAGUARDI DI COMPETENZA

- Scoprire e valorizzare i talenti individuali.
- Promuovere l'autonomia e le strategie di problem solving.
- Gestire le dinamiche emozionali e relazionali del gruppo classe.

AMBITO	ATTIVITA'	PERIODO	CLASSI COINVOLTE
Umanistico - letterario	a) recita natalizia b) creazione del giornalino scolastico 'l'Oblò' c) laboratorio di narrativa Biblioteca scolastica	a) primo quadrimestre b) tutto l'anno c) tutto l'anno	a) per tutte le classi b) per tutte le classi c) per tutte le classi
Scientifico	a) giochi matematici a squadre b) partecipazione alle Olimpiadi della Matematica c) doposcuola con aiuto allo studio e potenziamento di matematica d) potenziamento di Fisica	a) tutto l'anno b) tutto l'anno c) tutto l'anno d) tutto l'anno	a) per tutte le classi b) per tutte le classi c) per tutte le classi d) per le classi terze
Scientifico	e) giochi matematici a squadre f) partecipazione alle Olimpiadi della Matematica g) doposcuola con aiuto allo studio e potenziamento di matematica h) potenziamento di Fisica	d) tutto l'anno e) tutto l'anno f) tutto l'anno g) tutto l'anno	d) per tutte le classi e) per tutte le classi f) per tutte le classi g) per le classi terze

Linguistico	a) certificazione Cambridge di inglese b) certificazione Trinity di inglese c) progetto "English for the future" d) cineforum in lingua inglese e spagnola e) stesura di articoli di giornale in lingua inglese e spagnola f) corso opzionale di russo g) potenziamento di latino	a) per tutto l'anno b) per tutto l'anno c) per tutto l'anno d) per tutto l'anno e) per tutto l'anno f) per tutto l'anno g) per tutto l'anno	a) per le classi terze b) per tutte le classi c) per tutte le classi d) per tutte le classi e) per tutte le classi f) per tutte le classi g) per le classi terze
Artistico	a) incontri con esperti, artisti, artigiani b) adesione al progetto "Un Poster per la Pace" c) uscite didattiche (esposizioni, mostre, esperienze esplorative, laboratori) d) laboratorio di mosaico guidato da artisti/artigiani con rielaborazione personale dei ragazzi e possibilità di mostra/esposizione finale	a) tutto l'anno b) tutto l'anno c) tutto l'anno d) tutto l'anno	a) per tutte le classi b) per tutte le classi c) per tutte le classi d) per le classi seconde
Musicale	a) Coro di istituto b) corso opzionale di strumento (pianoforte, violino, chitarra, sassofono) c) progetto lezioni-concerto a teatro d) incontri con esperti e musicisti	a) tutto l'anno b) tutto l'anno c) tutto l'anno d) tutto l'anno	a) per tutte le classi b) per tutte le classi c) per tutte le classi d) per tutte le classi
Sportivo	a) incontri con esperti e sportivi b) progetto "Venerdì sportivo" c) partecipazione ai campionati studenteschi d) incontro con esperti nutrizionisti per promuovere l'educazione alimentare	a) tutto l'anno b) tutto l'anno c) tutto l'anno d) tutto l'anno	a) per tutte le classi b) per tutte le classi c) per tutte le classi d) per le classi prime
Spiritualità e valori	a) incontri formativi b) salotto letterario "Un viaggio tra fede e cultura"	a) tutto l'anno b) tutto l'anno	a) per le classi terze b) per tutte le classi
Buona cittadinanza	a) percorsi di memoria e legalità b) progetto "Liberi dalle mafie" c) progetto "Fare storia con la storia" d) Educazione alla cittadinanza e) Educazione stradale	1. tutto l'anno 2. tutto l'anno 3. tutto l'anno 4. tutto l'anno 5. tutto l'anno	1. per le classi seconde e terze 2. per le classi terze 3. per le classi prime 4. per tutte le classi 5. per tutte le classi

L'OFFERTA FORMATIVA

IL CURRICOLO

Il **CURRICOLO** rappresenta il "cuore" dell'Offerta Formativa, in quanto concretizza la funzione primaria dell'istruzione nei processi formativi. È costituito dai percorsi didattici che mirano al raggiungimento di conoscenze, abilità, competenze, quali risultati attesi al termine del 1° ciclo di istruzione, pur con tappe intermedie corrispondenti al ciclo conclusivo della scuola dell'Infanzia, ai traguardi al termine delle classi terza e quinta della Scuola Primaria e al termine della classe terza della Scuola Secondaria di primo grado. Il Curricolo si sviluppa su una dimensione lineare e verticale secondo le specificità di ciascun ordine di scuola. Risponde alle esigenze della realtà locale, all'interno del disposto prescrittivo e indicativo del Testo Nazionale 2012. È indirizzato al raggiungimento dei traguardi delle competenze come indicati nel testo delle INDICAZIONI NAZIONALI 2012, riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve dimostrare di possedere al termine del primo ciclo, nella prospettiva delle otto competenze chiave Europee.

Per la **Scuola dell'Infanzia**, le attività educative si collocano all'interno dei seguenti CAMPI DI ESPERIENZA:

- | | |
|----------------------------|------------------------------|
| ❖ IL SÉ E L'ALTRO | ❖ LA CONOSCENZA DEL MONDO |
| ❖ IL CORPO E IL MOVIMENTO | ❖ OGGETTI, FENOMENI, VIVENTI |
| ❖ IMMAGINI, SUONI, COLORI, | ❖ NUMERO E SPAZIO |
| ❖ I DISCORSI E LE PAROLE | |

I suddetti campi di esperienza vengono elaborati in un curriculum (allegato n. 1) che prevede anche le competenze chiave europee e le competenze chiave di cittadinanza. Nell'allegato n. 2 è descritto il "Protocollo di accoglienza e inserimento dei bambini anticipatori" nella Scuola dell'Infanzia.

Fanno parte del curriculum per la **Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado** le seguenti discipline obbligatorie:

ITALIANO INGLESE SPAGNOLO (solo per la Scuola Secondaria) STORIA GEOGRAFIA EDUCAZIONE CIVICA	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA ARTE E IMMAGINE EDUCAZIONE FISICA MUSICA RELIGIONE CATTOLICA
---	--

Il Collegio docenti organizza, pianifica e sceglie annualmente le mete per gite ed uscite didattiche, perché le considera esperienze forti ed efficaci per il raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze, nonché per la crescita culturale e sociale di bambini, alunni e studenti.

DISCIPLINE E QUADRO ORARIO

I tre Ordini di Scuole funzionano dal lunedì al venerdì

SCUOLA DELL'INFANZIA:

QUADRO ORARIO: ore giornaliere di apertura 11, di cui pre-scuola dalle 7.30 alle 8 e post-scuola dalle 16.30 alle 18.30.

ENTRATA: dalle ore 7:30 alle ore 9:00

USCITA: ore 16:00 – 16:30

Nelle giornate in cui viene scelto il part time l'uscita è prevista:

- dalle ore 12:45 alle ore 14:00 per la Scuola dell'Infanzia
- dalle ore 12:45 alle ore 13:00 per la Sezione Primavera

PRANZO: ore 12:00

MERENDA: ore 15:30

POST SCUOLA: ore 16:30 – 18:30

Nella Scuola dell'Infanzia non è previsto il riposo pomeridiano (solo per Sez. Primavera dalle ore 13:00 alle ore 15:00)

SCUOLA PRIMARIA:

QUADRO ORARIO Le lezioni si svolgono per tutte le classi dal lunedì al venerdì con tre rientri obbligatori e con un orario di 27 ore settimanali, più 4 ore aggiuntive legate al progetto di Plurilinguismo, di cui 2 di Spagnolo e 2 di Russo con insegnante specialista (tot. 31 ore sett.li).

Le lingue Russo e Spagnolo, facendo parte del progetto sperimentale di Plurilinguismo, sono oggetto di una valutazione separata rispetto alle materie ordinarie; viene prodotto dal Consiglio di Classe un attestato di valutazione per le due lingue riportante gli obiettivi e i risultati raggiunti dall'alunno.

Per quanto riguarda la lingua Inglese, una insegnante specialista italiana svolge 2 ore settimanali in I e II e 3 ore in III, IV e V; inoltre vengono svolte in ogni classe 2 lezioni settimanali con metodo CLIL da una docente madrelingua, in compresenza su materie curriculari, come da schema sotto riportato. L'ora aggiuntiva di Inglese deriva da una rimodulazione (da 2 a 1) dell'insegnamento della Religione Cattolica che nel nostro Istituto non è circoscritta alle ore curriculari ministeriali, ma ne costituisce l'identità e passa attraverso vari momenti liturgici proposti agli alunni (preghiera quotidiana, percorsi di Avvento e Quaresima, S. Messa di inizio anno scolastico, Rito imposizione Ceneri, Celebrazione domenica delle Palme, ecc.). Quanto sopra in applicazione della L. 59 del 1997 che ha introdotto l'Autonomia scolastica, e la successiva Legge 107 del 2015 (Buona Scuola) che ha ulteriormente potenziato l'Autonomia introducendo il PTOF.

L'Educazione Civica è coordinata da un insegnante designato dal Consiglio di Classe, ma è trattata da tutti i docenti che collegialmente ne definiscono la programmazione, così come collegialmente valutano gli obiettivi raggiunti.

ORARIO	ATTIVITA'
Ore 7:30-8:00	PRESCUOLA (incluso nella retta di frequenza)
Ore 8:00	INIZIO LEZIONI (ingresso in aula ore 7.55)
Ore 8:00 – 13:00	LEZIONI DEL MATTINO
Ore 10:45 – 11:15	RICREAZIONE
Ore 13:00 – 14:30	PRANZO E RICREAZIONE
Ore 14:30 – 16:30	RIENTRO OBBLIGATORIO (3 pomeriggi)
Ore 14:30 – 16:30	DOPOSCUOLA (nei 2 pomeriggi senza rientro obbligatorio)
Ore 16:30 – 18:30	POST SCUOLA

DISCIPLINE CLASSI I e II:

MATERIA	ORE SETTIMANALI
Italiano	7
Storia e Geografia	4
Matematica	7
Scienze	1
Coding	1
Inglese	2 + 2 CLIL
Spagnolo (non scrutinato)	2
Russo (non scrutinato)	2
Musica	1
Arte e Immagine	1
Ed. Motoria	2
Religione	1

DISCIPLINE CLASSI III, IV e V

MATERIA	ORE SETTIMANALI
Italiano	7
Storia e Geografia	4
Matematica	7
Scienze e Tecnologia	1
Inglese	3 + 2 CLIL
Spagnolo (non scrutinato)	2
Russo (non scrutinato)	2
Musica	1
Arte e Immagine	1
Ed. Motoria	2
Religione	1

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

QUADRO ORARIO: 30 ore settimanali (comprehensive di 1 ora trasversale settimanale di Educazione civica).

A partire dall'a.s. 2023/2024, al fine di creare continuità con il lavoro svolto nella Scuola Primaria, viene mantenuto l'insegnamento del Russo come terza lingua nell'ambito del progetto sperimentale di Plurilinguismo, ma offerto gratuitamente come materia opzionale in orario pomeridiano con 1 lezione di 1 ora e 30 minuti a cadenza settimanale. Restano confermate 2 ore di Inglese e 1 ora di Spagnolo con docente madrelingua, con metodo CLIL, dalla classe prima alla classe terze.

ORARIO	ATTIVITA'
Ore 7:30 – 8:00	PRESCUOLA
Ore 8:00	INIZIO LEZIONI (INGRESSO IN AULA ORE 7.55)
Ore 8:00 – 14:00	LEZIONI
Ore 10:00 – 10:10	PRIMA RICREAZIONE
Ore 12:00 – 12.10	SECONDA RICREAZIONE
Ore 14:00	USCITA AL TERMINE DELLE LEZIONI
Ore 14:00 – 15:00	PRANZO E RICREAZIONE
ORE 15:00	USCITA PER GLI ALUNNI CHE NON FREQUENTANO ATTIVITA' POMERIDIANE

DISCIPLINE:

MATERIA	N. ORE SETTIMANALI
Italiano, Storia e Geografia	9
Approfondimento materie letterarie	1
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3 + 2 CLIL
Spagnolo	2 + 1 CLIL
Musica	2
Arte e Immagine	2
Educazione fisica	2
Religione	1

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di Educazione Civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle Linee guida, e sono declinati in un percorso formativo che, coinvolgendo la persona nella sua interezza e unitarietà, inizia dalla Scuola dell'Infanzia e prosegue fino al terzo anno della Scuola Secondaria di 1° grado. La Legge prevede che all'insegnamento dell'Educazione Civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti della classe/del Consiglio di Classe, tra i quali è individuato un coordinatore. Nell'allegato n. 3 sono riportati i traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento relativi a tale disciplina

CRITERI DI VALUTAZIONE

PROGETTARE, VALUTARE, DOCUMENTARE

Progettare

Tenendo conto della variabilità e imprevedibilità delle condizioni evolutive degli alunni e della pluralità delle componenti educative, formative e organizzative, la nostra progettazione si concretizza in una ridefinizione continua dei percorsi in relazione all'interpretazione della situazione e all'evolversi dei contesti.

Facciamo sì che la progettazione sia condivisa, legata al contesto, che faccia riferimento al reale, che crei un ambiente di apprendimento autentico, che si ponga obiettivi verificabili,

- che preveda l'uso di strumenti di valutazione autentica.
- Progettiamo un percorso (*discipline, strumenti, strategie*) per il conseguimento di abilità e competenze partendo dai traguardi che si intendono raggiungere, cioè procedendo a ritroso, facendo chiarezza sugli obiettivi di insegnamento e apprendimento che intendiamo perseguire. In tal senso il riferimento principale per la stesura del curriculum è infatti il "Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione", che sostanzialmente costituisce l'obiettivo generale da perseguire, vale a dire le competenze che gli studenti dovrebbero sviluppare, nei quattro assi culturali, al termine della Secondaria di secondo grado.

L'osservazione rappresenta lo strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità, attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.

Valutare

La valutazione ha la funzione di descrivere e documentare i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Da una parte orienta il processo di programmazione, dall'altra rende esplicita la qualità dei traguardi raggiunti. I docenti, al termine di un'unità di apprendimento, in base a quello che hanno previsto nella programmazione, si chiedono che cosa abbiano effettivamente ottenuto, quali conoscenze si siano consolidate nell'alunno, cosa abbiano dovuto cambiare durante il percorso e in quali difficoltà di apprendimento si siano imbattuti. In tal modo il team docente orienta il processo di programmazione.

La valutazione è:

- **per l'alunno** un processo costante che lo accompagna lungo l'intero percorso formativo, sistematico in quanto si esercita su tutte le componenti e le attività del processo formativo e complesso in quanto comporta l'unificazione di tutti i dati raccolti, pertinenti e affidabili, la loro lettura e interpretazione in base a criteri preventivamente definiti.
- **per la scuola** una verifica dell'efficacia delle azioni messe in atto per favorire il raggiungimento di livelli adeguati di apprendimento per ciascuno alunno.

CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

“L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde a una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.” (dalle Indicazioni Nazionali 2012) La valutazione degli apprendimenti, del comportamento e degli esiti del percorso formativo, rappresenta un aspetto fondamentale del processo d'insegnamento e ne è parte integrante, fornisce informazioni sulla validità dell'intervento educativo, aiuta a migliorare l'azione didattica e sostiene e indirizza l'apprendimento. L'attività di valutazione è quindi strettamente collegata a quella di programmazione poiché la scelta di un modello di programmazione comporta necessariamente l'adozione di una coerente modalità di verifica e valutazione; la valutazione consente di riconoscere e comprendere i livelli di competenze raggiunti dagli alunni in relazione agli obiettivi programmati e permette di ridefinire gli stessi; la valutazione assume un ruolo formativo e orientativo, favorisce la riflessione sul contesto e sull'azione educativa e concorre ad adeguare il percorso alle caratteristiche, ritmi, stili di apprendimento degli alunni, ricercando metodologie didattiche e strategie educative più efficaci. Per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia, come affermano le Indicazioni Nazionali, la valutazione assume un carattere formativo, stimola il continuo miglioramento dell'azione educativa, accompagna il bambino nel suo percorso di crescita evitando classificazioni e giudizi e favorisce l'attuazione di un progetto educativo che consenta di sviluppare tutte le potenzialità dell'alunno. Valutare in questo contesto assume una connotazione precisa e richiede specifiche modalità. La valutazione delle competenze relazionali e del comportamento, farà riferimento prevalentemente agli indicatori del campo di esperienza “il sé e l'altro” che costituisce “... l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima “palestra” per essere guardati e affrontati concretamente...”

CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, nel corso dell'a.s. 2024/25 ha firmato l'ordinanza che definisce le modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli studenti della Scuola primaria e del comportamento degli studenti della Scuola secondaria di primo grado.

In base a tale Ordinanza, nella Scuola Primaria la valutazione è espressa attraverso giudizi sintetici, da “Ottimo” a “Non sufficiente”, correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti per ciascuna disciplina, compreso l'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione del primo quadrimestre delle classi prime si concretizza in un giudizio collegiale che è espressione di un'ipotesi comprensiva provvisoria, che attende lo svolgersi dell'intero anno scolastico per potersi consolidare e rappresentare compiutamente alla fine del secondo quadrimestre.

Nell'allegato n. 4 sono elencati i Criteri di valutazione della Scuola Primaria.

CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzando la funzione formativa. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando

l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, le alunne e gli alunni di scuola primaria saranno ammessi anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi.

La valutazione della condotta degli studenti sarà espressa in decimi: coloro che otterranno un punteggio inferiore a 6/10 non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Per essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Ad esempio, per un alunno che frequenta un corso ordinario di 30 ore settimanali, il monte orario annuale corrisponde a 990 ore (per convenzione l'anno scolastico è pari a 33 settimane); pertanto deve frequentare per almeno 743 ore. Sono previste delle deroghe a questo limite, deliberate dal collegio dei docenti.

Nell'allegato n.5 sono elencati i Criteri di valutazione della Scuola Secondaria di 1° grado.

Per essere ammessi all'Esame di Stato gli alunni, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, devono aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile, e non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame. Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale. Può anche essere inferiore a 6/10. Per l'Esame di Stato si fa riferimento all'Allegato 6.

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Per rispondere ai bisogni educativi degli alunni, la Scuola:

- istituisce il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusività) composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente, da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale.;
- istituisce il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) che, essendo composto dal team dei docenti contitolari, presieduto dal Coordinatore didattico o da un suo delegato, dai genitori dell'alunno con disabilità e dalle figure professionali specifiche interne o esterne all'Istituzione scolastica, elabora e approva il PEI (Piano Educativo Individualizzato L. 104/92 art. 12);
- progetta e realizza percorsi didattici personalizzati in modo che ogni alunno sia aiutato a conseguire traguardi formativi, attraverso modalità di apprendimento e forme organizzative flessibili adeguate alle sue esigenze;
- incoraggia l'apprendimento cooperativo e collaborativo anche con l'utilizzo delle TIC (Tecnologie di informazione e comunicazione);
- mira all'inclusione, cercando di rispondere alle diverse e spesso complesse esigenze dell'alunno;
- adotta interventi formativi speciali per favorire l'integrazione sociale e culturale di tutti gli alunni, di bambini provenienti da altre culture e di bambini con diverse abilità (C.M. n. 8 del 6 marzo 2013).

Nello sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi si terranno in considerazione:

- ✓ Contenuti irrinunciabili (basi delle conoscenze da costruire)
- ✓ Obiettivi minimi (finalizzati alla crescita della persona e ad una complessiva e generale autonomia personale e culturale)
- ✓ Ricerca e laboratorialità nei metodi didattici
- ✓ Metacognizione
- ✓ Didattica orientativa
- ✓ Interdisciplinarietà
- ✓ Interculturalità
- ✓ Competenze di Cittadinanza: dialogica, civica, partecipativa, empatica, interculturale, ambientale.

PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA PER ALUNNI STRANIERI

Il protocollo d'accoglienza è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti. Esso contiene i principi, i criteri, le indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni/e di recente immigrazione e/o di lingua madre non italiana. Definisce i compiti e ruoli degli operatori scolastici. Traccia le fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana e dell'inclusione.

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che viene elaborato tenendo conto dei principi del P.T.O.F, delle esperienze realizzate, delle risorse disponibili e consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'articolo 45 del D.P.R. 31/08/99 n° 394, intitolato "Iscrizione scolastica".

Il Protocollo di accoglienza è uno strumento di lavoro flessibile che potrà essere rivisto ed aggiornato sulla base delle nuove esigenze, delle esperienze pregresse e delle risorse della scuola.

Si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto Comprensivo in tema d'accoglienza di alunni/e stranieri;
- facilitare l'ingresso di alunni/e di altre nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- sostenere gli alunni/e neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni al fine di prevenire e rimuovere eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- seguire l'orientamento degli alunni/e verso le scuole superiori durante la frequenza del terzo anno della Scuola Secondaria di I grado;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le famiglie al fine di conoscere e valorizzare la storia dell'alunno, condividere e attuare strategie educative condivise,
- confrontarsi con culture altre dalla propria;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato ed inclusivo.

Chi è il minore con cittadinanza non italiana?

Dalle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del 2014.

La definizione di "minore con cittadinanza non italiana" è complessa e include:

- alunni/e con ambiente familiare non italofono, nati in Italia da genitori stranieri,
- alunni/e arrivati per ricongiungersi ai familiari,
- minori non accompagnati,
- figli/e dei richiedenti asilo politico,
- alunni/e giunti in seguito ad adozione internazionale,
- alunni/e figli di coppia mista (un solo genitore è immigrato),
- alunni/e rom, sinti e caminanti di nazionalità italiana o straniera.

Nel protocollo sono delineate le fasi e le prassi condivise (Allegato 7)

DEFINIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALL'INCLUSIVITÀ

In riferimento alla suddetta documentazione si vedano gli allegati:

- n. 8: Il PAI: Piano Annuale per l'Inclusione
- n. 9: Il PEI: piano triennale per una didattica inclusiva
- n. 10: Il PDP: Piano Didattico Personalizzato (modello Scuola Primaria)
- n. 11: Il PDP: Piano Didattico Personalizzato (modello Scuola Secondaria di 1° grado)

L'ORGANIZZAZIONE
MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Coordinatore didattico: Romano Valentini
Collaboratori del coordinatore didattico: un insegnante per ciascun Ordine

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI	
Consiglio di Amministrazione (ente gestore)	5 membri
Segreteria amministrativa	1
Segreteria didattica	1
Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa	Fatturazione elettronica

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

DENOMINAZIONE RETE: Progetto "Fare storia con la storia"

Azioni realizzate/da realizzare	Laboratori di storia presso museo di San Pietro in Campiano
Risorse condivise	Stanziamiento fondi MIM
Soggetti coinvolti	Scuole Statali e Paritarie
Ruolo assunto dalla scuola nella Rete	Scuola della rete (non capofila)

CONVENZIONE N. 1

Azioni realizzate/da realizzare	PCTO (EX ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO)
Soggetti coinvolti	ALUNNI CLASSI QUARTE SCUOLE SECONDARIE DI 2° GRADO
Ruolo assunto dalla Scuola	SCUOLA OSPITANTE

CONVENZIONE N. 2

Azioni realizzate/da realizzare	TIROCINIO FORMATIVO CURRICULARE
Soggetti coinvolti	STUDENTI UNIVERSITARI
Ruolo assunto dalla Scuola	SCUOLA OSPITANTE

CONVENZIONE N. 3

Azioni realizzate/da realizzare	ENGLISH SUMMER CAMP
Soggetti coinvolti	BELL BEYOND ENGLISH LANGUAGE LEARNING DI IMPERIA
Ruolo assunto dalla Scuola	CENTRO IN CUI SI SVOLGE IL SUMMER CAMP

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Collegamento con le priorità del PNF	Per una scuola plurilingue (esperto esterno prof. Martin Dodman)
Modalità di lavoro	Dipartimenti disciplinari
	Incontri periodici
	Confronto nei diversi dipartimenti
Formazione sulla sicurezza	Incontri periodici
	Corsi di formazione e aggiornamento (Formazione generale e specifica D. Lgs. 81/2008, Primo soccorso pediatrico, antincendio, protocollo Covid-19.
Formazione socio-psico-pedagogico	Incontri periodici con la Dott.ssa Nicoletta Sanese

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Ambito e attività di formazione	• Corsi di formazione e aggiornamento sulla gestione della Scuola Paritaria • Fatturazione elettronica • Corsi di aggiornamento per l'utilizzo del registro elettronico
Formazione sulla sicurezza	• Incontri periodici con responsabile della sicurezza • Corsi di formazione e aggiornamento

ALLEGATI AL PTOF

ALLEGATO 1 - IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPI DI ESPERIENZA E COMPETENZE

Si è scelto di organizzare il curriculum a partire dalle otto competenze chiave europee esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento europeo 2006 e riportate nella Premessa delle Indicazioni 2012, alle quali sono state integrate le Competenze di Cittadinanza, perché esse rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione in quanto "necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

Le competenze che si intendono sviluppare nella scuola dell'infanzia sono da considerarsi come sapere agito, capacità di mobilitare combinando le conoscenze, abilità, attitudini, capacità personali, sociali e metodologiche per apprendere a gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi sempre più complessi. Questo con autonomia e responsabilità, utilizzando i saperi posseduti ma anche attivandone di nuovi.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Essi sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino per favorire il percorso educativo ed orientarlo nella molteplicità degli stimoli e delle attività attraverso lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e delle prime esperienze di cittadinanza.

- IL SÈ E L'ALTRO: il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, conosce meglio se stesso, gli altri e le tradizioni della comunità in cui vive.
- IL CORPO E IL MOVIMENTO: il bambino conosce meglio il proprio corpo, consegue pratiche corrette di cura di sé e di alimentazione.
- IMMAGINI, SUONI, COLORI: il bambino comunica, si esprime e apprezza i vari linguaggi: gestuale, iconico, musicale, verbale.
- I DISCORSI E LE PAROLE: il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua, arricchisce e precisa il proprio lessico.
- LA CONOSCENZA DEL MONDO: il bambino esplora, raggruppa e ordina secondo criteri diversi, osserva e coglie i fenomeni naturali e tecnologici.

PRIMO NUCLEO		
COMPETENZE CHIAVE: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA		
CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE – TUTTI		
Traguardi di sviluppo delle competenze		
al termine dei 3 anni	al termine dei 4 anni	al termine dei 5 anni
• Usare il linguaggio per comunicare. • Prestare attenzione a semplici scambi comunicativi.	• Saper strutturare frasi ed esprimersi con un linguaggio articolato, adatto alle esperienze proposte.	• Usare la lingua italiana, arricchire il proprio lessico, comprendere parole e discorsi, fare ipotesi sui significati. • Ragionare sulla lingua, scoprire la presenza di lingue diverse, riconoscere e sperimentare la pluralità dei linguaggi, misurarsi con la creatività e la fantasia.
Obiettivi specifici di apprendimento		
3 anni	4 anni	5 anni
• Esprimere verbalmente i propri bisogni. • Conoscere e memorizzare parole nuove • Comprendere ed eseguire semplici consegne. • Ripetere brevi filastrocche, poesie e semplici canti. Riconoscere e denominare oggetti reali o raffigurati.	• Pronunciare correttamente le parole e strutturare frasi complete. • Raccontare esperienze personali rispettando il proprio turno. • Interagire verbalmente con gli adulti e i compagni. • Ascoltare, comprendere e raccontare una storia e/o racconti. • Verbalizzare le proprie produzioni grafiche. • Ascoltare e memorizzare canti, poesie e filastrocche.	• Comprendere il significato di messaggi complessi. • Discriminare, attraverso l'ascolto, le differenze e le somiglianze nei suoni delle lettere. • Giocare con le parole, costruire rime. • Completare e/o inventare piccoli racconti. • Riordinare sequenze di un racconto e verbalizzarle. • Discriminare la simbologia lettera- numero. • Copiare parole, scrivere il proprio nome in stampatello. • Interpretare spontaneamente la lingua scritta.

	Mantenere l'attenzione sul messaggio.	Sperimentare prime forme di comunicazione con le tecnologie informatiche.
SECONDO NUCLEO		
COMPETENZE CHIAVE: COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE		
Traguardi di sviluppo delle competenze		
al termine dei 3 anni	al termine dei 4 anni	al termine dei 5 anni
Sperimentare i primi approcci alla lingua straniera: colori, numeri, convenevoli.	Riprodurre parole e brevissime frasi.	- Utilizzare in modo pertinente parole e semplici frasi standard. - Recitare semplici e brevi filastrocche. - Cantare canzoncine.
Obiettivi specifici di apprendimento		
3 anni	4 anni	5 anni
- Ascoltare e ripetere vocaboli e semplici canzoncine. - Eseguire semplici giochi con uso di termini in L2.	- Salutare e presentarsi. - Denominare oggetti di uso comune. - Memorizzare e ripetere semplici canzoncine e filastrocche.	- Ascoltare e ripetere vocaboli, piccoli dialoghi, canzoncine e filastrocche. - Denominare i colori principali e contare fino a 10. - Nominare alcuni animali.
TERZO NUCLEO		
COMPETENZE CHIAVE: COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZA E TECNOLOGIA CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO		
Traguardi di sviluppo delle competenze		
al termine dei 3 anni	al termine dei 4 anni	al termine dei 5 anni
- Orientarsi nell'ambiente scuola collocando nello spazio fisico se stesso, oggetti e persone. - Riconoscere e utilizzare semplici simboli per registrare. - Percepire le principali caratteristiche delle cose utilizzando i cinque sensi. - Identificare e distinguere la ciclicità del tempo.	- Chiedere spiegazioni relativamente agli oggetti di uso quotidiano. - Utilizzare e discriminare simboli grafici per registrare. - Stabilire relazioni temporali.	- Saper collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. - Chiedere spiegazioni e formulare ipotesi.
	- Comprendere relazioni topologiche e spaziali. - Osservare la vita animale e vegetale.	- Osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. - Interessarsi a macchine e strumenti tecnologici, scoprirne le funzioni e i possibili usi. - Avere familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.
- Conoscere i seguenti concetti rispetto a sé: sopra/sotto, aperto/chiuso, grande/piccolo, pochi/tanti. - Raggruppare per forma o colore e distinguere gli oggetti in base alle loro caratteristiche.	- Osservare e riconoscere i cambiamenti stagionali e i suoi fenomeni. - Formulare semplici previsioni legate a fenomeni o situazioni. - Trovare soluzioni a piccoli problemi.	- Conoscere e utilizzare la suddivisione del tempo: giorno, settimana, mese, stagione. - Sperimentare e discriminare la successione delle azioni: prima, ora, dopo, contemporaneità. - Formulare ipotesi sulla base di ciò che osserva, stabilendo

	- Riconoscere le forme geometriche. - Porsi domande: com'è, come è fatto, cosa fa, a cosa serve. - Osservare e descrivere i vari ambienti, individuare differenze e somiglianze	- relazioni di causa- effetto. - Ordinare eventi o narrazioni in sequenze - Proporre, confrontare e verificare strategie per la soluzione di problemi, distinguendo il vero e il falso.
Obiettivi specifici di apprendimento		
3 anni	4 anni	5 anni
- Riconoscere gli spazi della scuola e distinguerli da quelli familiari. - Conoscere i colori primari e associarli alla realtà. - Riconoscere il proprio simbolo per registrare la presenza. - Identificare fenomeni atmosferici e associarli a simboli grafici. - Conoscere gli strumenti/oggetti presenti a scuola e il loro uso manipolandoli senza difficoltà. - Percepire la scansione della giornata scolastica. - Cogliere le principali trasformazioni stagionali.	- Usare gli spazi in modo appropriato e con disinvoltura. - Raggruppare oggetti in base a caratteristiche: grandezza, forma, colore, dimensione. - Classificare in base a: uno, pochi, tanti. - Conoscere ed usare semplici simboli per registrare dati. - Collocare e descrivere oggetti in posizioni diverse rispetto a sé: sopra/sotto, davanti/dietro, vicino/lontano, aperto/chiuso. - Percepire la ciclicità del tempo: giorno-settimana. - Riordinare avvenimenti in sequenze: prima-ora-dopo.	- Raggruppare, classificare, seriare oggetti in base a diversi criteri. - Costruire, confrontare, rappresentare e mettere in relazione. - Utilizzare grafici e tabelle. - Associare il numero alla quantità. - Misurare gli oggetti con semplici strumenti confrontandoli tra loro. - Individuare ed utilizzare i concetti spaziali e topologici. - Effettuare, descrivere e rappresentare percorsi assegnati.
QUARTO NUCLEO		
COMPETENZE CHIAVE: COMPETENZA DIGITALE		
CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI E COLORI – TUTTI		
Traguardi di sviluppo delle competenze		
al termine dei 3 anni	al termine dei 4 anni	al termine dei 5 anni
Dimostrare curiosità e piacere nei confronti delle novità espressive.	- Utilizzare il tablet/pc per visionare immagini. - Esplorare la realtà attraverso le nuove tecnologie informatiche	- Utilizzare strumenti multimediali per acquisire informazioni. - Utilizzare varie forme comunicative ed artistiche attraverso l'uso del pc. - Riconoscere lettere e numeri nella tastiera.
Obiettivi specifici di apprendimento		
3 anni	4 anni	5 anni
- Esplorare e sperimentare materiali e diverse forme espressive. - Visionare immagini e/o filmati al pc/tablet come rinforzo ad una attività svolta. - Conoscere la realtà circostante attraverso l'utilizzo di varie fonti a disposizione.	- Sperimentare e utilizzare con curiosità materiali e tecniche diverse attraverso vari linguaggi - Visionare immagini e/o filmati al pc/tablet. - Utilizzare liberamente una tastiera per "giocare" ed osservarne i simboli.	- Riconoscere e sperimentare le diverse forme espressive e comunicative. - Visionare immagini, opere artistiche e brevi filmati al pc/tablet. - Riconoscere lettere e numeri sulla tastiera. - Sperimentare semplici programmi di grafica e/o semplici passaggi ludici attraverso le app selezionate ponendo domande del tipo: a cosa serve; come si fa.
QUINTO NUCLEO		
COMPETENZE CHIAVE: IMPARARE AD IMPARARE		
CAMPO DI ESPERIENZA: TUTTI		

Traguardi di sviluppo delle competenze		
al termine dei 3 anni	al termine dei 4 anni	al termine dei 5 anni
- Nel gioco, mettere spontaneamente in relazione oggetti, spiegandone, a richiesta, la ragione. - Porre domande su procedure da seguire, applicare la risposta suggerita. - Consultare libri illustrati e porre domande sul loro contenuto.	- Individuare relazioni tra oggetti, avvenimenti e fenomeni (relazioni causali, funzionali topologiche, ecc.) e darne semplici spiegazioni. - Di fronte ad una procedura o ad un problema nuovo, provare le soluzioni note. - Utilizzare semplici tabelle già predisposte per organizzare dati (es. le rilevazioni meteorologiche) - Rielaborare un testo in sequenze e, viceversa, ricostruire un testo a partire dalle sequenze	- Individuare spontaneamente relazioni tra oggetti, avvenimenti e fenomeni (relazioni causali, relazioni funzionali, relazioni topologiche ecc.) e darne semplici spiegazioni; elaborare ipotesi di cui chiedere conferma all'adulto. - Di fronte a problemi nuovi, ipotizzare diverse soluzioni e chiedere la collaborazione dei compagni o la conferma dell'insegnante per scegliere quale applicare. - Ricavare e riferire informazioni da semplici mappe, diagrammi, tabelle, grafici; utilizzare tabelle già predisposte per organizzare dati.
Obiettivi specifici di apprendimento		
3 anni	4 anni	5 anni
- Orientarsi nella scansione della giornata scolastica. - Ascoltare e comprendere consegne. - Portare a termine piccoli incarichi. - Saper utilizzare i materiali a disposizione. - Rispettare le cose e l'ambiente. - Partecipare a giochi e attività rispettando ruoli e regole.	- Ricostruire una sequenza d'azioni secondo la logica del prima – dopo. - Osservare e manipolare elementi cogliendo uguaglianze e differenze. - Identificare, con lo stimolo delle insegnanti, la successione delle fasi di un semplice e facile compito. - Partecipare alle attività e alle conversazioni dimostrando interesse e curiosità. - Formulare ipotesi, anche fantastiche, per la risoluzione di un semplice problema.	- Mettere in relazione, attraverso associazioni e analogie, oggetti e sequenze di storie. - Saper organizzare e gestire una semplice attività o compito anche a piccolo gruppo. - Saper scegliere i materiali adeguati per la realizzazione di prodotti di vario genere (disegno, collage, pittura, ...). - Rielaborare esperienze personali e collettive acquisite attraverso vari linguaggi: verbale, grafico-pittorico, simbolico, teatrale. - Riformulare correttamente esperienze vissute.
SESTO NUCLEO		
COMPETENZE CHIAVE: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE CAMPO DI ESPERIENZA: IL SÉ E L'ALTRO – TUTTI		
Traguardi di sviluppo delle competenze		
al termine dei 3 anni	al termine dei 4 anni	al termine dei 5 anni
- Stabilire relazioni positive con adulti e compagni e conoscere e sperimentare le regole della vita comunitaria. - Essere autonomi rispetto ai bisogni personali e nello svolgimento delle attività. - Riconoscere la propria identità personale. - Rispettare le proprie cose e quelle altrui, le regole nel gioco e nel lavoro.	- Partecipare con interesse alle attività collettive e alle conversazioni intervenendo in modo pertinente su questioni che riguardano il bambino stesso - Esprimere sentimenti, stati d'animo, bisogni in modo pertinente e corretto. - Porre domande sulla propria storia e raccontare episodi che gli sono noti. - Conoscere alcune tradizioni della propria comunità.	- Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri, saper argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. - Sviluppare il senso dell'identità personale, percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti, sapersi esprimere in modo sempre più adeguato. - Riflettere, confrontarsi, discutere con gli adulti e con gli altri bambini e cominciare a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
Obiettivi specifici di apprendimento		

3 anni	4 anni	5 anni
- Superare le difficoltà legate al distacco dalla famiglia. - Accettare le situazioni nuove: condividere e riordinare giochi e materiali. - Usare i servizi in autonomia, mangiare autonomamente composto a tavola. - Identificare oggetti e situazioni di pericolo	- Vivere serenamente il distacco dalla famiglia. - Affrontare le situazioni nuove. - Riconoscere ed evitare oggetti e situazioni pericolosi. - Esprimere le proprie emozioni. - Stabilire relazioni positive con gli adulti e con i pari.	- Adattarsi ai cambiamenti e alle situazioni nuove. - Accettare il diverso da sé. - Esprimere e riconoscere bisogni ed emozioni. - Organizzarsi e collaborare con gli altri. - Riconoscere e rispettare le fonti di autorità.
SETTIMO NUCLEO		
COMPETENZE CHIAVE: SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA		
CAMPI DI ESPERIENZA: TUTTI		
Traguardi di sviluppo delle competenze		
al termine dei 3 anni	al termine dei 4 anni	al termine dei 5 anni
Partecipare alle attività collettive.	- Eseguire consegne e portare a termine compiti affidatigli con precisione e cura. - Collaborare nelle attività di gruppo e, se richiesto, prestare aiuto.	- Eseguire consegne anche complesse e portare a termine in autonomia e compiti affidati. - Collaborare proficuamente nelle attività di gruppo, aiutando anche i compagni più piccoli o in difficoltà. - Di fronte a nuove procedure e problemi, ipotizzare diverse soluzioni. - Effettuare semplici indagini e piccoli esperimenti anche con i compagni, sapendone descrivere le fasi e ascoltando altri punti di vista.
Obiettivi specifici di apprendimento		
3 anni	4 anni	5 anni
- Dimostrare un atteggiamento positivo verso le nuove proposte. - Aggregarsi nel gioco a pochi compagni.	- Eseguire le consegne e portare a termine i compiti affidatigli. - Spiegare con frasi semplici le proprie intenzioni. - Rielaborare le fasi di un esperimento.	- Eseguire consegne di una certa complessità e portare a termine in autonomia e affidabilità i compiti. - Collaborare nelle attività di gruppo aiutando anche i compagni più piccoli o in difficoltà. - Individuare problemi e ipotizzare diverse soluzioni.
Individuare piccole difficoltà e chiedere aiuto.	Collaborare nelle attività di gruppo e se richiesto prestare aiuto.	Esprimere intraprendenza nel lavoro.
OTTAVO NUCLEO		
COMPETENZE CHIAVE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE (1)		
CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI SUONI COLORI		
Traguardi di sviluppo delle competenze		
al termine dei 3 anni	al termine dei 4 anni	al termine dei 5 anni
- Conoscere, sperimentare e giocare con i materiali grafico- pittorici e plastici. - Identificare i colori primari.	- Conoscere, sperimentare e giocare con tecniche espressive in modo libero e su consegna. - Identificare i colori primari e secondari.	- Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. - Inventare storie e saperle esprimere attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura, ecc.....

• Usare l'espressione mimico- gestuale nel canto e nella recita di filastrocche e poesie.	• Riuscire ad esprimersi attraverso semplici drammatizzazioni. • Leggere, confrontare e produrre immagini individuando somiglianze e differenze.	• Utilizzare materiali, strumenti, tecniche espressive e creative.
Obiettivi specifici di apprendimento		
3 anni	4 anni	5 anni
• Utilizzare il linguaggio grafico- pittorico. • Attribuire un significato al proprio disegno. • Manipolare materiali diversi, utilizzando varie tipologie di colori, sapendoli discriminare. • Cantare in gruppo unendo parole e gesti e recitare brevi poesie e filastrocche. • Riconoscere e denominare immagini.	• Descrivere ciò che si è disegnato. • Sperimentare l'uso di svariati materiali di recupero. • Colorare riuscendo a rispettare margini e contorni. • Scoprire la formazione dei colori secondari attraverso la mescolanza dei colori primari. • Cantare da solo e in gruppo, recitare poesie e filastrocche. • Assumere ruoli nel gioco simbolico. • Interpretare ruoli nelle drammatizzazioni.	• Rappresentare con ricchezza di particolari situazioni vissute o inventate e drammatizzare storie. • Sapersi orientare nello spazio grafico e realizzare un disegno. • Saper utilizzare in modo creativo i materiali di recupero. • Saper eseguire semplici copie dal vero. • Saper usare con proprietà strumenti e materiali. • Ascoltare brani musicali vari, associando stati emotivi. • Riprodurre suoni e ritmi con il corpo, con la voce, con oggetti e semplici strumenti musicali.
NONO NUCLEO		
COMPETENZE CHIAVE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE (2)		
CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO		
Traguardi di sviluppo delle competenze		
al termine dei 3 anni	al termine dei 4 anni	al termine dei 5 anni
• Sperimentare e rappresentare le più semplici posizioni statiche e dinamiche del proprio corpo. • Conoscere ed assumere corrette abitudini igieniche ed alimentari. • Sviluppare la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale.	• Rafforzare la conoscenza del sé corporeo e la capacità percettiva. • Acquisire corrette abitudini alimentari e igienico-sanitarie. • Sapersi muovere all'interno di uno spazio organizzato secondo criteri spazio temporali. • Interagire con gli altri nei giochi di movimento. • Potenziare la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale.	• Vivere pienamente la propria corporeità e maturare condotte che consentano una buona autonomia. • Riconoscere le differenze di genere e adottare pratiche corrette nella cura di sé. • Sperimentare schemi posturali e motori; applicarli nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi.
Obiettivi specifici di apprendimento		
3 anni	4 anni	5 anni
• Attivare schemi motori di base. • Sviluppare la percezione sensoriale. • Percepire, riconoscere e denominare le principali parti del corpo. • Scoprire la propria identità sessuale. • Orientarsi nello spazio seguendo semplici punti di riferimento. • Esercitare la manipolazione e la motricità fine.	• Acquisire sicurezza nei movimenti e nelle proprie capacità motorie. • Svolgere adeguatamente le attività di cura di sé e del rispetto delle regole. • Potenziare la discriminazione senso percettiva. • Riconoscere e rappresentare lo schema corporeo. • Riprodurre semplici movimenti ritmici con il corpo.	• Attivare e controllare gli schemi motori e acquisire concetti topologici. • Muoversi in maniera coordinata nel gioco libero, guidato e di gruppo. • Conoscere il proprio corpo e disegnare in modo completo la figura umana. • Assumere corrette abitudini igienico-alimentari. • Acquisire una corretta motricità fine. • Intuire la destra e la sinistra sul proprio corpo.

RELIGIONE CATTOLICA

COMPETENZE CHIAVE: **CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**

CAMPO DI ESPERIENZA: **TUTTI**

Traguardi formativi al termine dei tre anni della Scuola dell'Infanzia

Competenze specifiche in rapporto ai campi di esperienza	Abilità	Conoscenze
<u>Il sé e l'altro:</u> - Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose. <u>Il corpo e il movimento:</u> - Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni. <u>Immagine, suoni e colori:</u> - Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso. <u>I discorsi e le parole:</u> - Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso. <u>La conoscenza del mondo:</u> - Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità verso la realtà, abitandola con fiducia e speranza.	- Scoprire Dio come creatore del mondo e Padre di tutti gli uomini. - Conoscere la vita di Gesù come un dono per tutti gli uomini e saper narrare contenuti. - Riconoscere persone e strutture religiose. - Conoscere la Chiesa. - Saper utilizzare il linguaggio mimico- gestuale. - Esprimere e comunicare esperienze attraverso il linguaggio corporeo e le parole. - Osservare e comprendere simboli e immagini religiose. - Ascoltare canti e racconti religiosi. - Recitare poesie e canti. - Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano. - Sviluppare atteggiamenti di responsabilità nei confronti della realtà. - Osservare ed esplorare con curiosità il mondo.	- La creazione e il mondo dono di Dio. - La nascita e l'infanzia di Gesù. - Le parabole e i miracoli di Gesù. - La risurrezione di Gesù. - La Chiesa. - Il movimento del corpo. - Giochi simbolici. - I principali simboli della religione e delle feste cristiane. - Canti, poesie e preghiere appartenenti alla tradizione cristiana. - Alcuni brani evangelici e biblici. - Le buone regole di vita nell'ambiente e nella società.



SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SAN VINCENZO DE' PAOLI
via F. Negri, 28 Ravenna Tel. 0544/213679 Cell. 347/0735226
segreteria@scuolasanvincenzoravenna.com - www.scuolasanvincenzoravenna.com

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INSERIMENTO DEI BAMBINI ANTICIPATARI
Delibera del Collegio Docenti del 17/12/2024

Recepito l'art. 2 del decreto n.89 del 20 marzo 2009 del Presidente della Repubblica che regola l'ingresso dei bambini cosiddetti anticipatari (alunni che compiono i 3 anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento) si conviene che a partire dall'anno scolastico 2024/2025 viene proposto il seguente PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA E L'INSERIMENTO DI DETTI ALUNNI. Il presente Protocollo rimane vigente finché non si manifesti l'esigenza di modifiche o integrazione.

ACCOGLIENZA

Gli alunni anticipatari potranno essere accolti se:

- le liste d'attesa sono esaurite;
- i bimbi sono in possesso dei requisiti di autonomia della persona, accertati tramite apposito incontro fra la docente di sezione, in rappresentanza del Collegio Docenti, e la famiglia del bimbo.

L'accoglienza dei bambini più piccoli presuppone un cambiamento nel modo di guardare al bambino ed alle sue esigenze, che comporta, da parte degli insegnanti, un'approfondita conoscenza delle caratteristiche evolutive di questa fascia di età e un'attenta presa in carico dei bisogni affettivi, relazionali e cognitivi specifici. Pertanto, sarà premura del personale scolastico riconoscere e dare risposte adeguate ai bisogni dei piccoli alunni in questione.

Bisogno di cura: i bambini di questa età dipendono molto dall'adulto nel quale pongono continue richieste di attenzione e accudimento.

Bisogno di sicurezza: il contatto fisico con la persona adulta, la sua vicinanza, la sua disponibilità a svolgere attività "insieme" costituiscono componenti fondamentali per la costruzione di un rapporto di fiducia e di sicurezza con l'altro.

Bisogno di rispetto: ciascun bambino ha i suoi tempi e ritmi di sviluppo che vanno rispettati e compresi, piuttosto che forzati e accelerati nel tentativo di equiparare i livelli di apprendimento.

Bisogno di stare e/o giocare da solo: la scuola rappresenta una dimensione prevalentemente collettiva e ciò può creare disorientamento per i bambini più piccoli che sentono ancora forte l'esigenza di ritrovare anche una dimensione individuale caratterizzata da silenzio, calma, tranquillità.

INSERIMENTO

Consapevoli che i primi giorni di scuola saranno per questi bambini quelli più delicati per il distacco dalle figure familiari di riferimento e anche più impegnativi a causa di una loro ancora

insufficiente autonomia, il Collegio Docenti definisce i seguenti **CRITERI per una funzionale ed efficace accoglienza e un adeguato e corretto inserimento dei bambini anticipatari**:

- L'inserimento dei bambini anticipatari è subordinato al loro sufficiente grado di autonomia, sia relativamente all' uso dei servizi igienici, sia al pasto;
- L'inserimento e la frequenza dei bambini anticipatari dovrà avvenire in maniera graduale e personalizzata, con costante monitoraggio da parte della docente, in collaborazione con le famiglie, tenendo in considerazione il contesto, il numero degli alunni della sezione e il numero delle richieste di iscrizione di bambini che non hanno ancora compiuto i tre anni.
- Nelle prime due settimane di scuola si seguirà un orario ridotto e graduale per consentire un inserimento sereno e positivo con progressiva intensificazione e con eventuali adeguamenti alle esigenze individuali dei bambini e delle famiglie.
- Successivamente si darà la possibilità di usufruire del servizio mensa, per permettere ai bimbi l'acquisizione graduale di un maggior grado di autonomia, con uscita da scuola dopo il pranzo.
- Quando la docente, sempre in continuo dialogo con la famiglia, riterrà compiuto l'inserimento, i bambini anticipatari potranno frequentare la scuola dell'Infanzia per l'intera giornata.

Nel periodo iniziale la scuola organizza la gestione dei bambini più piccoli con speciale riguardo alle esigenze di attenzione e di assicurazione, in particolare è curata la conoscenza delle figure adulte che fungono da riferimento. Lo scambio di informazioni con le famiglie sull'andamento dell'inserimento è costante in questo periodo, per valutare la possibilità e le modalità di intensificazione dell'orario di frequenza.

Prima dell'apertura della scuola, nei primi giorni di settembre, inizia la collaborazione con le famiglie; vengono organizzati colloqui individuali con i genitori per la conoscenza del bambino e per pianificare il processo di inserimento. Una volta avviato l'anno scolastico, nel mese di ottobre, si tengono le Assemblee di sezione della Scuola dell'Infanzia, momento informativo sul programma educativo che include anche l'elezione dei rappresentanti dei genitori nel Consiglio d'Interclasse.

Ravenna, 17 dicembre 2024



Il Gestore e Coordinatore Didattico

Romano Valentini

Per il Collegio Docenti

La docente Coordinatrice

Cristina Carapia

ALLEGATO N. 3 - L'EDUCAZIONE CIVICA PER IL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

L'educazione civica per la Scuola dell'Infanzia

La Legge all'articolo 2 prevede di avviare "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza" fin dalla scuola dell'infanzia.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'altro da sé e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura.

In particolare, il campo di esperienza "*Il sé e l'altro*" rappresenta l'ambito principale in cui i temi dei diritti e dei doveri, del confronto aperto e rispettoso verso l'altro e verso le istituzioni trovano un primo spazio per essere incontrati, approfonditi e sperimentati nella concretezza della vita quotidiana.

Il campo di esperienza "*Il corpo e il movimento*" offre lo stimolo alla scoperta del sé corporeo, proprio e altrui, che richiede cura, attenzione, rispetto, a partire dalla corretta alimentazione e da un'adeguata igiene per arrivare all'assunzione di comportamenti a tutela della propria salute e sicurezza.

Attraverso "*Immagini, suoni, colori*" il bambino si accosta al mondo culturale, sviluppando il gusto del bello e la consapevolezza dell'importanza della cura del patrimonio artistico e culturale e della attenzione al decoro urbano. L'approccio al multilinguismo del campo "*I discorsi e le parole*" è di stimolo al riconoscimento della ricchezza di un incontro con l'altro attraverso

l'ascolto, la conoscenza reciproca, il dialogo.

Attraverso *“La conoscenza del mondo”* il bambino si pone domande e cerca risposte sull'ambiente, la natura, gli animali, i fenomeni fisici e inizia a comprendere l'importanza del rispetto per il mondo naturale che lo circonda. Nel nucleo fondante del numero e dello spazio, il bambino, attraverso esperienze di gioco, sperimenta equivalenze di quantità e valori, scambi e baratti, e inizia a utilizzare unità di misura più o meno convenzionali. Particolare rilevanza per l'acquisizione delle prime competenze di cittadinanza riveste il gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione, che consente al bambino di sperimentare una pluralità di ruoli simulando esperienze di vita adulta quali, solo a titolo d'esempio, la compravendita, la preparazione di piatti e bevande, la circolazione stradale con diversi mezzi di trasporto.

Nel contesto sociale della scuola, attraverso le relazioni tra pari e con gli adulti, i bambini sviluppano il senso di appartenenza ad una comunità più ampia rispetto a quella familiare: scoprono che la libertà individuale ha come limite la libertà altrui, che il rispetto delle regole garantisce la tutela degli spazi e dei diritti di tutti, che la collaborazione e la cooperazione portano al conseguimento di risultati migliori rispetto all'azione del singolo.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia è ragionevole attendersi quindi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di cittadinanza che si manifestano in comportamenti etici e prosociali. In particolare:

- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.
- È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).
- Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.
- Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.
- Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.
- Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.
- È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.
- Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.
- Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.
- Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

L'educazione civica per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° grado

Le Linee guida individuano i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento e delineano i risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge. Sono raggruppati tenendo come riferimento i tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale. I suddetti traguardi e obiettivi sono da perseguire progressivamente a partire dalla Scuola Primaria e da conseguire entro il termine del secondo ciclo di istruzione.

I nuclei concettuali dell'insegnamento dell'Educazione Civica sono già impliciti nelle discipline previste nei curricoli dei diversi percorsi scolastici. Si tratta dunque di far emergere all'interno dei curricoli di Istituto elementi già presenti negli attuali ordinamenti e di rendere più consapevole ed esplicita la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. La trasversalità dell'insegnamento si esprime, quindi, nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare. I saperi hanno lo scopo di fornire agli allievi strumenti per sviluppare conoscenze, abilità e competenze per essere persone e cittadini autonomi e responsabili, rispettosi di sé, degli altri e del bene comune. La Legge prevede che all'insegnamento dell'Educazione Civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti della classe/del consiglio di classe, tra i quali è individuato un coordinatore.

Nucleo concettuale: COSTITUZIONE

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
• Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri. Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. • Condividere regole comunemente accettate. • Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea. • Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. • Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica. • Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi. • Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.	• Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione. • Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola. • Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica. • Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi). • Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).
Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 2 Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
• Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali. • Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali. • Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. • Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. • Conoscere il significato di Patria. • Conoscere l'Unione Europea e l'ONU.	• Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza. • Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. • Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa • Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. • Approfondire la storia della comunità locale. • Approfondire la storia della comunità nazionale.

• Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. • Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.	• Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52). • Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.
---	--

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
• Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. • Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni. • Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi. • Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.	• Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana. • Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti. • Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
• Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. • Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.	• Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo. • Individuare i principi, e i comportamenti individuali e collettivi per la salute, la sicurezza, il benessere psicofisico delle persone; apprendere un salutare stile di vita anche in ambienti sani ed un corretto regime alimentare.

Nucleo concettuale: **COSTITUZIONE**

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
• Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri. Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. • Condividere regole comunemente accettate. • Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea. • Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. • Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica. • Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi. • Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.	• Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione. • Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola. • Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica. • Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi). • Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).
Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 2 Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
• Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali. • Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali. • Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. • Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. • Conoscere il significato di Patria. • Conoscere l'Unione Europea e l'ONU.	• Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza. • Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. • Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa • Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. • Approfondire la storia della comunità locale. • Approfondire la storia della comunità nazionale.

• Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. • Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.	• Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52). • Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.
---	--

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
• Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. • Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni. • Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi. • Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.	• Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana. • Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti. • Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
• Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. • Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.	• Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo. • Individuare i principi, e i comportamenti individuali e collettivi per la salute, la sicurezza, il benessere psicofisico delle persone; apprendere un salutare stile di vita anche in ambienti sani ed un corretto regime alimentare.

Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 5

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa

dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
• Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. • Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. • Riconoscere il valore del lavoro. • Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa. • Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano. • Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi. • Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.	• Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. • Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. • Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. • Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa. • Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. • Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza. • Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere. • Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.
Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 6 Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
• Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile. • Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.	• Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore. • Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.
Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 7 Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.	

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
• Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione. • Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.	• Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva. • Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.
Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 8 Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
• Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio. • Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.	• Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata. • Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.
Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 9 Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
• Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.	• Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.
Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE	
Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 10 Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
• Ricercare in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi. • Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali. • Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.	• Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza. • Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

	Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.
Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 11 Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
- Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer. - Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.	- Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto. - Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer. - Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore
Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 12 Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
- Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano. - Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale. - Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.	- Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy. - Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui. - Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

ALLEGATO N. 4 - CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINA: ITALIANO		CLASSE I
INDICATORI	OBIETTIVI	LIVELLO RAGGIUNTO
Ascolto e parlato	- Dialoga con adulti e compagni, rispettando il turno di parola. Comprende i messaggi ricevuti. Comprende il significato globale di fiabe e racconti ascoltati.	
Lettura e comprensione	- Legge ad alta voce e in silenzio (parole, frasi, semplici racconti). Individua l'ambiente, il tempo, i personaggi e il messaggio.	
Scrittura	- Scrive sotto dettatura parole e frasi, in modo ortograficamente corretto. Comunica per iscritto brevi e semplici frasi. Riconosce e applica le conoscenze ortografiche apprese.	
Riflessione sulla lingua e arricchimento del lessico	- Riconosce nomi, azioni e qualità all'interno di semplici frasi. Usa in modo appropriato le parole man mano apprese.	
DISCIPLINA: ITALIANO		CLASSE II
INDICATORI	OBIETTIVI	LIVELLO RAGGIUNTO

Ascolto e parlato	- Ricostruisce verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti. Dialoga con adulti e compagni, rispettando il turno di parola. Comprende i messaggi ricevuti e sa formularne in modo corretto. Comprende il significato globale di narrazioni, filastrocche, poesie ascoltati.	
Lettura e comprensione	- Legge ad alta voce e in silenzio. Individua l'ambiente, il tempo, i personaggi e, se guidato, anche il messaggio implicito	
Scrittura	- Scrive, sotto dettatura, in modo ortograficamente corretto. Compone frasi semplici e chiare.	
Riflessione sulla lingua e arricchimento del lessico	- Conosce i principali elementi morfologici della frase. Usa in modo appropriato le parole man mano apprese.	
DISCIPLINA: ITALIANO		CLASSE III
INDICATORI	OBIETTIVI	LIVELLO RAGGIUNTO
Ascolto e parlato	- Presta un'attenzione sempre più prolungata e partecipata alle spiegazioni dell'insegnante e agli interventi dei compagni. - Comprende testi orali di vario genere. Partecipa a discussioni di gruppo. Riferisce un'esperienza, un'attività o un argomento di studio.	
Lettura e comprensione	- Legge ad alta voce in modo corretto, scorrevole ed espressivo testi noti e non. Comprende diversi tipi di testo, suddividendoli in sequenze e rielaborandone le informazioni principali.	
Scrittura	- Scrive sotto dettatura, migliorando la velocità del gesto grafico. Scrive semplici racconti sempre più chiari e coerenti. Produce semplici sintesi, rispettando il modello e/o le sequenze cronologiche. Rispetta le principali convenzioni ortografiche.	
Riflessione sulla lingua e arricchimento del lessico	- Riconosce e denomina le principali parti del discorso e della frase semplice. Riconosce ed utilizza in modo più corretto le principali convenzioni di punteggiatura. Comprende ed utilizza un lessico progressivamente più appropriato e specifico.	
DISCIPLINA: ITALIANO		CLASSE IV
INDICATORI	OBIETTIVI	LIVELLO RAGGIUNTO
Ascolto e parlato	- Comprende l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. Ascolta testi narrativi ed espositivi, mostrando di saperne cogliere il senso globale e sa risporli in modo comprensibile. Partecipa a discussioni di gruppo con interventi sempre più appropriati e opportuni. Ricostruisce verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.	
Lettura e comprensione	- Legge ad alta voce in modo corretto, scorrevole ed espressivo testi noti e non. Comprende diversi tipi di testo, suddividendoli in sequenze e rielaborandone le informazioni principali. Prevede il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini. Comprende il significato di parole non note in base al testo o con l'ausilio del vocabolario.	
Scrittura	- Scrive sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia. Sa riassumere in modo abbastanza coerente e completo quanto letto e ascoltato. Produce semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti e/o connessi a situazioni quotidiane. Rispetta le principali convenzioni ortografiche e di interpunzione.	
Riflessione sulla lingua e arricchimento del lessico	- Riconosce e denomina le principali parti del discorso e della frase semplice. Comprende ed utilizza un lessico progressivamente più appropriato e specifico.	
DISCIPLINA: ITALIANO		CLASSE V
INDICATORI	OBIETTIVI	LIVELLO RAGGIUNTO

Ascolto e parlato	- Comprende l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. Ascolta testi narrativi ed espositivi, mostrando di saperne cogliere il senso globale e sa risporli in modo comprensibile. Partecipa a discussioni di gruppo con interventi sempre più appropriati e opportuni. Ricostruisce verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.	
Lettura e comprensione	- Legge ad alta voce in modo corretto, scorrevole ed espressivo testi noti e non. Comprende diversi tipi di testo, suddividendoli in sequenze e rielaborandone le informazioni principali. Prevede il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini. Comprende il significato di parole non note in base al testo o con l'ausilio del vocabolario.	
Scrittura	- Scrive sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia. Sa riassumere in modo abbastanza coerente e completo quanto letto e ascoltato. Produce semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti e/o connessi a situazioni quotidiane. Rispetta le principali convenzioni ortografiche e di interpunzione.	
Riflessione sulla lingua e arricchimento del lessico	- Riconosce e denomina le principali parti del discorso e della frase semplice. Comprende ed utilizza un lessico progressivamente più appropriato e specifico.	
DISCIPLINA: INGLESE		CLASSE I
INDICATORI	OBIETTIVI	LIVELLO RAGGIUNTO
Comprensione orale	- Comprendere parole, messaggi e istruzioni di uso quotidiano, agendo di conseguenza. Rappresentare con modalità diverse il lessico conosciuto.	
Produzione orale	- Produzione orale: Verbalizzare ripetendo espressioni e parole memorizzate molto semplici. Interagire nelle varie attività ripetendo parole o frasi note adeguate alla situazione.	
DISCIPLINA: INGLESE		CLASSE II
INDICATORI	OBIETTIVI	LIVELLO RAGGIUNTO
Comprensione orale	- Comprendere parole, messaggi e istruzioni di uso quotidiano, agendo di conseguenza. - Rappresentare con modalità diverse il lessico conosciuto	
Produzione orale	- Verbalizzare ripetendo espressioni e parole memorizzate molto semplici. Interagire nelle varie attività ripetendo parole o frasi note adeguate alla situazione.	
DISCIPLINA: INGLESE		CLASSE III
INDICATORI	OBIETTIVI	LIVELLO RAGGIUNTO
Comprensione orale	- Comprendere parole, messaggi, brevi storie e istruzioni di uso quotidiano, agendo di conseguenza. Rappresentare con modalità diverse il lessico conosciuto.	
Produzione orale	- Verbalizzare ripetendo espressioni e parole. Interagire nelle varie attività ripetendo parole o frasi note adeguate alla situazione con una pronuncia corretta.	
Comprensione scritta	- Cogliere parole e semplici frasi già acquisite a livello orale. Leggere e comprendere brevi messaggi.	
Produzione scritta	- Scrivere brevi messaggi e/o testi su argomenti conosciuti con i supporti necessari. Utilizzare le principali convenzioni ortografiche.	
DISCIPLINA: INGLESE		CLASSE IV
INDICATORI	OBIETTIVI	LIVELLO RAGGIUNTO
Comprensione orale	- Comprendere strutture lessico-grammaticali da semplici a più complessi. Comprendere il significato generale di storie e racconti.	

Produzione orale	- Verbalizzare espressioni e frasi utilizzando il lessico e le strutture note. Utilizzare frasi note per interagire ed esprimere bisogni o necessità con pronuncia corretta.	
Comprensione scritta	- Cogliere parole e frasi già acquisite. Leggere e comprendere brevi testi cogliendo il loro significato globale.	
Produzione scritta	- Scrivere correttamente delle frasi e brevi testi su argomenti conosciuti senza errori ortografici. Scrivere frasi, utilizzando le strutture lessico-grammaticali conosciute.	
DISCIPLINA: INGLESE		CLASSE V
INDICATORI	OBIETTIVI	LIVELLO RAGGIUNTO
Comprensione orale	- Comprendere strutture lessico-grammaticali da semplici a più complessi. Comprendere il significato generale di storie e racconti.	
Produzione orale	- Verbalizzare espressioni e frasi utilizzando il lessico e le strutture note. Utilizzare frasi note per interagire ed esprimere bisogni o necessità con pronuncia corretta.	
Comprensione scritta	- Cogliere parole e frasi già acquisite. Leggere e comprendere brevi testi cogliendo il loro significato globale.	
Produzione scritta	- Scrivere correttamente delle frasi e brevi testi su argomenti conosciuti senza errori ortografici. Scrivere frasi, utilizzando le strutture lessico-grammaticali conosciute.	
DISCIPLINA: MATEMATICA		CLASSE I
INDICATORI	OBIETTIVI	LIVELLO RAGGIUNTO
Numeri	- Conoscere e saper operare con i numeri naturali. Stabilire una relazione tra i numeri. Risolvere situazioni problematiche connesse a contesti reali, utilizzando i contenuti appresi.	
Spazi e figure	- Riconoscere, denominare e rappresentare figure geometriche, linee aperte/chiusure, regione interna/esterna e confini.	
Relazioni, dati e previsioni	- Organizzare i dati raccolti in semplici indagini. Stimare grandezze e quantità Riconoscere relazioni di uguaglianza e disuguaglianza.	
DISCIPLINA: MATEMATICA		CLASSE II
INDICATORI	OBIETTIVI	LIVELLO RAGGIUNTO
Numeri	- Conoscere e saper operare con i numeri naturali. Stabilire una relazione tra i numeri. Risolvere situazioni problematiche connesse a contesti reali, utilizzando i contenuti appresi.	
Spazi e figure	- Riconoscere, denominare e rappresentare figure geometriche, linee aperte/chiusure, regione interna/esterna e confini.	
Relazioni, dati e previsioni	- Organizzare i dati raccolti in semplici indagini. Stimare grandezze e quantità Riconoscere relazioni di uguaglianza e disuguaglianza.	
DISCIPLINA: MATEMATICA		CLASSE III
INDICATORI	OBIETTIVI	LIVELLO RAGGIUNTO
Numeri	- Lettura, scrittura, rappresentazione, composizione e scomposizione, ordinamento e confronto di numeri interi e decimali. Riconoscimento e calcolo di frazioni. Eseguire calcoli scritti e orali. Applicare le proprietà. Riconoscere e risolvere problemi. Conoscere e saper utilizzare il sistema metrico- decimale.	
Spazi e figure	- Denominare, descrivere, classificare e rappresentare figure geometriche. Conoscere le isometrie e gli spostamenti del piano geometrico. Iniziare ad utilizzare i primi strumenti per la geometria (goniometro, compasso e squadra).	
Relazioni, dati e previsioni	- Individuare, descrivere e costruire relazioni significative tra grandezze. Risolvere problemi relativi ai contenuti appresi. Riconoscere relazioni note fra grandezze ricavandole dal piano cartesiano. Rappresentare i dati raccolti, utilizzando i principali grafici.	

DISCIPLINA: MATEMATICA		CLASSE IV	
INDICATORI	OBIETTIVI		LIVELLO RAGGIUNTO
Numeri	- Lettura, scrittura, rappresentazione, composizione e scomposizione, ordinamento e confronto di grandi numeri interi e decimali. Eseguire le quattro operazioni, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale oppure in colonna. Conoscere e saper operare con frazioni e numeri decimali. Riconoscere e risolvere situazioni problematiche sempre più complesse.		
Spazi e figure	- Denominare, descrivere, classificare e rappresentare figure geometriche. Conoscere e saper operare con perimetro e area dei poligoni. Utilizzare i primi strumenti per la geometria (goniometro, compasso e squadra).		
Relazioni, dati e previsioni	- Saper costruire, leggere e interpretare diversi tipi di grafici.		
DISCIPLINA: MATEMATICA		CLASSE V	
INDICATORI	OBIETTIVI		LIVELLO RAGGIUNTO
Numeri	- Lettura, scrittura, rappresentazione, composizione e scomposizione, ordinamento e confronto di grandi numeri naturali, decimali e razionali. Eseguire le quattro operazioni, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale oppure in colonna.		
Spazi e figure	- Denominare, descrivere, classificare e rappresentare figure geometriche. Conoscere e saper operare con perimetro e area dei poligoni. Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. Utilizzare gli strumenti per la geometria (goniometro, compasso e squadra).		
Relazioni, dati e previsioni	- Saper costruire, leggere e interpretare diversi tipi di grafici e tabelle. Conoscere e saper operare con le equivalenze.		
DISCIPLINA: SCIENZE		CLASSE I	
INDICATORI	OBIETTIVI		LIVELLO RAGGIUNTO
Esplorare, descrivere oggetti e materiali	- Osservare e descrivere gli elementi della realtà attraverso i sensi. Riconoscere le caratteristiche dell'acqua e i suoi cambiamenti di stato in modo parziale.		
Osservare e sperimentare sul campo.	- Osservare ed esplorare fenomeni del mondo naturale con approccio scientifico		
L'uomo, i viventi e l'ambiente	- Osservare e sperimentare sul campo: Osservare ed esplorare fenomeni del mondo naturale con approccio scientifico.		
DISCIPLINA: SCIENZE		CLASSE II	
INDICATORI	OBIETTIVI		LIVELLO RAGGIUNTO
Esplorare, descrivere oggetti e materiali	- Osservare e descrivere gli elementi della realtà attraverso i sensi. Riconoscere le caratteristiche dell'acqua e i suoi cambiamenti di stato in modo parziale.		
Osservare e sperimentare sul campo.	- Osservare ed esplorare fenomeni del mondo naturale con approccio scientifico.		
L'uomo, i viventi e l'ambiente	- Descrizione e analisi di elementi del mondo vegetale e animale		
DISCIPLINA: SCIENZE		CLASSE III	
INDICATORI	OBIETTIVI		LIVELLO RAGGIUNTO
Esplorare, descrivere oggetti e materiali	- Conoscere il metodo scientifico. Usare il lessico specifico. Conoscere le generalità sul mondo animale.		
Osservare e sperimentare sul campo.	- Osservare e formulare domande, fare previsioni e ipotesi.		
L'uomo, i viventi e l'ambiente	Relazione uomo e ambiente.		

DISCIPLINA: SCIENZE		CLASSE IV	
INDICATORI	OBIETTIVI		LIVELLO RAGGIUNTO
Esplorare, descrivere oggetti e materiali	- Saper esplorare i fenomeni fisici con approccio scientifico. Utilizzare il lessico specifico.		
Osservare e sperimentare sul campo.	- Osservare e formulare domande, fare previsioni e ipotesi.		
L'uomo, i viventi e l'ambiente	. Conoscere la classificazione del mondo animale e vegetale. Conoscere l'importanza dell'ambiente e della propria salute.		
DISCIPLINA: SCIENZE		CLASSE V	
INDICATORI	OBIETTIVI		LIVELLO RAGGIUNTO
Esplorare, descrivere oggetti e materiali	- Saper esplorare i fenomeni fisici con approccio scientifico. Conoscere il Sistema Solare. Conoscere i fenomeni legati all'energia e alle sue forme.		
Osservare e sperimentare sul campo.	- Osservare e formulare domande, fare previsioni e ipotesi.		
L'uomo, i viventi e l'ambiente	- Descrivere, conoscere ed interpretare il funzionamento del corpo umano. Riflettere sul mondo fisico, biologico e tecnologico.		
DISCIPLINA: TECNOLOGIA		CLASSE I	
INDICATORI	OBIETTIVI		LIVELLO RAGGIUNTO
Vedere e osservare	- Rappresentare su carta figure ed oggetti osservati nell'ambiente circostante. Individuare i materiali di semplici oggetti di uso comune. Riconoscere le componenti essenziali esterne di un computer.		
Prevedere e immaginare	- Prevedere le conseguenze di decisioni, comportamenti personali o relativi alla propria classe		
Intervenire e trasformare	- Effettuare percorsi digitali e non, tramite l'utilizzo di istruzioni. Realizzare semplici manufatti con l'aiuto di indicazioni orali e scritte.		
DISCIPLINA: TECNOLOGIA		CLASSE II	
INDICATORI	OBIETTIVI		LIVELLO RAGGIUNTO
Vedere e osservare	- Rappresentare su carta figure ed oggetti osservati nell'ambiente circostante. Individuare i materiali di semplici oggetti di uso comune. Riconoscere le componenti essenziali esterne di un computer.		
Prevedere e immaginare	- Prevedere le conseguenze di decisioni, comportamenti personali o relativi alla propria classe.		
Intervenire e trasformare	- Effettuare percorsi digitali e non, tramite l'utilizzo di istruzioni. Realizzare semplici manufatti con l'aiuto di indicazioni orali e scritte.		
DISCIPLINA: TECNOLOGIA		CLASSE III	
INDICATORI	OBIETTIVI		LIVELLO RAGGIUNTO
Vedere e osservare	- Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. Riconoscere le componenti essenziali, esterne ed		
Prevedere e immaginare	- Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti. Prevedere e pianificare sequenze d'istruzioni di base per la realizzazione di un semplice manufatto. Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti.		
Intervenire e trasformare	- Realizzare semplici manufatti con l'aiuto di sequenze di procedure. Cercare, scaricare e salvare immagini e documenti dal Web. Creare documenti digitali utilizzando programmi di scrittura di base (Word e Power Point).		
DISCIPLINA: TECNOLOGIA		CLASSE IV	

INDICATORI	OBIETTIVI	LIVELLO RAGGIUNTO
Vedere e osservare	- Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, disegni, testi. Riconoscere le principali componenti, esterne ed interne, di un computer e/o di strumenti tecnologici individuandone la funzione. Conoscere le regole e l'utilizzo appropriato del Web.	
Prevedere e immaginare	- Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti. Prevedere e pianificare sequenze d'istruzioni di base per la realizzazione di un manufatto. Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti.	
Intervenire e trasformare	- Realizzare semplici manufatti con l'aiuto di sequenze di procedure. Montare e smontare semplici oggetti e meccanismi. Creare contenuti digitali utilizzando software diversi (Word, Power Point, Scratch).	
DISCIPLINA: TECNOLOGIA		CLASSE V
INDICATORI	OBIETTIVI	LIVELLO RAGGIUNTO
Vedere e osservare	- Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti. Riconoscere e documentare in modo critico le funzioni principali di una nuova applicazione informatica. Rappresentare i dati e le esperienze osservate attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi. Riconoscere le componenti, interne ed esterne, di un computer e/o di strumenti tecnologici, individuandone la funzione. Conoscere le regole e l'utilizzo appropriato del Web.	
Prevedere e immaginare	- Effettuare misurazioni e/o stime approssimative su pesi o grandezza di oggetti. Prevedere e pianificare sequenze d'istruzioni di base per la realizzazione di un semplice manufatto. Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti.	
Intervenire e trasformare	- Realizzare manufatti con l'aiuto di sequenze di procedure. Montare o smontare semplici oggetti e meccanismi. Creare contenuti digitali utilizzando software diversi (Word, Power Point, Scratch). Utilizzare il linguaggio di programmazione per indicare comandi e procedure virtuali (Logo).	
DISCIPLINA: STORIA		CLASSE I
INDICATORI	OBIETTIVI	LIVELLO RAGGIUNTO
Organizzazione delle informazioni	- Collocare nello spazio e nel tempo fatti ed esperienze vissute. Conoscere ed utilizzare il concetto di durata delle azioni. Conoscere il concetto di ciclicità dei fenomeni temporali (settimane, mesi, stagioni...)	
Strumenti concettuali	- Utilizzare strumenti convenzionali per la misurazione del tempo e per la periodizzazione (calendario). Organizzare il lavoro scolastico utilizzando il diario.	
DISCIPLINA: STORIA		CLASSE II
INDICATORI	OBIETTIVI	LIVELLO RAGGIUNTO
Organizzazione delle informazioni	- Collocare nello spazio e nel tempo fatti ed esperienze vissute. Conoscere ed utilizzare il concetto di durata delle azioni. Conoscere il concetto di ciclicità dei fenomeni temporali (settimane, mesi, stagioni...).	
Strumenti concettuali	- Utilizzare strumenti convenzionali per la misurazione del tempo e per la periodizzazione (calendario). Organizzare il lavoro scolastico utilizzando il diario.	
DISCIPLINA: STORIA		CLASSE III
INDICATORI	OBIETTIVI	LIVELLO RAGGIUNTO
Organizzazione delle informazioni:	- Iniziare a comprendere concetti fondamentali della Storia. Individua analogie e differenze fra quadri sociali diversi. Utilizzare in maniera appropriata gli indicatori temporali, riconoscendo relazioni di successione e contemporaneità. Individuare relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.	

Uso delle fonti	- Individuare tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale e familiare. Riconoscere e utilizzare le fonti della Storia.	
Strumenti concettuali	- Utilizzare semplici schemi e mappe per organizzare le conoscenze sia orali che scritte. Utilizzare la linea del tempo per collocare fatti ed eventi in ordine cronologico.	
DISCIPLINA: STORIA		CLASSE IV
INDICATORI	OBIETTIVI	LIVELLO RAGGIUNTO
Organizzazione delle conoscenze.	- Collocare gli eventi storici all'interno degli organizzatori spazio-temporali. Individuare relazioni causali e temporali nei fatti storici. Organizzare le conoscenze in quadri di civiltà. Individuare analogie e differenze tra le civiltà trattate. - Uso delle fonti. Conoscere le tipologie di fonti storiche e utilizzarle per elaborare le conoscenze. Sviluppare il concetto di Storia come processo di ricostruzione del passato basandosi sulle fonti. Ricavare informazioni dall'analisi di testi scritti, fonti iconografiche ed altre fonti riguardanti le civiltà presentate.	
Strumenti concettuali	- Utilizzare carte geo-storiche, anche attraverso gli strumenti informatici. Utilizzo e produzione personale di schemi e mappe concettuali	
Produzione scritta e orale	- Rispondere oralmente a domande, usando la terminologia appropriata. Esporre concetti e definizioni in forma scritta, anche attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici.	
DISCIPLINA: STORIA		CLASSE V
INDICATORI	OBIETTIVI	LIVELLO RAGGIUNTO
Organizzazione delle conoscenze	- Collocare gli eventi storici all'interno degli organizzatori spazio-temporali. Individuare relazioni causali e temporali nei fatti storici. Organizzare le conoscenze in quadri di civiltà. Individuare analogie e differenze tra le civiltà trattate.	
Uso delle fonti.	- Conoscere le tipologie di fonti storiche e utilizzarle per elaborare le conoscenze. Ricavare informazioni dall'analisi di testi scritti, fonti iconografiche ed altre fonti riguardanti le civiltà presentate. Riconoscere ed esplorare tracce del passato, comprendendo l'importanza del patrimonio artistico e culturale.	
Strumenti concettuali	- Utilizzare carte geo-storiche, anche attraverso gli strumenti informatici. Utilizzo e produzione personale di schemi e mappe concettuali. Imparare a consultare testi cartacei e multimediali per arricchire le conoscenze acquisite.	
Produzione scritta e orale.	- Rispondere oralmente a domande, usando la terminologia appropriata. Esporre concetti e definizioni in forma scritta, anche attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici	
DISCIPLINA: GEOGRAFIA		CLASSE I
INDICATORI	OBIETTIVI	LIVELLO RAGGIUNTO
Orientamento spaziale	- Conosce ed utilizza gli indicati topologici. Riconosce la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio vissuto rispetto a diversi punti di riferimento. Conoscere ed utilizzare reticoli geografici di piccole dimensioni e le coordinate.	
Linguaggio della geo-graficità:	- Inizia a descrivere verbalmente gli spostamenti propri e di altri elementi nello spazio.	
DISCIPLINA: GEOGRAFIA		CLASSE II
INDICATORI	OBIETTIVI	LIVELLO RAGGIUNTO
Orientamento spaziale	- Conosce ed utilizza gli indicati topologici. Riconosce la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio vissuto rispetto a diversi punti di riferimento. Conoscere ed utilizzare reticoli geografici di piccole dimensioni e le coordinate.	
Linguaggio della geo-graficità	- Inizia a descrivere verbalmente gli spostamenti propri e di altri elementi nello spazio.	
DISCIPLINA: GEOGRAFIA		CLASSE III
INDICATORI	OBIETTIVI	LIVELLO RAGGIUNTO

Organizzazione spaziale	- Sapersi orientare nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.	
Linguaggio della geo-graficità	- Realizzare e utilizzare semplici schizzi cartografici, carte tematiche e geografiche. Realizzare itinerari e percorsi. Ricavare informazioni geografiche dalle fonti. Riconoscere e denominare i principali oggetti geografici.	
Paesaggio	- Saper individuare differenze e analogie fra i vari tipi di paesaggio con particolare attenzione a quelli italiani.	
DISCIPLINA: GEOGRAFIA		CLASSE IV
INDICATORI	OBIETTIVI	LIVELLO RAGGIUNTO
Organizzazione spaziale	- Sapersi orientare nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. Utilizzare strumenti tecnologici di orientamento. Legge e interpreta i vari tipi di carte geografiche.	
Linguaggio della geo-graficità	- Interpretare carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici e immagini satellitari, utilizzando un linguaggio sempre più specifico	
Paesaggi	- Individuare gli elementi fisici e antropici che connotano i paesaggi, individuando analogie e differenze, con particolare attenzione alla propria regione e dell'Italia. Conoscere il paesaggio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. Conoscere i settori economici e l'interazione tra ambiente ed attività antropiche	
DISCIPLINA: GEOGRAFIA		CLASSE V
INDICATORI	OBIETTIVI	LIVELLO RAGGIUNTO
Organizzazione spaziale	- Sapersi orientare nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. Utilizzare strumenti tecnologici di orientamento. Legge e interpreta i vari tipi di carte geografiche.	
Linguaggio della geo-graficità	- Interpretare carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici e immagini satellitari, utilizzando il linguaggio specifico.	
Paesaggi	- Individuare gli elementi che connotano i paesaggi, individuando analogie e differenze. Cogliere nell'ambiente le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.	
Regione e sistema territoriale	- Essere consapevole che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici, legati da rapporti di connessione e interdipendenza.	
DISCIPLINA: EDUCAZIONE CIVICA		CLASSE I
INDICATORI	OBIETTIVI	LIVELLO RAGGIUNTO
Costituzione	- Riconoscere l'importanza delle regole condivise all'interno della comunità scolastica dove si sviluppano relazioni sociali. Rispettare le persone e il loro punto di vista.	
Agenda 2030	- Rispettare l'ambiente.	
DISCIPLINA: EDUCAZIONE CIVICA		CLASSE II
INDICATORI	OBIETTIVI	LIVELLO RAGGIUNTO
Costituzione	- Riconoscere l'importanza delle regole condivise all'interno della comunità scolastica dove si sviluppano relazioni sociali. Rispettare le persone e il loro punto di vista.	
Agenda 2030	- Rispettare l'ambiente	
DISCIPLINA: EDUCAZIONE CIVICA		CLASSE III
INDICATORI	OBIETTIVI	LIVELLO RAGGIUNTO
Costituzione	- Organizzazione spaziale: Sapersi orientare nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.	

Linguaggio della geo-graficità	- Realizzare e utilizzare semplici schizzi cartografici, carte tematiche e geografiche. Realizzare itinerari e percorsi. Ricavare informazioni geografiche dalle fonti. Riconoscere e denominare i principali oggetti geografici.	
Paesaggio	- Saper individuare differenze e analogie fra i vari tipi di paesaggio con particolare attenzione a quelli italiani.	
DISCIPLINA: EDUCAZIONE CIVICA		CLASSE IV
INDICATORI	OBIETTIVI	LIVELLO RAGGIUNTO
Costituzione	- Costituzione. Rispettare consapevolmente le regole nei diversi contesti sociali. Rispettare le persone e conoscere usi e costumi della propria cultura e di quelle altrui.	
Agenda 2030	- Conoscere il concetto di sostenibilità, la sua relazione con le attività umane e alcuni obiettivi dell'Agenda 2030	
Cittadinanza digitale	- Conoscere potenzialità e limiti delle tecnologie, sviluppare atteggiamento critico verso il loro utilizzo e le informazioni reperite in rete.	
DISCIPLINA: EDUCAXIONE CIVICA		CLASSE V
INDICATORI	OBIETTIVI	LIVELLO RAGGIUNTO
Costituzione	- Rispettare consapevolmente le regole nei diversi contesti sociali. Rispettare le persone e conoscere usi e costumi della propria cultura e di quelle altrui.	
Agenda 2030	- Assumere atteggiamenti che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	
Cittadinanza digitale	- Conoscere potenzialità e limiti delle tecnologie, sviluppare atteggiamento critico verso il loro utilizzo e le informazioni reperite in rete.	
DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE		CLASSE I
INDICATORI	OBIETTIVI	LIVELLO RAGGIUNTO
Esprimersi e comunicare	- Conosce i colori primari, secondari, complementari, caldi e freddi. Usa forme e colori in chiave espressiva. Rappresenta attraverso semplici disegni le proprie sensazioni ed emozioni. Realizza semplici oggetti con materiali diversi, sotto la guida dell'insegnante.	
Osservare e leggere le immagini	- Riconosce in un'immagine i colori e le forme appresi	
DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE		CLASSE II
INDICATORI	OBIETTIVI	LIVELLO RAGGIUNTO
Esprimersi e comunicare	- Conosce i colori primari, secondari, complementari, caldi e freddi. Usa forme e colori in chiave espressiva. Rappresenta attraverso semplici disegni le proprie sensazioni ed emozioni. Realizza semplici oggetti con materiali diversi, sotto la guida dell'insegnante.	
Osservare e leggere le immagini	- Riconosce in un'immagine i colori e le forme appresi.	
DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE		CLASSE III
INDICATORI	OBIETTIVI	LIVELLO RAGGIUNTO
Esprimersi e comunicare	- Trasforma e/o completa immagini seguendo le indicazioni date o la propria fantasia. Manipola materiali di vario genere per realizzare semplici manufatti. Sperimenta le diverse tecniche per la coloritura. Riproduce attraverso l'uso degli strumenti geometrici semplici figure.	
Osservare e leggere le immagini	- Osserva le fonti storiche e iconografiche, interpretandone le caratteristiche.	

DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE		CLASSE IV	
INDICATORI	OBIETTIVI		LIVELLO RAGGIUNTO
Esprimersi e comunicare	- Utilizza l'espressione grafica per esprimere il proprio vissuto. Manipola materiali di vario genere per realizzare semplici manufatti. Riproduce attraverso l'uso degli strumenti geometrici semplici figure. Individua i principali elementi della prospettiva e li applica.		
Osservare e leggere le immagini	- Conosce gli elementi e le strutture del linguaggio visivo (linea, colore). Riconosce nella realtà e nelle immagini gli elementi e le strutture del linguaggio visivo.		
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	- Inizia a comprendere, in un'opera d'arte, le caratteristiche principali.		
DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE		CLASSE V	
INDICATORI	OBIETTIVI		LIVELLO RAGGIUNTO
Osservare e leggere le immagini	- Conosce gli elementi e le strutture del linguaggio visivo (linea, colore, luce e spazio). Riconosce nella realtà e nelle immagini gli elementi e le strutture del linguaggio visivo.		
Esprimersi e comunicare	- Utilizza l'espressione grafica per esprimere il proprio vissuto. Manipola materiali di vario genere per realizzare manufatti sempre più originali. Individua i principali elementi della prospettiva e li sa applicare.		
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	- Inizia a comprendere, in un'opera d'arte, le caratteristiche principali. Riconosce e apprezza i principali beni artistici del proprio territorio.		
DISCIPLINA: MUSICA		CLASSE I	
INDICATORI	OBIETTIVI		LIVELLO RAGGIUNTO
Produzione e fruizione consapevole	- Riconoscere e seguire le indicazioni gestuali dell'insegnante. Ascoltare in silenzio gli esempi dell'insegnante. Partecipare all'attività di canto nella posizione corretta del corpo indicata dall'insegnante. Partecipare alla lezione attivamente, intervenendo in maniera pertinente senza sovrapporsi ai compagni o all'insegnante, rispettando il silenzio. Riconoscere le differenti figure ritmiche. Leggere gli esercizi ritmici battendo con le mani la pulsazione o il ritmo. Ascoltare in silenzio i brani proposti con attenzione costante.		
DISCIPLINA: MUSICA		CLASSE II	
INDICATORI	OBIETTIVI		LIVELLO RAGGIUNTO
Produzione e fruizione consapevole	- Riconoscere e seguire le indicazioni gestuali dell'insegnante. Ascoltare in silenzio gli esempi dell'insegnante. Partecipare all'attività di canto nella posizione corretta del corpo indicata dall'insegnante. Partecipare alla lezione attivamente, intervenendo in maniera pertinente senza sovrapporsi ai compagni o all'insegnante, rispettando il silenzio. Riconoscere le differenti figure ritmiche. Leggere gli esercizi ritmici battendo con le mani la pulsazione o il ritmo. Ascoltare in silenzio i brani proposti con attenzione costante.		
DISCIPLINA: MUSICA		CLASSE III	
INDICATORI	OBIETTIVI		LIVELLO RAGGIUNTO
Produzione e fruizione consapevole	- Riconoscere e seguire le indicazioni gestuali dell'insegnante. Ascoltare in silenzio gli esempi dell'insegnante. Partecipare all'attività di canto nella posizione corretta del corpo indicata dall'insegnante. Partecipare alla lezione attivamente, intervenendo in maniera pertinente senza sovrapporsi ai compagni o all'insegnante, rispettando il silenzio. Riconoscere le differenti figure ritmiche. Leggere gli esercizi ritmici battendo con le mani la pulsazione o il ritmo. Ascoltare in silenzio i brani proposti con attenzione costante.		
DISCIPLINA: MUSICA		CLASSE IV	

INDICATORI	OBIETTIVI	LIVELLO RAGGIUNTO
Produzione e fruizione consapevole	- Riconoscere e seguire le indicazioni gestuali dell'insegnante. Ascoltare in silenzio gli esempi dell'insegnante. Partecipare all'attività di canto nella posizione corretta del corpo indicata dall'insegnante. Partecipare alla lezione attivamente, intervenendo in maniera pertinente senza sovrapporsi ai compagni o all'insegnante, rispettando il silenzio. Riconoscere le differenti figure ritmiche. Leggere gli esercizi ritmici battendo con le mani la pulsazione o il ritmo. Ascoltare in silenzio i brani proposti con attenzione costante.	
DISCIPLINA: MUSICA		CLASSE V
INDICATORI	OBIETTIVI	LIVELLO RAGGIUNTO
Produzione e fruizione consapevole	- Riconoscere e seguire le indicazioni gestuali dell'insegnante. Ascoltare in silenzio gli esempi dell'insegnante. Partecipare all'attività di canto nella posizione corretta del corpo indicata dall'insegnante. Partecipare alla lezione attivamente, intervenendo in maniera pertinente senza sovrapporsi ai compagni o all'insegnante, rispettando il silenzio. Riconoscere le differenti figure ritmiche. Leggere gli esercizi ritmici battendo con le mani la pulsazione o il ritmo. Ascoltare in silenzio i brani proposti con attenzione costante.	
DISCIPLINA: EDUCAZIONE MOTORIA		CLASSE I
INDICATORI	OBIETTIVI	LIVELLO RAGGIUNTO
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	- Organizzazione del movimento nello spazio. Lateralità e ritmo.	
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	- Utilizzare modalità espressive e corporee. Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento.	
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	- Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. Saper accettare le decisioni dell'arbitro e seguire le normative.	
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la totale sicurezza.	
DISCIPLINA: EDUCAZIONE MOTORIA		CLASSE II
INDICATORI	OBIETTIVI	LIVELLO RAGGIUNTO
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	- Organizzazione del movimento nello spazio. Lateralità e ritmo.	
linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	- Utilizzare modalità espressive e corporee. Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento.	
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	- Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. Saper accettare le decisioni dell'arbitro e seguire le normative.	
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la totale sicurezza.	
DISCIPLINA: EDUCAZIONE MOTORIA		CLASSE III
INDICATORI	OBIETTIVI	LIVELLO RAGGIUNTO
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	- Organizzazione del movimento nello spazio. Lateralità e ritmo.	

linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	- Utilizzare modalità espressive e corporee. Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento.	
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	- Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. Saper accettare le decisioni dell'arbitro e seguire le normative.	
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la totale sicurezza.	
DISCIPLINA: EDUCAZIONE MOTORIA		CLASSE IV
INDICATORI	OBIETTIVI	LIVELLO RAGGIUNTO
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	- Organizzazione del movimento nello spazio. Lateralità e ritmo.	
linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	- Utilizzare modalità espressive e corporee. Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento.	
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	- Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. Saper accettare le decisioni dell'arbitro e seguire le normative.	
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la totale sicurezza.	
DISCIPLINA: EDUCAZIONE MOTORIA		CLASSE V
INDICATORI	OBIETTIVI	LIVELLO RAGGIUNTO
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	- Organizzazione del movimento nello spazio. Lateralità e ritmo.	
linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	- Utilizzare modalità espressive e corporee. Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento.	
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	- Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. Saper accettare le decisioni dell'arbitro e seguire le normative.	
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la totale sicurezza.	
DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA		CLASSI I – II
INDICATORI	OBIETTIVI	LIVELLO RAGGIUNTO
Dio e l'uomo	- Riconoscere nell'ambiente i segni che rivelano la presenza di Dio Creatore	
La bibbia e le altre fonti	- Ascoltare e riferire alcuni episodi biblici	
Il linguaggio religioso	- Cogliere e riconoscere nell'ambiente i segni religiosi del Natale e della Pasqua	
I valori etici religiosi	- Riconoscere nel comandamento dell'amore di Dio e del prossimo il fondamento per una convivenza pacifica	
DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA		CLASSI III – IV – V
INDICATORI	OBIETTIVI	LIVELLO RAGGIUNTO
Dio e l'uomo	- Sapere che Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole ed azioni. - Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.	

	- Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica e confrontarli con quelli delle altre confessioni.	
La bibbia e le altre fonti	- Ascoltare, leggere e saper riferire alcune pagine bibliche fondamentali (racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele). - Conoscere lo sviluppo del Cristianesimo individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.	
Il linguaggio religioso	- Riconoscere i segni cristiani del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà popolare. - Individuare significative espressioni d'arte cristiana. - Attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita dei Santi e di Maria	
I valori etici religiosi	- Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo. - Apprezzare l'impegno della comunità umana e cristiana nel porre alla base della convivenza l'amicizia e la solidarietà	

ALLEGATO N. 5 - CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

DISCIPLINA: ITALIANO		CLASSI I – II – III	
INDICATORI	OBIETTIVI	LIVELLI	VOTO
Ascoltare e parlare	- Ascoltare e comprendere testi (orali e scritti). - Esprimere con chiarezza, correttezza, fluidità ed esporre concetti, informazioni, argomenti di studio, attività. - Fare collegamenti. - Svolgere consapevolmente il proprio ruolo nel gruppo di discussione.	Possiede conoscenze complete e approfondite. Comprende pienamente la richiesta. Si esprime ed espone in modo fluido, chiaro, corretto. Usa in modo consapevole e corretto il lessico disciplinare. Produce testi chiari, coerenti, aderenti alla traccia, corretti dal punto di vista sintattico ed ortografico e lessicale in cui emergono capacità critiche.	10
		Ha una conoscenza appropriata degli argomenti. Comprende la richiesta. Si esprime ed espone in modo chiaro ed efficace. Usa in modo sostanzialmente corretto il lessico disciplinare. Produce testi completi e coerenti con sintassi adeguata, ortografia sostanzialmente corretta e con lessico quasi sempre adeguato.	9
		Possiede conoscenze complete. Comprende in modo completo la richiesta. Si esprime ed espone in modo chiaro e corretto. Usa correttamente il lessico disciplinare. Produce testi pertinenti alla traccia e corretti sul piano morfosintattico, ortografico e lessicale, in cui emergono considerazioni personali.	8
Leggere e comprendere	- Comprendere le caratteristiche strutturali e tematiche di diverse tipologie di testi. - Leggere in modo chiaro, fluido, corretto ed espressivo testi di diversa tipologia. - Conoscere ed utilizzare i contenuti all'interno di varie tipologie di testi.	Conosce in modo soddisfacente gli argomenti. Comprende la richiesta nelle linee fondamentali. Si esprime ed espone in modo semplice ed efficace. Usa in modo abbastanza pertinente il lessico disciplinare. Produce testi sostanzialmente aderenti alla traccia, coerenti in quasi tutte le parti, con ortografia parzialmente corretta, incertezze nella sintassi, lessico sostanzialmente adeguato.	7
		Ha una debole conoscenza degli argomenti. Comprende la richiesta nei contenuti essenziali. Si esprime ed espone in maniera accettabile. Usa in misura essenziale il lessico disciplinare. Produce testi sufficientemente pertinenti alla traccia, tratta in maniera generica l'argomento; sintassi	6

		semplice ed incerta come l'ortografia; usa un lessico semplice e non sempre adeguato.	
Scrivere	- Scrivere o rielaborare testi completi, chiari, coerenti, coesi e attinenti alla traccia con originalità e fantasia. - Rispettare la correttezza ortografica e quella morfosintattica. - Utilizzare in modo corretto la punteggiatura. - Utilizzare un lessico appropriato e vario. - Argomentare ed esprimere opinioni personali.	Conosce in modo incerto e parziale gli argomenti. Ha difficoltà nella comprensione della richiesta. Si esprime ed espone in maniera confusa, incerta. Usa in misura carente il lessico disciplinare. Produce testi spesso non pertinenti alla traccia, poco chiari con numerosi errori ortografici e morfosintattici. Lessico povero e ripetitivo.	5
Riflettere sulla lingua	- Conoscere ed applicare le strutture grammaticali (morfosintassi). - Analizzare le funzioni degli elementi morfosintattici. - Riflettere sulla funzione dell'ortografia e della punteggiatura. - Utilizzare un lessico progressivamente più ricco, più appropriato e specifico.	Conosce in modo frammentario o molto scarso gli argomenti. Non comprende la richiesta. Non riesce ad esprimersi o si esprime ed espone in modo inadeguato e molto confuso. Usa in modo parziale e scorretto o non usa affatto il lessico disciplinare. Produce testi non organizzati, non pertinenti alla traccia, con gravi/gravissimi errori ortografici e sintattici, lessico generico, ripetitivo e non adeguato.	4
DISCIPLINA: STORIA		CLASSI I – II – III	
INDICATORI	OBIETTIVI	LIVELLI	VOTO
Ascoltare e parlare	- Ascoltare e comprendere testi (orali e scritti). - Esprimere (chiarezza, correttezza, fluidità) ed esporre le conoscenze storiche con linguaggio corretto e specifico e anche con il supporto di elementi in formato digitale. - Fare collegamenti e argomentare le proprie riflessioni - Prestare attenzione e partecipare attivamente in classe. - Partecipare a discussioni di gruppo.	Possiede conoscenze complete e approfondite. Ha un'ottima comprensione della richiesta. Si esprime ed espone in maniera fluida, chiara, corretta. Usa in modo consapevole e corretto il lessico disciplinare. Mantiene un'attenzione costante e la partecipazione è sempre attiva. Organizza le informazioni storiche in risposte o testi coerenti, coesi e personali.	10
		Possiede conoscenze complete. Comprende in maniera completa la richiesta. Si esprime ed espone in maniera chiara e corretta. Usa in modo corretto il lessico disciplinare. Ha un elevato grado di attenzione e la partecipazione è attiva. Organizza le informazioni storiche in risposte o testi coerenti e coesi.	9
		Conosce in modo appropriato gli argomenti. Ha una buona comprensione della richiesta. Si esprime ed espone in maniera chiara ed efficace. Usa in modo sostanzialmente corretto il lessico disciplinare. Ha un buon grado di attenzione e di partecipazione attiva. Organizza le informazioni storiche in risposte o testi coerenti.	8
Leggere e comprendere	- Comprendere testi storici. - Leggere in modo chiaro, fluido, corretto e consapevole testi e fonti storiche. - Comprendere gli aspetti e i processi della storia italiana, europea e mondiale dal Medioevo a oggi.	Conosce in modo soddisfacente gli argomenti. Comprende la richiesta nelle linee fondamentali. Si esprime ed espone in modo semplice ed efficace. Usa in modo abbastanza pertinente il lessico disciplinare. Produce testi sostanzialmente aderenti alla traccia, coerenti in quasi tutte le parti, con ortografia parzialmente corretta, incertezze nella sintassi, lessico sostanzialmente adeguato.	7

	- Conoscere i fatti, i personaggi, le caratteristiche politiche, sociali, economiche e culturali degli avvenimenti storici italiani, europei e mondiali.	Ha una debole conoscenza degli argomenti. Comprende la richiesta nei contenuti essenziali. Si esprime ed espone in maniera accettabile. Usa in misura essenziale il lessico disciplinare. Produce testi sufficientemente pertinenti alla traccia, tratta in maniera generica l'argomento; sintassi semplice ed incerta come l'ortografia; usa un lessico semplice e non sempre adeguato.	6
Scrivere	- Organizzare le informazioni storiche in testi coerenti e personali. - Rispondere a domande aperte formulando risposte coerenti, contestualizzandole in rapporto al periodo storico affrontato. - Argomentare ed esprimere opinioni personali. - Fornire definizioni di termini specifici del lessico della storia. - Completare linee del tempo, carte, mappe, esercizi di completamento ecc. - Rispondere vero o falso e correggere le risposte false	Conosce in modo incerto e parziale gli argomenti. Ha difficoltà nella comprensione della richiesta. Si esprime ed espone in maniera confusa, incerta. Usa in misura carente il lessico disciplinare. L'attenzione e la partecipazione sono discontinue. Organizza le informazioni storiche in risposte o testi poco chiari.	5
Riflettere sulla lingua	- Utilizzare il lessico specifico e termini storici adeguati.	Conosce in modo frammentario o molto scarso gli argomenti. Non comprende la richiesta. Non riesce ad esprimersi e l'esposizione è assente o inadeguata e molto confusa. Usa in modo parziale e scorretto il lessico disciplinare, che talvolta è del tutto mancante. L'attenzione è scarsa o assente. L'organizzazione delle informazioni storiche in risposte o testi è assente.	4
DISCIPLINA: GEOGRAFIA		CLASSI I – II – III	
INDICATORI	OBIETTIVI	LIVELLI	VOTO
Ascoltare e parlare	- Ascoltare e comprendere testi (orali e scritti) - Esprimere (chiarezza, correttezza, fluidità) ed esporre le conoscenze geografiche con linguaggio corretto e specifico e anche con il supporto di elementi in formato digitale - Fare collegamenti e argomentare le proprie riflessioni - Partecipare a discussioni di gruppo	Possiede conoscenze complete e approfondite. Comprende pienamente la richiesta. Si esprime in maniera fluida, chiara, corretta. Usa consapevolmente e correttamente il lessico disciplinare. Organizza le informazioni geografiche in risposte coerenti, coese e personali.	10
		Possiede conoscenze complete. Comprende in modo completo la richiesta. Si esprime ed espone in modo chiaro e corretto. Usa correttamente il lessico disciplinare. Organizza le informazioni geografiche in risposte coerenti e coese.	9
		Conosce in modo appropriato gli argomenti. Ha buona comprensione della richiesta. Si esprime ed espone in modo chiaro ed efficace. Usa in modo sostanzialmente corretto del lessico disciplinare. Organizza le informazioni geografiche in risposte coerenti.	8
Leggere e comprendere	- Comprendere testi geografici - Leggere in maniera chiara, fluida, corretta e consapevole testi geografici	Conosce in modo soddisfacente gli argomenti. Comprende la richiesta nelle linee fondamentali. Si esprime ed espone in modo semplice ed efficace. Usa in modo abbastanza pertinente il lessico disciplinare. Organizza le informazioni geografiche in risposte abbastanza coerenti.	7

	- Comprendere gli aspetti e i processi geografici relativi alle regioni italiane, ai paesi europei ed extraeuropei - Conoscere e utilizzare i concetti, i dati e gli strumenti geografici come carte, mappe, grafici ecc.	Ha debole conoscenza degli argomenti. Comprende la richiesta nei contenuti essenziali. Si esprime ed espone in maniera accettabile. Usa in modo essenziale il lessico disciplinare. Organizza le informazioni geografiche in risposte semplici.	6
Scrivere	- Organizzare le informazioni geografiche in testi coerenti e personali. - Rispondere a domande aperte formulando risposte coerenti, contestualizzandole in rapporto all'argomento affrontato. - Argomentare ed esprimere opinioni personali - Fornire definizioni di termini specifici del lessico geografico. - Completare carte, mappe, grafici, esercizi di completamento, ecc. - Rispondere vero o falso e correggere le risposte false.	Conosce in maniera incerta e parziale degli argomenti. Ha difficoltà nella comprensione della richiesta. Si esprime ed espone in modo confuso, incerto. Usa un lessico disciplinare carente. Organizza le informazioni geografiche in risposte poco chiare	5
Riflettere sulla lingua	- Utilizzare il lessico specifico della geografia.	Conosce in modo frammentario o molto scarso gli argomenti. Non comprende la richiesta. Non riesce ad esprimersi o espone in maniera inadeguata e molto confusa. Usa in modo parziale e scorretto o non usa affatto il lessico disciplinare. Non riesce ad organizzare le informazioni geografiche in risposte chiare	4

DISCIPLINA: EDUCAZIONE CIVICA		CLASSI I – II – III		
INDICATORI	INIZIALE (4/5)	BASE (6)	INTERMEDIO (7/8)	AVANZATO (9/10)
Individuare i principali aspetti connessi alla cittadinanza nelle attività svolte nelle diverse discipline. Saper riconoscere e riferire, a partire dalla propria esperienza o dalle attività didattiche svolte, i diritti e i doveri di ogni persona. Conoscenza delle organizzazioni sociali a livello locale, nazionale, internazionale.	Le conoscenze sui temi proposti sono frammentarie e non consolidate.	Le conoscenze sui temi proposti sono minime.	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate, organizzate.	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate.
Conoscere, condividere e rispettare le principali regole di comportamento per attivare relazioni positive con il prossimo.	Manifesta comportamenti non sempre corretti verso sé stesso e verso gli altri.	Ha generalmente comportamenti corretti verso sé stesso e verso gli altri	Assume comportamenti corretti verso sé stesso e verso gli altri	Adotta consapevolmente e regolarmente comportamenti corretti e responsabili verso sé stesso e verso gli altri
Assumere un comportamento corretto nel rispetto dei ruoli e	Fatica a riconoscere e ad accettare i ruoli, le regole e le	Generalmente riconosce ed accetta i ruoli, le regole e le diversità.	Rispetta i ruoli, le regole e interagisce nel gruppo. Accetta le diversità.	Rispetta i ruoli e le regole e interagisce efficacemente nel

delle regole. Saper inoltre accettare le diversità.	diversità non interagendo con il gruppo.			gruppo. Accetta e valorizza le diversità.
Maturare atteggiamenti di rispetto, tutela e difesa dell'ambiente.	Manifesta comportamenti non sempre corretti verso l'ambiente.	Ha generalmente comportamenti corretti verso l'ambiente.	Assume comportamenti corretti verso l'ambiente.	Adotta consapevolmente comportamenti corretti e responsabili verso l'ambiente.
Attivare atteggiamenti di tutela e di difesa della propria salute e di quella degli altri.	Manifesta comportamenti non sempre corretti verso la propria salute.	Ha generalmente comportamenti corretti verso la propria salute	Assume comportamenti corretti verso la propria salute	Adotta consapevolmente comportamenti corretti e responsabili verso la propria salute
Riconoscere, condividere e rispettare comportamenti corretti come pedone e come ciclista	Manifesta comportamenti non sempre corretti sulla strada	Ha generalmente comportamenti corretti sulla strada	Assume comportamenti corretti sulla strada	Adotta consapevolmente comportamenti corretti e responsabili sulla strada

DISCIPLINA: MATEMATICA		CLASSI I – II – III	
Concetti	- Comprensione del testo - Conoscenza dei contenuti	Ottima comprensione del testo e/o della consegna. Complete e approfondite conoscenze.	10
		Ottima comprensione del testo e/o della consegna. Conoscenze complete	9
		Conoscenze appropriate degli argomenti. Buona comprensione del testo e/o della consegna.	8
		Soddisfacenti conoscenze degli argomenti. Comprensione del testo e/o della consegna nelle linee fondamentali.	7
		Deboli conoscenze degli argomenti. Comprensione frammentaria o confusa del testo e/o della consegna.	6
		Varie incertezze e lacune nella conoscenza degli argomenti. Difficoltà nella comprensione del testo e/o della consegna.	5
		Conoscenza frammentaria o molto scarsa degli argomenti (ignora la maggior parte di quelli trattati). Mancata comprensione del testo e/o della consegna.	4
Regole	- Calcolo algebrico - Uso del linguaggio simbolico	Fluidità e assenza di errori nel calcolo. Uso consapevole e corretto del lessico disciplinare.	10
		Fluidità e sostanziale assenza di errori nel calcolo. Uso corretto del lessico disciplinare.	9
		Limitati errori di calcolo e fraintendimenti non particolarmente gravi. Uso sostanzialmente corretto del lessico disciplinare.	8
		Presenza di alcuni errori e imprecisioni nel calcolo. Uso abbastanza pertinente del lessico disciplinare.	7
		Vari errori e imprecisioni nel calcolo. Uso essenziale del lessico disciplinare.	6
		Numerosi errori di calcolo. Uso carente del lessico disciplinare.	5

		Calcoli spesso errati. Uso parziale e scorretto o mancata conoscenza del lessico disciplinare.	4
Procedure	- Completezza e originalità dei percorsi risolutivi - Ordine, chiarezza espositiva e motivazione delle procedure	Procedimenti risolutivi corretti ed ampiamente motivati, anche in situazioni nuove e complesse. Presenza di risoluzioni originali. Ordine nella esposizione orale e nelle procedure scritte.	10
		Procedimenti risolutivi efficaci e motivati, spesso anche in situazioni nuove e abbastanza complesse. Ordine nella esposizione orale e nelle procedure scritte.	9
		Procedimenti risolutivi con esiti in prevalenza corretti in situazione note e saltuariamente anche in situazioni nuove ma non troppo complesse. Esposizione orale ordinata e procedure scritte ordinate ed adeguatamente motivate.	8
		Autonomia nella risoluzione e nell'applicazione delle regole. Esposizione orale abbastanza ordinata e sufficientemente motivata. Procedure scritte abbastanza ordinate e sufficientemente motivate.	7
		Procedimenti risolutivi prevalentemente imprecisi e inefficienti, a volte con risoluzione incompleta. Esposizione orale confusa, disordine nelle procedure scritte.	6
		Carenze nei procedimenti risolutivi, anche nello svolgimento di esercizi già noti. Esposizione molto confusa; procedure scritte molto disordinate.	5
		Risoluzioni parziali e approssimative solo di alcuni esercizi o mancata risoluzione. Mancata o molto carente esposizione orale; procedure scritte disordinate o mancanti.	4
DISCIPLINA: SCIENZE		CLASSI I – II – III	
INDICATORI	OBIETTIVI	LIVELLI	VOTO
Concetti	- Conoscenza dei contenuti e del linguaggio scientifico - Uso del linguaggio scientifico - Trasversalità degli argomenti	Conoscenze ampie, complete e approfondite. Uso consapevole e corretto del linguaggio scientifico. Capacità di mettere in relazione diversi argomenti.	10
		Conoscenze ampie e complete. Uso corretto del linguaggio scientifico. Capacità di mettere in relazione diversi argomenti.	9
		Uso sostanzialmente corretto del linguaggio scientifico. Capacità di mettere talvolta in relazione diversi argomenti	8
		Conoscenze soddisfacenti. Uso abbastanza pertinente del linguaggio scientifico. Qualche difficoltà nel mettere in relazione gli argomenti.	7
		Conoscenze essenziali e descrizione meccanica di alcuni concetti. Uso essenziale del linguaggio scientifico. Difficoltà nel mettere in relazione gli argomenti.	6
		Lacune e incertezze nella conoscenza degli argomenti. Uso carente del linguaggio scientifico. Impossibilità nel mettere in relazione gli argomenti.	5

		Conoscenza frammentaria o molto scarsa degli argomenti. (ignora la maggior parte di quelli trattati). Uso parziale e scorretto o mancata conoscenza del linguaggio scientifico. Gravi difficoltà nel mettere in relazione gli argomenti.	4
Procedure	- Ordine e chiarezza espositiva - Risoluzione situazioni problematiche formulando ipotesi	Ordine rigoroso nella esposizione orale e scritta. Capacità di formulare correttamente ipotesi sui fenomeni osservati.	10
		Ordine nella esposizione orale e scritta. Capacità di formulare ipotesi, quasi sempre corrette, sui fenomeni osservati.	9
		Ordine nella esposizione orale e scritta. Capacità di formulare ipotesi sui fenomeni osservati, anche se non sempre corrette.	8
		Esposizione orale e scritta appropriata e abbastanza ordinata. Capacità di formulare talvolta ipotesi sui fenomeni osservati, non sempre corrette.	7
		Esposizione orale e scritta confusa e un po' disordinata. Difficoltà nel formulare ipotesi sui fenomeni osservati, o formulazione spesso scorretta.	6
		Esposizione orale e scritta confusa e molto disordinata. Gravi difficoltà nel formulare ipotesi sui fenomeni osservati.	5
		Esposizione orale e scritta mancante o con risposte prive di significato. Impossibilità di formulare ipotesi sui fenomeni osservati.	4
		DISCIPLINA: INGLESE	
INDICATORI	OBIETTIVI	LIVELLI	VOTO
Ascolto (comprensione)	- Ascoltare e comprensione i punti principali dei messaggi o dei racconti. - Cogliere il significato globale di testi di varia natura e identificare le informazioni più rilevanti. - Dedurre anche informazioni implicite e riconoscere le parti del discorso. - Descrivere e raccontare propria esperienza, esprimere le proprie opinioni in modo corretto - Interagire in una situazione comunicativa nota utilizzando un lessico adeguato e con una corretta pronuncia e intonazione	È in grado di comprendere in modo chiaro e veloce un testo orale e scritto cogliendone anche aspetti impliciti. Si esprime ed interagisce con gli altri in modo scorrevole e creativo. Utilizza e rielabora in maniera autonoma, corretta e creativa ad un livello complesso strutture linguistiche e funzioni. Ha piena e sicura conoscenza della cultura e della civiltà inglese e sa stabilire collegamenti e confronti con la propria cultura. Possiede un ampio bagaglio lessicale, che utilizza in modo appropriato.	10
		È in grado di comprendere in modo immediato e chiaro un testo cogliendone anche alcuni aspetti impliciti. Si esprime in modo scorrevole e abbastanza ricco. Utilizza e rielabora le funzioni linguistiche in modo corretto e applica le strutture linguistiche in modo consapevole. Possiede una buona conoscenza della civiltà inglese e sa fare confronti con la propria.	9
		È in grado di comprendere in modo chiaro e completo un testo scritto o orale. Si esprime in modo scorrevole, corretto e appropriato. Utilizza e rielabora le funzioni e le strutture linguistiche in modo quasi sempre corretto. Possiede una buona conoscenza della cultura e della civiltà inglese.	8
		È in grado di comprendere il testo in maniera complessiva. Si esprime quasi sempre in modo appropriato e corretto. Utilizza e rielabora le funzioni e le strutture linguistiche	7

Parlato (produzione orale)	- Descrivere e raccontare propria esperienza, esprimere le proprie opinioni in modo corretto - Interagire in una situazione comunicativa nota utilizzando un lessico adeguato e con una corretta pronuncia e intonazione.	È in grado individuare gli elementi principali per poter comprendere la situazione. Si esprime in modo comprensibile anche se non sempre scorrevole, ma sufficientemente corretto. Conosce le funzioni e le strutture linguistiche essenziali e le applica in modo sufficientemente corretto. Possiede una sufficiente conoscenza della cultura e della civiltà inglese anche se deve essere stimolato dall'insegnante.	6
Lettura (comprensione scritta)	- Leggere usando tecniche adeguate. - Mettere in atto strategie per poter comprendere il testo nel complesso. - Estrapolare semplici informazioni, implicite nel testo.	Comprende il messaggio in modo parziale e incerto. Si esprime e interagisce in modo non chiaro e non scorrevole e con diversi errori. Applica le strutture linguistiche essenziali in modo parziale e approssimativo. Ha spesso bisogno delle indicazioni dell'insegnante durante le fasi di lavoro che deve eseguire.	5
Scrittura (produzione scritta)	- Comporre testi di vario genere usando una corretta struttura, un lessico adeguato al tipo di testo e una corretta ortografia. - Produrre testi coerenti di varie tipologie riguardanti la sfera Personale e culturale con correttezza ortografica e grammaticale.	Comprende in modo molto frammentario e superficiale non cogliendo gli aspetti principali. Si esprime ed interagisce in modo scorretto e incompleto con diversi errorigrammaticali e ortografici. Non riconosce le strutture linguistiche e le funzioni e le applica in modo scorretto. Possiede una conoscenza della cultura e civiltà molto superficiale e frammentaria.	4
Riflettere sulla lingua	- Stabilire connessioni e collegamenti con le altre lingue - Mostrare interesse per le altre culture - Conoscere le caratteristiche della realtà dei paesi anglofoni e porle a confronto con la propria. - Imparare i contenuti culturali (storia, geografia, letteratura e civiltà) della lingua inglese e della cultura anglosassone. - Stabilire relazioni tra semplici elementi linguistici e culturali della lingua inglese. - Conoscere e usare le strutture e funzioni linguistiche. - Adattare le funzioni linguistiche alle diverse situazioni comunicative.		
DISCIPLINA: SPAGNOLO		CLASSI I – II – III	
INDICATORI	OBIETTIVI	LIVELLI	VOTO
Comprensione orale	- Comprendere testi orali da semplici a più complessi in modo autonomo. - Dedurre informazioni implicite e stabilire connessioni tra le varie parti del messaggio orale	Comprende il messaggio e deduce informazioni implicite e connessioni in modo autonomo, sicuro e corretto.	10
		In modo corretto e autonomo	9
		In modo corretto e piuttosto autonomo	8
		In modo sostanzialmente corretto ma non del tutto autonomo	7
		In modo parzialmente corretto	6
		In modo approssimativo, incompleto e non in autonomia	5
		Obiettivo non ancora raggiunto	4
Produzione e interazione orale	- Utilizzare e rielaborare in maniera autonoma e creativa le strutture linguistiche apprese. - Utilizzare le funzioni linguistiche adeguate alla situazione comunicativa.	Interagisce, descrive o presenta utilizzando strutture e funzioni linguistiche note e un ricco bagaglio lessicale in modo autonomo, sicuro e corretto	10
		In modo corretto e autonomo	9

	- Interagire in semplici situazioni quotidiane con correttezza di pronuncia e ricchezza lessicale - Descrivere o presentare oralmente situazioni o persone note	In modo corretto e piuttosto autonomo	8
		In modo sostanzialmente corretto ma non del tutto autonomo	7
		In modo parzialmente corretto	6
		In modo non sempre corretto, approssimativo e non autonomo	5
		Obiettivo non ancora raggiunto	4
Produzione scritta	- Produrre brevi testi da semplici a più complessi di diversa tipologia con correttezza ortografica e lessicale. - Utilizzare adeguatamente le strutture linguistiche apprese. - Utilizzare le funzioni linguistiche adeguate alla situazione comunicativa.	Si esprime in modo corretto, scorrevole, sicuro e in autonomia	10
		In modo corretto, scorrevole e autonomo	9
		In modo corretto e piuttosto autonomo	8
		In modo sostanzialmente corretto ma non del tutto autonomo	7
		In modo parzialmente corretto	6
		In modo approssimativo, incompleto e non in autonomia	5
		Obiettivo non ancora raggiunto	4
DISCIPLINA: TECNOLOGIA		CLASSE I	
INDICATORI	OBIETTIVI	LIVELLI	VOTO
Tecnologia	Competenze: - individua gli aspetti caratterizzanti di una situazione problematica; - formula strategie risolutive, applicando il metodo progettuale. Conoscenze: - concetto di produzione; - concetto di bisogni, beni, servizi; - cos'è un problema (dinamica e tipologia dei problemi); - analisi tecnica, osservazione globale ed analitica di semplici oggetti comuni; - il metodo progettuale (percorso operativo); - le fasi di un processo produttivo; - classificazione generale delle principali proprietà dei materiali; - individuazione delle tecnologie di lavorazione dei singoli materiali; - concetto di ambiente ed impatto ambientale. Abilità - osserva, analizza e scompone un insieme; - individua gli strumenti logici appropriati per classificare, ordinare e mettere in relazione i dati; - produce comunicazioni scritte in relazione ai singoli linguaggi utilizzati; - definisce un problema e sa formulare ipotesi risolutive; - esegue in modo sistematico analisi tecniche di oggetti comuni, applicando correttamente il metodo progettuale.	L'alunno dimostra di possedere conoscenze complete ed approfondite, esprimendosi in maniera fluida, ricca e personale.	10
		Conosce in maniera approfondita l'argomento e si esprime in maniera corretta e sicura.	9
		Conosce gli argomenti in modo completo e si esprime in maniera corretta e sicura.	8
		Dimostra di conoscere gli argomenti fondamentali con una esposizione semplice, ma corretta.	7
		Conosce gli argomenti in modo essenziale e si esprime in modo accettabile, ma generico.	6
		Dimostra di possedere solo conoscenze superficiali e si esprime in modo incerto ed incompleto.	5

		Possiede conoscenze lacunose esprimendosi con difficoltà e/o in modo incerto.	4
Disegno tecnico	Competenze: - legge, interpreta e usa il disegno tecnico per rappresentare graficamente figure geometriche piane. Conoscenze: - elementi del disegno tecnico e le tecniche di rappresentazione; - nomenclatura di base; - costruzioni geometriche delle figure piane fondamentali. Abilità: - utilizza gli strumenti di base per il disegno; - rappresenta correttamente le costruzioni delle figure fondamentali della geometria.	Lo studente applica in maniera corretta ed in autonomia la tecnica. Usa gli strumenti in modo rigoroso e corretto, con una esecuzione grafica curata, precisa e completa nei dettagli.	10
		Applica correttamente la tecnica ed usa gli strumenti in modo adeguato, con una esecuzione grafica attenta e precisa.	9
		Applica la tecnica ed usa gli strumenti in modo corretto, con una esecuzione grafica ordinata.	8
		Applica la tecnica ed usa gli strumenti in modo abbastanza corretto, seppure con alcune imprecisioni grafiche.	7
		Applica la tecnica ed usa gli strumenti in modo abbastanza corretto, con accettabile precisione nell'esecuzione grafica.	6
		Applica la tecnica ed usa gli strumenti in modo non sempre corretto. L'esecuzione grafica risulta parzialmente ordinata.	5
		Applica la tecnica ed usa gli strumenti in modo errato. L'esecuzione grafica risulta disordinata ed incompleta.	4
		Informatica	Competenze: - usa le nuove tecnologie ed i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro e per presentarne i risultati. Conoscenze: - applicazioni di informatica; - costruzioni geometriche delle figure piane fondamentali. Abilità: - individua le principali componenti fisiche di un pc; - utilizza i software (word) in modo funzionale; - imposta in modo funzionale un semplice testo.
Utilizza in maniera corretta il software. Conosce le funzioni del pc/software e le applica in maniera corretta, sapendosi orientare nell'ambiente digitale con buona autonomia.	9		
Utilizza in maniera corretta il software. Conosce le funzioni del pc/software e le applica in maniera corretta, sapendosi orientare nell'ambiente digitale.	8		
Usa in maniera abbastanza corretta il software. Conosce le funzioni principali e le applica in maniera abbastanza corretta, con alcune imprecisioni.	7		
Dimostra di possedere una conoscenza essenziale del software in uso. Conosce solo le funzioni principali. Si orienta con poca autonomia all'interno del programma/risorsa informatica	6		
Dimostra di possedere una conoscenza superficiale del software in uso. Fatica a riconoscere le funzioni principali. Si orienta all'interno del programma/risorsa informatica, solo se guidato.	5		
Possiede una conoscenza sommaria del software in uso. Non conosce le funzioni principali. Non si orienta all'interno del programma/risorsa informatica, neppure se guidato.	4		
DISCIPLINA: TECNOLOGIA			

INDICATORI	OBIETTIVI	LIVELLI	VOTO
Tecnologia	Competenze: - individua gli aspetti caratterizzanti di una situazione problematica; - formula strategie risolutive, applicando il metodo progettuale. Conoscenze: - concetto di alimentazione ed alimenti; - i principi nutritivi; - i concetti di industria alimentare (individuazione delle tecnologie di lavorazione/trasformazione econservazione degli alimenti); - agricoltura, ambiente e biotecnologie; - le colture principali e l’agricoltura biologica. Abilità: - conosce i principi di una corretta alimentazione; - individua le caratteristiche di un prodotto alimentare dalla lettura dell’etichetta; - osserva ed analizza semplici impianti di produzione e ne riconosce gli elementi fondamentali; - conosce le principali tecniche agrarie e sa riconoscere un prodotto biologico.	L’alunno dimostra di possedere conoscenze complete ed approfondite, esprimendosi inmaniera fluida, ricca e personale.	10
		Conosce in maniera approfondita l’argomento esi esprime in maniera corretta e sicura.	9
		Conosce gli argomenti in modo completo e siesprime in maniera corretta e sicura.	8
		Dimostra di conoscere gli argomenti fondamentali e si esprime con una esposizione semplice, macorretta.	7
		Conosce gli argomenti in modo essenziale e siesprime in modo accettabile, ma generico.	6
		Dimostra di possedere solo conoscenze superficiali e si esprime in modo incerto edincompleto.	5
		Possiede conoscenze lacunose esprimendosi condifficoltà e/o in modo incerto.	4
DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE		CLASSI I – II – III	
INDICATORI	OBIETTIVI	LIVELLI	VOTO
Esprimersi e comunicare	- Conoscere le caratteristiche dei materiali e delle tecniche. - Usare correttamente strumenti e materiali. - Utilizzare correttamente le tecniche espressive. - Applicare correttamente uno schema operativo. - Osservare e analizzare un oggetto in vista della suariproduzione e rielaborazione grafica. - Usare correttamente le regole di rappresentazione dellarealtà.	Esegue perfettamente il lavoro che risulta originale e particolarmente creativo. Dimostra continuo interesse per la materia e perfetta autonomia. Coinvolgepositivamente i compagni. Rielabora le conoscenze in modo completo e approfondito, anche in situazioni complesse. È in grado di produrre confronti, collegamenti, interpretazioni personali e giudizi di tipo critico.	10
		Produce un lavoro che risulta personale; l’esecuzione è approfondita. Partecipa alleattività con interesse e dimostra totale autonomia e disponibilità alla collaborazione. Il metodo di lavoro è autonomo e arricchito in maniera personale. Possiede conoscenzesicure ed elaborate in modo autonomo.	9
Osservare e leggere le immagini	- Conosce gli elementi e le strutture del linguaggio visivo (linea, superficie, colore, composizione, luce, spazio).	Esegue il lavoro che risulta completo con intuizioni personali e con discreta autonomia. Coglie in modo completo le finalità del lavoro; Porta il materiale ed è ordinato. Possiede conoscenze in modo sicuro.	8

	- Riconosce nella realtà e nelle immagini gli elementi e le strutture del linguaggio visivo. - Conosce e utilizza in modo appropriato i principali termini specifici. - Utilizza correttamente gli elementi e le strutture del linguaggio visivo.	Esegue il lavoro in maniera completa, ma senza approfondimenti. Coglie le principali finalità del lavoro. Porta il materiale, ma non è sempre ordinato. In alcune fasi dellavoro va ancora guidato; Raggiunge le conoscenze essenziali.	7
		Esegue il lavoro in maniera completa, ma senza intuizioni personali. Buona partecipazione con discreta autonomia. Coglie le finalità del lavoro, ma nel metodo dilavoro risulta non pienamente autonomo.	6
Comprendere e apprezzare le opere d’arte	- Legge un’opera d’arte comprendendo i principali aspetti formali, tecnici, estetici, e culturali. - Conosce autori, movimenti, periodi artistici e sa collocarli nel contesto storico. - Individua e conosce le caratteristiche dei principali stili artistici. - Conosce e utilizza in modo appropriato i principali termini specifici.	Presenta il lavoro incompleto o sommariamente eseguito. Confonde le finalità del lavoro. Frequentemente non è in ordine con il materiale. Non possiede ancora unmetodo di lavoro adeguato. Non raggiunge le conoscenze essenziali.	5
		Conoscenza frammentaria o molto scarsa degli argomenti (ignora la maggior parte di quelli trattati). Uso parziale e scorretto o mancata conoscenza del linguaggio scientifico. Gravi difficoltà nel mettere in relazione gli argomenti.	4
DISCIPLINA: MUSICA		CLASSI I – II – III	
INDICATORI	OBIETTIVI	LIVELLI	VOTO
Produzione	Attività corale - Riconoscere e seguire le indicazioni gestuali del professore durante l’esecuzione di un brano corale. - Utilizzare la voce in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione. - Ascoltare in silenzio l’esempio dell’insegnante. - Partecipare all'attività di canto nella posizione corretta del corpo indicata dal professore. - Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali anche polifonici, curando l’intonazione, l’espressività e l’interpretazione. - Partecipare alla lezione attivamente, intervenendo in maniera pertinente senza sovrapporsi ai compagni o al professore, rispettando il silenzio. - Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.		10
		L'alunno partecipa alle attività in modo attivo e con attenzione. Risponde alle consegne correttamente e autonomamente. Raggiunge gli obiettivi di apprendimento della produzione musicale (attività corale, lettura ritmica, attività strumentale) e della fruizione consapevole in modo molto buono.	9
		L'alunno partecipa alle attività non sempre attivamente ma con attenzione. Risponde alle consegne in modo corretto e generalmente autonomo. Raggiunge gli obbiettivi di apprendimento della produzione musicale (attività corale, lettura ritmica, attività strumentale) e della fruizione consapevole in modo buono.	8
		L'alunno partecipa alle attività solo se sollecitato e con attenzione discontinua. Risponde alle consegne date in modo sostanzialmente corretto ma non del tutto autonomo. Raggiunge gli obbiettivi di apprendimento della produzione musicale (attività corale, lettura ritmica, attività strumentale) e della fruizione consapevole in modo discreto.	7
	Lettura ritmica - Riconoscere le differenti figure ritmiche. - Leggere gli esercizi ritmici battendo con le mani la pulsazione o il ritmo.		

Fruizione consapevole	- Eseguire improvvisando semplici schemi ritmici. - Eseguire con regolarità gli esercizi ritmici, anche poliritmici, insieme ai compagni. Attività strumentale - Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura. - Eseguire in modo espressivo e preciso (correttezza delle note, regolarità ritmica, rispetto dei respiri, cura del suono, rispetto delle dinamiche ecc.) collettivamente e individualmente, brani strumentali. - Rispetto dei turni di esecuzione dei brani durante l'attività in classe, ascoltando silenziosamente le esercitazioni dei compagni. - Ascoltare in silenzio i brani proposti con attenzione costante. - Individuare ed analizzare gli elementi costitutivi dei brani ascoltati. - Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi. - Riconoscere e classificare i più importanti elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza. - Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali. - Conoscenza dei contenuti di storia della musica affrontati in classe. - Utilizzo del linguaggio specifico musicale.	L'alunno partecipa alle attività passivamente e con attenzione molto discontinua. Risponde alle consegne date in modo parzialmente corretto e autonomo. Raggiunge gli obiettivi di apprendimento della produzione musicale (attività corale, lettura ritmica, attività strumentale) e della fruizione consapevole in modo sufficiente.	6
		L'alunno partecipa alle attività passivamente e con scarsa attenzione. Risponde alle consegne date in modo errato e non autonomo. Non raggiunge in maniera sufficiente gli obiettivi di apprendimento della produzione musicale (attività corale, lettura ritmica, attività strumentale) e della fruizione consapevole.	5
		L'alunno, anche se sollecitato, non è in grado di partecipare alle attività e di rispondere correttamente alle consegne date. Non raggiunge in maniera sufficiente gli obiettivi di apprendimento della produzione musicale (attività corale, lettura ritmica, attività strumentale) e della fruizione consapevole.	4
DISCIPLINA: EDUCAZIONE FISICA		CLASSI I – II – III	
INDICATORI	OBIETTIVI	LIVELLI	VOTO
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo.	- Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. - Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali. - Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva. - Sapersi orientare nell'ambiente naturale e artificiale anche attraverso ausili specifici (mappe, bussole).	L'alunno utilizza azioni motorie complesse in situazioni variabili, adopera molteplici linguaggi specifici, comunicativi ed espressivi trasmettendo contenuti emozionali. Nel gioco e nello sport risolve problemi motori applicando tecniche e tattiche, rispettando regole e valori sportivi. Conosce e applica comportamenti che tutelano la salute e la sicurezza personale ed è consapevole del benessere legato alla pratica motoria in modo	10

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	- Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo. - Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e di sport. - Saper decodificare i gesti arbitrari in relazione all'applicazione del regolamento di gioco	corretto e generalmente autonomo	9
		sostanzialmente corretto, ma non del tutto autonomo	8
		corretto e generalmente autonomo	7
		sostanzialmente corretto, ma non del tutto autonomo	6
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	- Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti. - Saper realizzare strategie di gioco, mettere in atto comportamenti collaborativi e partecipare in forma propositiva alle scelte della squadra. - Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati, assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice. - Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.	parzialmente corretto e autonomo	5
		scorretto e non autonomo	
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	- Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni. - Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro. - Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza. - Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo. - Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica, riconoscendone i benefici. - Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, di sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, droghe, alcool).		
DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA		CLASSI I – II – III	
INDICATORI	OBIETTIVI	LIVELLO	VOTO
Dio e l'uomo	- Interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. - Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana: rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, regno di Dio, approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella	Conosce e utilizza il linguaggio specifico, comprende il testo biblico e ne individua gli elementi essenziali, inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e a dare valore ai propri comportamenti, in modo:	

	prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e risurrezione), riconosce in lui il figlio di Dio fatto uomo, salvatore del mondo che invia la chiesa nel mondo.	approfondito, esaustivo e con notevoli apporti personali.	
Il linguaggio religioso	- Riconoscere i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), individuarne le tracce. - Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche letterarie, musicali, pittoriche italiane ed europee.	soddisfacente e con qualche contributo personale.	Ottimo
La Bibbia e le altre fonti	- Individuare, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. - Ricostruire gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne un'interpretazione consapevole. - Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio. - Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi. - Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana cogliere le implicazioni etiche della fede cristiana che le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili.	pertinente, ma con apporti personali piuttosto saltuari. superficiale e incompleto si disinteressa al dialogo e non si pone domande	Distinto Buono Discreto Sufficiente
I valori etici e religiosi	- Iniziare a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e imparare a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda. - Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca Religiosa. - Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male.		

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per la valutazione del comportamento gli indicatori concordati sono i seguenti:

Rispetto delle regole e autocontrollo (comportamento rispettoso e consapevole verso le norme; dominio e padronanza delle proprie azioni e reazioni)

Partecipazione (attenzione e interesse alle lezioni; richieste di chiarimenti; interventi)

Rapporti con gli altri e con l'ambiente (capacità di collaborazione con i compagni e con tutti i soggetti della comunità scolastica; rispetto e valorizzazione dell'identità propria e altrui; uso e rispetto del materiale e delle strutture scolastiche)

Rispetto delle consegne (esecuzione dei compiti; firma delle comunicazioni; dotazione del materiale didattico; organizzazione del lavoro)

Frequenza scolastica (assenze; rispetto degli orari; presentazione delle giustificazioni)

Interventi disciplinari (ammonizioni verbali e note scritte)

VOTO	GIUDIZIO
10	L' alunno ha un comportamento corretto e molto responsabile; dimostra di capire e interiorizzare la norma e la rispetta scrupolosamente. Si mostra equilibrato e consapevole e sa valutare le conseguenze delle sue azioni. Ha un atteggiamento costruttivo e propositivo nelle varie iniziative didattiche e partecipa assiduamente alle lezioni con senso critico e originalità di pensiero. Collabora attivamente con gli insegnanti e aiuta i compagni in difficoltà. Manifesta profondo rispetto verso l'identità propria e altrui, sa apprezzare e valorizzare la diversità. Utilizza in maniera responsabile le strutture e il materiale scolastico. Assolve alle consegne in modo puntuale e costante. E' sempre munito del materiale didattico richiesto e organizza il lavoro in modo del tutto autonomo. Frequenta con assiduità le lezioni, rispetta gli orari e presenta in modo puntuale le giustificazioni e le comunicazioni firmate. Dimostra costante rispetto delle norme e non ha a suo carico ammonizioni verbali o provvedimenti disciplinari.
9	L' alunno manifesta un comportamento serio e coscienzioso e osserva le regole predisposte con diligenza. Controlla le proprie azioni/reazioni con consapevolezza nelle varie circostanze. Ha un atteggiamento attivo e collaborativo nelle varie iniziative didattiche e partecipa con interesse alle lezioni. Si inserisce bene nella classe, rispettando diritti e individualità propria e altrui, aprendosi al dialogo/confronto e collaborando con tutti. Utilizza in maniera appropriata le strutture e il materiale scolastico. Frequenta con costanza le lezioni, rispetta gli orari e presenta in modo puntuale le giustificazioni e le comunicazioni firmate. Assolve alle consegne in modo regolare e serio. E' sempre munito del materiale didattico richiesto e organizza il lavoro in modo autonomo. Non ha a suo carico ammonizioni verbali o provvedimenti disciplinari.
8	L'alunno manifesta un comportamento solitamente responsabile, anche se vivace e non sempre osserva le regole predisposte. Controlla le proprie azioni/reazioni in modo adeguato. Evidenzia attenzione e interesse generalmente attivi e partecipa alle lezioni in modo quasi sempre costruttivo. Lavora e collabora con i compagni intervenendo in modo corretto. Rispetta la propria e le altrui identità aprendosi al dialogo in modo pertinente. Usa in modo attento e adeguato le strutture e il materiale scolastico. Assolve alle consegne in modo abbastanza puntuale e costante. E' generalmente dotato di materiale didattico e organizza il lavoro in modo ordinato. Frequenta con costanza le lezioni, rispetta quasi sempre gli orari e presenta in modo abbastanza puntuale le giustificazioni e le comunicazioni firmate. Ha a suo carico sporadiche ammonizioni verbali o segnalazioni sul registro di scarsa rilevanza.
7	L'alunno spesso non osserva le regole stabilite e/o controlla le proprie azioni/reazioni. Dimostra attenzione e interesse discontinui, non interviene in modo autonomo, evidenziando una partecipazione non sempre produttiva. Reagisce in modo poco adeguato alle dinamiche di gruppo e stabilisce relazioni non sempre rispettose della diversità. Usa in maniera poco diligente le strutture e il materiale scolastico. Non assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. A volte è sprovvisto del materiale richiesto e organizza il lavoro in modo superficiale e spesso disordinato. Frequenta le lezioni con sufficiente regolarità, non sempre rispetta gli orari e presenta in modo irregolare le giustificazioni e le comunicazioni firmate. Ha a suo carico ammonizioni verbali e note importanti sul registro.
6	L'alunno agisce in modo scorretto e irrispettoso delle regole stabilite. Gestisce le proprie azioni/reazioni con difficoltà e necessita di guida e sollecitazioni. Dimostra attenzione e interesse scarsi, interviene solo se sollecitato o partecipa alle lezioni con azioni di disturbo. Mostra una disponibilità limitata nelle dinamiche di gruppo, evidenziando rapporti problematici nei confronti dei soggetti della comunità scolastica e/o della diversità. Utilizza in modo negligente e trascurato le strutture e il materiale scolastico. Assolve alle consegne in modo saltuario ed è poco assiduo nell'esecuzione dei compiti. E' ripetutamente sprovvisto del materiale richiesto e organizza il lavoro in modo superficiale e disordinato. Frequenta in maniera discontinua le lezioni, spesso non rispetta gli orari e presenta in modo sporadico le giustificazioni e le comunicazioni firmate.

	Ha a suo carico numerose e ripetute ammonizioni verbali e diverse note per grave e/o continua violazione delle norme.
< 6	L'alunno evidenzia comportamenti di particolare gravità, irrispettosi e/o lesivi della dignità altrui, sanzionati dai docenti secondo le modalità previste dal Regolamento d'Istituto. Irrequieto non controlla le proprie azioni/reazioni, si oppone e/o si sottrae a ogni tipo di controllo. L'attenzione, l'interesse e la partecipazione alle attività didattiche sono quasi inesistenti o nulli. Dimostra un atteggiamento di opposizione/chiusura/fastidio nei confronti dei soggetti della comunità scolastica. Non collabora a nessun tipo di iniziativa educativo-didattica. Non si notano apprezzabili e concreti cambiamenti tali da evidenziare un sufficiente miglioramento del comportamento nel percorso di crescita e maturazione. Usa in modo irresponsabile le strutture e il materiale scolastico anche con comportamenti dolosi e/o colposi. Non rispetta le consegne ed è sprovvisto del materiale richiesto. L'organizzazione del lavoro è inesistente. Frequenta in maniera discontinua e irregolare le lezioni, molto spesso si rende responsabile del mancato rispetto degli orari e non presenta le giustificazioni e le comunicazioni firmate. Ha a suo carico un numero consistente di provvedimenti disciplinari (una o più sospensioni di rilevante entità) per grave e reiterata violazione delle norme e/o per comportamenti che violino i doveri di cui all'art.3 del DPR 249/98, ovvero che violino la dignità e il rispetto della persona umana.

ALLEGATO N. 6 - PROTOCOLLO ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

(ultima versione approvata nel Consiglio di Classe delle classi terze il 15/03/2024)

Il Protocollo sull'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, richiama, nei suoi caratteri generali, il quadro normativo previsto dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107" e dai decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 741 e n. 742 del 3 ottobre 2017.

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sarà configurato secondo le citate disposizioni normative come di seguito riportato.

ESPLETAMENTO DELL'ESAME DI STATO

PERIODO DI SVOLGIMENTO

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolgerà in presenza nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico in corso.

AMMISSIONE

In sede di scrutinio finale gli alunni sono ammessi all'Esame, in base a quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 62 del 2017, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato (ai sensi dell'art.4 del D.P.R. 249/1998);
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Voto di ammissione

Il voto di ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe in decimi, **considerando il percorso scolastico triennale** compiuto dall'alunna o dall'alunno (art. 6, c. 5, D. Lgs. 62/2017).

Il predetto voto in decimi, dunque, va attribuito tenuto conto del percorso scolastico triennale dell'alunno. A ciò si aggiunga che è attribuito:

- ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato;
- in coerenza con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF;
- in decimi senza utilizzare frazioni decimali.

Infine, riallacciandosi a quanto detto sopra sulla possibilità di ammissione anche con una o più insufficienze, come si legge anche nella citata nota del 2017 e nel DM 741/2017 (sebbene

non richiamato nell'OM), il voto di ammissione può essere anche inferiore a sei decimi.

Gli insegnanti calcoleranno la media dei voti relativi alle discipline di studio di primo, secondo e terzo anno ed effettueranno una media ponderata: 25% per il primo anno, 25% per il secondo, 50% per il terzo; il numero ottenuto potrà essere arrotondato per eccesso con decimale pari o maggiore a 0,5.

N.B. Nell'ottica della dimensione formativa della valutazione, è opportuno tenere conto del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, considerando una serie di elementi oltre ai voti disciplinari il metodo di studio maturato, l'autonomia raggiunta dall'alunno, il grado di responsabilità manifestato nelle scelte, i progressi registrati relativamente alla situazione di partenza, etc.

Non ammissione

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Dal tenore letterale della disposizione normativa sopra riportata, così come chiarito nella nota del MI del 10/10/2017 – pubblicata al fine di illustrare le disposizioni del D.lgs. n. 62/2017 e del DM n. 741/2017 – la non ammissione rappresenta un'eccezione ed è possibile ammettere all'esame anche in presenza di una o più insufficienze, fermi restando la competenza del consiglio di classe nello stabilire se la parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento sia più o meno grave in base ai criteri deliberati dal collegio docenti e inseriti nel PTOF.

LA COMMISSIONE

La succitata Nota ministeriale non dispone nulla in merito alla costituzione della Commissione d'esame, che resta dunque disciplinata dal DM n. 741/2017.

Commissione

In ciascuna istituzione scolastica è costituita una commissione d'esame, che è costituita da tutti i docenti dei Consigli delle classi terze, compresi i docenti di sostegno e di Religione cattolica. L'articolo 4, comma 2, del DM n. 741/2017 riguardo alla composizione della Commissione predispone che essa avvenga in coerenza con quanto previsto dall'articolo 2, commi 3 e 6, del D.lgs. n. 62/2017, che dettano in pratica disposizioni sulla composizione dei singoli consigli di classe ai fini della valutazione finale e intermedia degli alunni.

In base ai suddetti commi, fanno parte dei Consigli di Classe i docenti curricolari, compresi quelli che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni, i docenti di sostegno e i docenti di Religione cattolica. Non ne fanno, invece, parte i docenti di potenziamento e in generale i docenti che svolgono attività finalizzate all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa che, ai fini della valutazione, forniscono elementi informativi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

Sottocommissione

La commissione si articola in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composte dai docenti dei singoli Consigli di Classe. Come già detto, fanno parte dei Consigli di Classe anche i docenti di Religione cattolica.

Docenti IRC possono interrogare?

È tuttora in vigore la disposizione di cui all'articolo 185, comma 1, del D.lgs. 297/94, in base alla quale: sono materie di esame: Italiano; Storia; Educazione civica; Geografia; Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali; Lingua straniera; Educazione artistica; Educazione tecnica; Educazione musicale; Educazione fisica. La Religione cattolica, in base alla succitata norma, non rientra tra le discipline d'esame, tuttavia i relativi docenti fanno parte della Commissione e delle Sottocommissioni.

Coordinatori

Ogni sottocommissione individua al suo interno un docente coordinatore. Questi è delegato dal Presidente a sostituirlo nei lavori della propria sottocommissione in caso di assenza temporanea o contestuale impegno presso altra sottocommissione.

Presidenza commissione

La Commissione è presieduta dal Coordinatore Didattico della scuola sede d'esame. In caso di reggenza o assenza o impedimento del Coordinatore Didattico, le funzioni di Presidente sono svolte da un collaboratore dello stesso, individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del D.lgs. n.165/2001. La norma di riferimento è l'articolo 5 del D.M. n. 183/2019, che ha sostituito l'articolo 4, comma 4 del D.M. n. 741/2017. L'unico prerequisito da osservare in ogni caso è che il Presidente incaricato non faccia parte di alcun Consiglio di Classe delle classi terze, per garantire la collegialità perfetta e l'omogeneità di tutte le sottocommissioni.

Compiti del Presidente

In sede di riunione **preliminare**, il Presidente cura molteplici **aspetti formali e sostanziali**. In particolare, dovrà:

- nominare un segretario che curi la verbalizzazione degli atti d'esame
- nominare un eventuale vicepresidente che lo sostituisca in caso di sua assenza temporanea
- calendarizzare le date relative alle prove scritte e alla prova orale, stabilendo anche l'ordine delle classi per i colloqui
- assegnare alle sottocommissioni eventuali candidati privatisti (art. 4, O.M. n. 64/2022)
- individuare le date di un'eventuale sessione suppletiva, da concludersi sempre entro il 30 giugno (in casi eccezionali entro il termine dell'anno scolastico ossia il 31/08, come prevede l'articolo 11 del D.M. n. 741/2017)
- nominare un coordinatore per ogni sottocommissione
- acquisire la documentazione dei Consigli di Classe, in particolare le programmazioni, le certificazioni relative a PEI e PDP, e farsi relazionare circa eventuali particolari situazioni da tutelare
- individuare le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per gli alunni con disabilità certificata e/o con disturbo specifico di apprendimento certificato
- stabilire i criteri di valutazione delle prove d'esame
- stabilire i criteri di attribuzione della lode
- verificare la presenza di tutti i commissari e acquisire la loro autodichiarazione circa eventuali condizioni di incompatibilità e conflitto di interessi

Presenza del Presidente

Il Presidente segue lo svolgimento delle prove d'esame, senza che sia necessaria la sua presenza costante. Si raccomanda di assistere agli esami dei candidati che siano in situazioni delicate o che necessitino di particolari tutele, così come di volta in volta segnalate dalle diverse sottocommissioni. La presenza del Presidente è invece obbligatoria durante gli scrutini delle sottocommissioni e nelle riunioni preliminari e di ratifica finale.

Adempimenti finali e sue responsabilità connesse

Il Presidente ratifica con timbro e firma tutti gli atti d'esame. È responsabile della corretta verbalizzazione di tutte le procedure e del rilascio delle certificazioni finali. Il Presidente inoltre è tenuto a trasmettere alla Segreteria della scuola tutti gli atti relativi all'esame (tabelloni, registro, dei verbali della commissione d'esame, pacchi contenenti i registri delle prove, criteri di valutazione, pagellini ed elaborati degli alunni etc.). Infine, il Presidente è chiamato a firmare i diplomi finali, nel momento in cui saranno disponibili.

Segretario commissione: nomina e impegni

Il Presidente della commissione d'esame, prima dell'inizio della riunione preliminare o meglio dopo aver chiamato l'appello, procede alla nomina (naturalmente tra i componenti la commissione) del segretario che curerà la verbalizzazione di tutte le operazioni della medesima commissione: dalla riunione plenaria preliminare a quella finale. A tal fine, sarà utilizzato l'apposito registro dei verbali della commissione.

In linea generale, il segretario procederà alla verbalizzazione di:

- riunione preliminare, nel corso della quale la commissione:
- stabilisce la durata oraria di ciascuna delle prove scritte, che non deve superare le quattro ore; definisce l'ordine di successione delle prove scritte e l'ordine di successione delle classi per i colloqui;
- predispone le tracce delle prove scritte, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte (le tracce devono essere coerenti con i traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali);
- definisce i criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove scritte e la valutazione del colloquio;
- definisce altresì l'articolazione del colloquio (che deve accertare anche il livello di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria, nonché delle competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica);
- individua gli eventuali strumenti che gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte (ad esempio il dizionario per la prova scritta di italiano ...), dandone preventiva comunicazione ai candidati;
- definisce le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per gli alunni con disabilità certificata o con disturbo specifico di apprendimento certificato;
- assegna gli eventuali candidati privatisti alle singole sottocommissioni, dopo aver esaminato la documentazione presentata (in presenza di candidati privatisti con disabilità certificata,

gli stessi sono assegnati ad una o più sottocommissioni in cui sia presente un docente di sostegno).

- prova scritta di italiano (e relativo sorteggio tracce);
- prova scritta di matematica (e relativo sorteggio tracce);
- prova scritta delle due lingue comunitarie (e relativo sorteggio tracce);
- ratifica prove scritte;
- svolgimento dei colloqui;
- valutazione finale;
- riunione plenaria finale.

Evidenziamo che nel corso dell'esame la commissione potrebbe trovarsi a deliberare - quindi a verbalizzare - su aspetti ulteriori rispetto a quelli sopra riportati, come ad esempio l'assenza improvvisa di un commissario, il rinvio (alla sessione suppletiva) delle prove per assenza di alcuni candidati ecc.

Considerato quanto sopra riferito e che i lavori della commissione (come anche delle sottocommissioni) si svolgono sempre alla presenza di tutti i componenti, l'impegno del segretario della predetta commissione è gravoso e ne prevede la presenza tutti i giorni d'esame.

LE PROVE

1. prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, come disciplinata dall'art. 7 del D.M. 741/2017;
2. prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, come disciplinata dall'art. 8 del D.M.741/2017;
3. prova scritta delle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni, come disciplinata dall'art. 9 del D.M.741/2017;
4. colloquio, come disciplinato dall'art. 10 del D.M. 741/2017.

PROVE SCRITTE

Prova scritta relativa alle competenze di Italiano (durata 4 ore), come disciplinata dall'art. 7 del D.M. 741/2017. Questa è finalizzata ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati e fa riferimento alle seguenti tipologie:

La commissione, secondo quanto leggiamo nel suddetto DM, predispone tre terne di tracce con particolare riferimento alle seguenti tipologie testuali:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

Si Evidenzia che:

- la predisposizione delle tracce va effettuata in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni Nazionali;
- la prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono dunque essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della medesima traccia.

Il giorno della prova la commissione sorteggia la terna di tracce da proporre ai candidati, ciascuno dei quali svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorte.

1.1 TIPOLOGIA A: TESTO NARRATIVO E DESCRITTIVO

La narrazione e la descrizione vivono in un rapporto di reciprocità: nei testi letterari le sequenze narrative si intrecciano con quelle descrittive, permettendo al lettore di vedere luoghi e personaggi e seguire il filo delle vicende quasi con gli stessi occhi dell'autore. Narrare e descrivere tuttavia sono operazioni diverse che presuppongono competenze di scrittura specifiche che le alunne e gli alunni devono apprendere, al fine di utilizzarle con proprietà.

1.2 IL TESTO NARRATIVO

Rispetto alla complessità del genere narrativo e alla sua varietà, è importante che l'azione didattica persegua costantemente l'acquisizione delle competenze di lettura e di scrittura, e accompagni con gradualità le alunne e gli alunni, fin dal primo anno del ciclo. La lettura iniziale di brevi racconti dovrebbe essere accompagnata da una serie di esercizi che attestino la corretta comprensione del testo: divisione in macro-sequenze e sintesi.

1.3 IL TESTO DESCRITTIVO

Il testo descrittivo ha lo scopo di fornire al lettore la visione di una persona, di un oggetto, di un ambiente, di una situazione, di fenomeni reali o immaginari. La descrizione può avere carattere oggettivo oppure soggettivo: si può descrivere un personaggio o un luogo per come appare, senza considerazioni di carattere personale; in alternativa l'oggetto può essere invece filtrato attraverso il punto di vista e il sentimento dell'autore.

2. TIPOLOGIA B: TESTO ARGOMENTATIVO

Il testo argomentativo è quel testo nel quale viene posta una tesi - sostenuta da più argomenti, favorevoli o contrari – che si sviluppa con ragionamenti stringenti. Affronta solitamente complessi temi di carattere scientifico-matematico. La sua struttura è rigida e vincolata; il lessico rigoroso, specialistico e di non facile accessibilità.

3. TIPOLOGIA C: COMPrensione E SINTESI DI UN TESTO LETTERARIO, DIVULGATIVO, SCIENTIFICO, ANCHE ATTRAVERSO RICHIESTE DI RIFORMULAZIONE

Riscrivere un testo è attività particolarmente efficace per lo sviluppo di abilità linguistiche tra loro complementari: lo è innanzitutto per lo scrivere (si impara a scrivere dallo 'scrittore esperto'; si impara a scrivere da modelli); lo è subito dopo per il leggere e il capire. Queste due ultime abilità richiedono che lo studente sappia riconoscere e mettere in rapporto gerarchico le informazioni, individuare lo scopo di un testo e la forma che lo caratterizza.

L'attività di riscrittura di un testo può assumere forme diverse quali ad esempio:

- la riscrittura parafrastica per allargamento, in particolare di un testo poetico;
- la riscrittura riassuntiva, per riduzione;
- la riscrittura plurima per sintesi sempre più stringenti;
- la riscrittura con selezione delle informazioni.

La riscrittura è un'attività fortemente educativa per l'impegno che richiede e per i vincoli che impone, ed è propedeutica all'affinamento delle tante scritture che lo studente dovrà affrontare nel corso degli studi e, in prospettiva, nella vita professionale.

4. PROVA STRUTTURATA IN PIÙ PARTI, RIFERIBILI ALLE TIPOLOGIE A), B), C).

In questo tipo di prova lo studente è chiamato a dimostrare globalmente le competenze necessarie per la gestione dei testi: lettura e comprensione, individuazione di gerarchie nelle informazioni contenute, analisi della lingua e del lessico, abilità nel riformulare un testo e nel realizzare una produzione scritta autonoma in relazione a un genere testuale, una situazione, un argomento e uno scopo. La prova può avere come punto di partenza un testo letterario o non letterario e si compone di più sezioni: presentazione del testo, domande per verificarne la comprensione, riscrittura del testo o di sue parti, produzione autonoma di tipo narrativo, descrittivo o argomentativo a partire da argomenti presenti nel testo.

Prova di Matematica (durata della prova max. 3 ore)

La prova è disciplinata dall'articolo 8 del DM n. 741/2017 ed accerta la capacità di rielaborazione e organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni. La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste;
- b) quesiti a risposta aperta.

Si sottolinea che:

- nella predisposizione delle tracce si può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale;
- Nel caso siano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, in modo da evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova medesima.

Il giorno della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Prova scritta delle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni (durata totale ore), come disciplinata dall'art. 9 del D.M.741/2017. Questa è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria). Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

- a. questionario di comprensione di un testo
- b. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo

- c. elaborazione di un dialogo
- d. lettera o e-mail personale
- e. sintesi di un testo.

Le tracce delle prove scritte sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

COLLOQUIO

Come disciplinato dall'art.10 del D.M. 741/2017, esso è condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di Educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

Sarà compito della Commissione plenaria individuare le modalità organizzative per lo svolgimento dei colloqui e stabilirne i criteri di conduzione e di valutazione.

ALUNNI CON BES

Per i **candidati con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento**, l'Esame di Stato si svolge con le modalità previste dall'art. 14 del D.M. 741/2017.

Per i candidati con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuati dal consiglio di classe, che non rientrano nelle tutele della L. 170/2010 e della L. 104/1992 non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano didattico personalizzato.

I requisiti d'ammissione all'esame di Stato di I grado per gli alunni con disabilità certificata sono i medesimi di quelli previsti per tutti gli alunni:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
3. Aver svolto le prove INVALSI.

Ai fini dello svolgimento delle prove Invalsi, ai sensi del D.lgs. 62/17, il Consiglio di Classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative e, ove tali misure non fossero sufficienti, può predisporre specifici adattamenti ovvero l'esonero dalle prove medesime.

I candidati con disabilità sostengono le stesse prove previste per gli altri candidati, ma, se necessario, la sottocommissione, sulla base del PEI relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone prove differenziate. Tali prove devono essere idonee a valutare i progressi dell'alunno in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

Gli alunni che svolgono prove differenziate conseguono comunque il diploma finale in quanto come leggiamo nell'articolo 14/3 del DM n. 741/2017: "Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale".

Nel diploma finale e nei tabelloni affissi all'albo della scuola non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

L'attestato di credito formativo è rilasciato ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame.

Per lo svolgimento delle prove scritte la commissione d'esame può riservare agli **alunni con DSA** tempi più lunghi di quelli ordinari e consentire l'uso di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici, nel solo caso in cui siano stati previsti dal PDP, siano stati già utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità.

L'alunno con DSA dispensato dall'insegnamento delle lingue straniere non sosterrà la parte di colloquio relativo alle lingue straniere e conseguirà comunque il diploma conclusivo del primo ciclo delle prove scritte.

Per gli alunni in ospedale o in istruzione domiciliare, si applica, per quanto compatibile, quanto previsto dall'art. 15 del D.M. 741/2017.

Tutte le operazioni connesse all'organizzazione e allo svolgimento dell'Esame di Stato restano disciplinate, per quanto compatibile, dall'art. 5 del D.M. 741/2017.

VALUTAZIONE FINALE

La commissione delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale espressa con votazione in decimi, secondo quanto disposto dall'art. 13 del D.M. 741/2017. Ai fini della definizione del voto finale o meglio della proposta di voto, dunque, la sottocommissione procede, nell'ordine, nella maniera di seguito indicata:

1. calcolo della media delle singole prove scritte e del colloquio, media senza arrotondamenti all'unità superiore o inferiore;
 2. calcolo della media tra: voto di ammissione e media dei voti delle prove scritte e del colloquio, con eventuale arrotondamento all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.
- L'Esame di Stato si intende superato se il candidato consegue una valutazione finale di almeno sei decimi.

Esempio 1:

alunno con 7 nella prova di italiano, 7 nella prova di matematica, 7 in quella di lingue e 8 nel colloquio; voto di ammissione 8; media voti prove scritte e colloquio: $7+7+7+8=29:4=7,25$ media tra voto di ammissione e media dei voti delle prove scritte e del colloquio: $8+7,25=15,25:2=7,63$ voto finale= 8/10

Esempio 2:

alunno con 7 nella prova di italiano, 6 nella prova di matematica, 7 in quella di lingue e 7 nel colloquio; voto di ammissione 8; media voti prove scritte e colloquio: $7+6+7+7=27:4=6,75$ media tra voto di ammissione e media dei voti delle prove scritte e del colloquio: $8+6,75=14,75:2=7,38$ voto finale= 7/10

LODE: la valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame.

PUBBLICAZIONE ESITI

L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode qualora attribuita dalla commissione, è pubblicato entro il 30 giugno, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli alunni (ovvero i genitori/tutori) della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura "Non diplomato" nel caso di mancato superamento dell'esame stesso.

CANDIDATI PRIVATISTI

I candidati privatisti sono ammessi all'Esame di Stato, ai sensi dell'art. 3 del D.M. 741/2017 e sostengono l'Esame di Stato con le modalità previste per i candidati interni.

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale che viene determinata dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

L'esame di Stato si intende superato se il candidato privatista consegue una valutazione finale di almeno sei decimi.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Ai sensi dell'art. 2 del D.M. 742/2017, la certificazione delle competenze è redatta durante lo scrutinio finale dal Consiglio di Classe ed è rilasciata agli alunni che superano l'Esame di Stato, ad eccezione degli alunni privatisti per i quali detta certificazione non è prevista. Per gli alunni che hanno partecipato alle prove Invalsi nazionali la certificazione delle competenze Invalsi è integrata ai sensi dell'articolo 4, commi 2 e 3, del D.M. 742/2017.

CANDIDATI ASSENTI E SESSIONI SUPPLETIVE

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi e documentati motivi, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame che si conclude entro il 30 giugno e, comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

*Il presente vademecum è soggetto a variazione in caso di successivi interventi ministeriali.

Ravenna, 15 marzo 2024

Il Coordinatore Didattico
Prof. Romano Valentini

ALLEGATO N. 7 - INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI

ALLEGATO A: **PRIMA CONOSCENZA** (fase post iscrizione)

PERSONE COINVOLTE: alunno/a – famiglia – mediatore linguistico – eventuale referente di Intercultura – insegnanti della classe.

COLLOQUIO CON I GENITORI		COLLOQUIO CON L'ALUNNO/A	
Obiettivi	• Informare sul funzionamento della Scuola. • Raccogliere informazioni sulla situazione familiare, sul progetto migratorio della famiglia, sulla scolarizzazione pregressa dell'alunno/a.	Obiettivi	• Rilevare il livello di conoscenza della lingua italiana (produzione orale) • Rilevare le abilità di lettura e scrittura in italiano • Rivelare le abilità logico-matematiche pregresse. • Rivelare le competenze acquisite.
Cosa consegnare	• Orari della Scuola: - orario lezioni - ricevimento segreteria - ricevimento Coordinatore • Modulo/libretto giustificazione delle assenze.		
Cosa chiedere	• Informazioni sulla biografia e sulla scolarizzazione pregressa, attraverso la compilazione del relativo modulo (ALLEGATO B)		

ALLEGATO B: **SCHEDA INFORMATIVA SULL'ALUNNO/A**

NOME	COGNOME	M ☐ F ☐
NATO/A	IL	
CITTADINANZA	COMPOSIZIONE NUCLEO FAMILIARE:	
	madre ☐ padre ☐	n. figli
ABITA A	VIA/PIAZZA	
TELEFONO	CELLULARE	
In caso di necessità c'è qualcuno che conosce l'italiano a cui telefonare?		
L'alunno/a è in Italia dal		
Precedentemente scolarizzato in patria	Sì	NO
Ha presentato documentazione scolastica	Sì	NO
ANNI DI SCOLARIZZAZIONE IN ITALIA:		
Scuola Primaria	Sì	NO
Classe I		
Classe II		
Classe III		
Classe IV		
Classe V		
Scuola Secondaria di 1° grado	Sì	NO

Classe I					
Classe II					
Classe III					
LINGUE CONOSCIUTE					
Lingua madre: in famiglia quale lingua parla?					
Lingue parlate:					
Inglese	Francese	Spagnolo	Cinese	Altro	
Lingue conosciute anche a livello scritto					
Inglese	Francese	Spagnolo	Cinese	Altro	
Ha seguito un laboratorio di italiano L2?				SÌ ☐ NO ☐	
Per quante ore settimanali?					
Per quanti mesi/anni?					
RAPPORTI SCUOLA/FAMIGLIA					
Elementi caratterizzanti l'ambito socioculturale di provenienza: gruppo familiare numeroso, famiglia unita o separata, l'alunno vive con altri parenti, ha fratelli o sorelle più grandi o più piccoli, ...					

Insegnante referente

Mediatore culturale

.....

.....

Data:

ALLEGATO C:

SCHEDA INFORMATIVA: RIVELAZIONE DELLE COMPETENZE

NOME							
COGNOME							
SCUOLA							
CLASSE							
AREA LINGUISTICA							
(in riferimento al Quadro comune europeo, barrare il livello raggiunto dallo studente)							
		A1	A2	B1	B2	C1	C2
COMPRESIONE	Ascolto						
	Lettura						
PARLATO	Produzione orale						
	Interazione						
SCRITTO	Produzione scritta						
Possiede il linguaggio specifico in:							
	NO	SÌ	Annotazioni				
Storia							
Geografia							

Scienze			
Matematica			
Geometria			
AREA LOGICO - MATEMATICA			
	CON DIFFICOLTÀ	CORRETTAMENTE	CON FACILITÀ
Comprende i testi dei problemi			
Sa operare con i numeri:			
• naturali			
• frazioni			
• relativi decimali			
Conosce e sa operare con:			
• proporzioni			
• percentuali			
Sa operare:			
• sui primi elementi di calcolo algebrico			
• sulle equazioni			
Conosce:			
• figure geometriche piane			
• figure geometriche solide			
• conosce qualche teorema			
In una figura proposta sa calcolare:			
• perimetro			
• area			
• volume			

Insegnante referente

Mediatore culturale

Data:

ALLEGATO N. 8 - II PAI: PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE



ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO "SAN VINCENZO DE' PAOLI"
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado
Via F. Negri, 28 - 48121 Ravenna
Tel. 0544.213679
e.mail: segreteria@scuolasanvincenzoravenna.com
Sito Internet: www.scuolasanvincenzoravenna.com

PIANO TRIENNALE PER L'INCLUSIONE

2025-2028

aa.ss 2025-26, 2026-27, 2027-28

Documento allegato al PTOF di Istituto

Referente per il presente documento:

Francesca Montanari
con il supporto dei docenti del GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusività)

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. 66/2017, come modificato dal D.lgs. 96/2019, nell'ambito della definizione del PTOF, la scuola ha elaborato un Piano Triennale di Inclusione, che costituisce una cornice di massima in una prospettiva a lungo termine. Annualmente, la scuola elabora un Piano Annuale per l'Inclusione (istituito con la C.M. n. 8/2013 e confermato dall'art. 14, comma 2 del D.lgs. 66/2017), che costituisce uno strumento a breve termine per:

- monitorare e valutare il grado di inclusività della scuola;
- realizzare una progettazione dell'offerta formativa della Scuola in senso inclusivo, mediante l'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica realizzati in ogni anno scolastico;
- accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi;
- creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno".

Per quanto riguarda le specifiche modalità di realizzazione dell'inclusione scolastica, si rimanda al Protocollo di Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, approvato annualmente dal Collegio dei Docenti.

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ		
	Rilevazione	Previsione

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ		per l'a.s. 2023/24	per l'a.s. 2024/25
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		2	2
2. Disturbi evolutivi specifici:			
2.1 DSA		7	4
2.2 BES		16	12
2.3 DHD/DOP		2	2
2.4 Borderline cognitivo			
2.5 Altro DSE certificati			
3. Svantaggio:			
3.1 Socio-economico			
3.2 Linguistico-culturale		16	16
3.3 Disagio comportamentale/relazionale		18	15
3.4 Difficoltà didattiche (organizzazione del lavoro individuale, metodo di studio, ecc.)			
4. Problemi di alfabetizzazione nella lingua italiana (per studenti stranieri)		18	24
N. PEI redatti dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)		2	2
N. PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		9	9
N. PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		5	4
A. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	Prevalentemente usate in:	Si/No	
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì	
	Attività laboratoriali integrate	No	
AEC (ASSISTENTE EDUCATIVO CULTURALE)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo: Attività laboratoriali integrate	No	
Funzioni strumentali/coordinamento	Inclusione alunni disabili, alunni DSA, alunni BES	Sì	
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologa scolastica esterna	Sì	
B. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	Attraverso:		
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI (solo nominati)	Sì	
	Rapporti con famiglie	Sì	
	Tutoraggio alunni	No	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì	
C. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No	
	Progetti territoriali integrati	No	
	Progetti integrati a livello di singola Scuola	No	

D. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIO	Progetti a livello di reti di scuole	No				
E. FORMAZIONE SPECIFICA PER DOCENTI	Strategie e metodologie educativo – didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo – didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell’età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. intellettive, sensoriali...)	No				
F. ALTRI DOCENTI	Partecipazione a GLI - GLO	Sì				
	Rapporti con famiglie	Sì				
	Tutoraggio alunni	No				
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì				
G. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell’età evolutiva	Sì				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No				
H. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA. RAPPORTI CON CTS	Accordi di programma /protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No				
	Accordi di programma /protocolli di intesa formalizzati su disagio, stranieri, ...	Sì				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No				
	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Rapporti con CTS	Sì				
SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Parte seconda

1. Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico

A. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Revisione annuale dei Protocolli d'Inclusione con integrazioni utili al personale e alle famiglie.

In particolare, indicare in maniera più specifica le azioni destinate all'accoglienza degli alunni con bisogni educativi speciali.

- Elaborare un Protocollo di inclusione destinato agli alunni plusdotati.

B. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Attivazione di corsi di formazione e aggiornamento sulle tematiche dell'Inclusione e sui nuovi modelli PEI nazionale per la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado (D.I. n.182/2020).

C. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Promuovere ed estendere l'incontro del G.L.O. di verifica finale del PEI a tutti gli alunni con disabilità certificata, come previsto dalla normativa vigente.
- Iniziare una riflessione sull'importanza di avere criteri di riferimento di Istituto anche per gli alunni con percorsi differenziati e personalizzati.

D. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della Scuola

- Monitorare l'efficacia dei "sostegni" utilizzati all'interno della Scuola.
- Condividere e razionalizzare con le figure di sistema l'utilizzo e la destinazione degli spazi disponibili all'interno dell'Istituto.

E. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Mantenere la continuità nella comunicazione tra famiglia/scuola/servizi del territorio/enti specializzati che hanno in carico l'alunno con Bisogni Educativi Speciali nell'ottica di una costante collaborazione nel rispetto dei reciproci ruoli.
- Migliorare la sinergia con la famiglia, la condivisione e la corresponsabilità di un progetto comune con l'adozione di criteri validi e riconosciuti sarà un parametro importante nel raggiungimento degli obiettivi prefissati.

F. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Nel corso della stesura dei curricoli, predisporre la possibilità di pianificare e realizzare percorsi basati sull'individualizzazione e sulla personalizzazione, valorizzando anche i minimi progressi degli alunni maggiormente in difficoltà.
- Aggiornare il Protocollo d'Istituto attualmente utilizzato per l'individuazione precoce dei disturbi di apprendimento dell'ambito linguistico, predisposto per tutte le classi della Scuola Primaria.
- Favorire la personalizzazione del percorso scolastico da parte dei team docenti/consiglio di classe per gli alunni di cui vengono individuate difficoltà nell'apprendimento.

G. Valorizzazione delle risorse esistenti

- Coinvolgimento dei docenti con determinate competenze per la conduzione e l'organizzazione di progetti e laboratori o la gestione di alcune procedure dedicate all'Inclusione.
- Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

H. Attenzione dedicata alla continuità tra i diversi ordini di Scuola.

- Continuare a mettere in atto le azioni necessarie per l'orientamento e la continuità per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, rafforzando il raccordo con le figure esistenti.

- Per gli alunni delle classi prime di ogni ordine e grado predisporre un “ritorno” di informazioni relativo all’andamento del primo anno, per capire se le azioni di continuità e orientamento possano essere migliorate.

I. Accoglienza e integrazione alunni stranieri

- Compilazione scheda accoglienza e prima conoscenza alunni stranieri (Allegato A – B - C)

Approvato dal GLI in data 25 GIUGNO 2024

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 5 settembre 2024

Insegnante referente

Mediatore culturale

Data:

ALLEGATO N. 9 - PEI: STRUMENTO PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

Il Piano Educativo Individualizzato, è un piano personalizzato che viene redatto per gli studenti con disabilità. È finalizzato a fornire un supporto personalizzato per l'apprendimento e lo sviluppo di ciascuno studente, tenendo conto delle sue specifiche esigenze e capacità.

La legge 104 del 1992, riconosce come obiettivo del Piano Educativo Individualizzato, la possibilità di costruire una didattica inclusiva: "una comunità accogliente nella quale tutti, a prescindere dalle condizioni personali, trovano opportunità per realizzare esperienze di crescita". Il modello unico nazionale del PEI è stato introdotto nella scuola italiana con il Decreto Ministeriale n° 182 del 2020 e le correlate Linee Guida, una disposizione arrivata come aggiornamento di quanto già definito dal D.L. 66/2017. Successivamente, il 1° agosto 2023 è stato pubblicato sul sito del Ministero dell’Istruzione e del Merito il Decreto Interministeriale n° 153 del 2023, che ha introdotto alcune disposizioni correttive al precedente D.L. 182/2020.

Questo strumento riveste un ruolo fondamentale nell'evoluzione formativa degli studenti disabili, fungendo anche da elemento di connessione essenziale tra istituzione scolastica (dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I e II grado) e famiglie. La personalizzazione della didattica, infatti, è alla base di ogni forma di inclusione. All'interno del PEI devono essere indicati gli obiettivi educativi che si vogliono raggiungere, gli strumenti e le attività che si utilizzeranno per conseguirli e i criteri di valutazione. Vi confluiscono, ad esempio, la programmazione per obiettivi minimi o la programmazione differenziata e gli interventi che vengono realizzati durante l'anno. Per questo motivo, il PEI è destinato a periodiche verifiche e cambiamenti, per adattarlo all'evoluzione dell'alunno.

La redazione del PEI

Il Piano Educativo Individualizzato viene redatto e successivamente rettificato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), il quale comprende tutte le figure coinvolte nella vita scolastica ed extrascolastica dello studente con disabilità, con l'obiettivo di monitorare il suo percorso educativo. Tra i partecipanti al GLO troviamo:

- Coordinatore Didattico, insegnanti, docente di sostegno ed eventuale personale ATA;
- genitori o tutori legali;
- operatori socio-sanitari che assistono lo studente durante la riabilitazione o altre attività terapeutiche al di fuori dell'istituto scolastico.

Il contenuto del PEI riveste un'importanza cruciale poiché contiene tutte le informazioni.

L'Osservazione sistematica

Per formulare il PEI, i docenti che lavorano con lo studente disabile iniziano con un'attività di osservazione sistematica. Questo processo mira a identificare i punti di forza su cui basare gli interventi educativi e didattici, utilizzando come riferimento i diversi domini indicati nel profilo di funzionamento. Ogni dominio corrisponde a specifiche dimensioni per le quali vengono individuati:

- obiettivi e risultati attesi,
- interventi didattici e metodologici, strutturati in attività e strumenti.

Sviluppo degli interventi

Dopo un'osservazione sistematica condotta dai docenti e un'interazione con lo studente disabile, possono essere elaborati interventi che considerano e si suddividono nelle seguenti dimensioni:

- relazione, interazione e socializzazione,
- comunicazione e linguaggio,
- autonomia e orientamento,
- cognizione, dimensione neuropsicologica e apprendimento.

Contenuto del PEI

Oltre al "Quadro informativo" redatto dai genitori o dai tutor legali, o da altri membri del GLO esterni all'istituzione scolastica, che descrive la situazione familiare e le caratteristiche dello studente disabile, il PEI include:

- percorsi e attività specifici;
- strumenti e ausili, anche tecnologici;
- criteri e metodologie di valutazione;
- modalità di collaborazione tra scuola, famiglia e altre istituzioni extracurricolari.

La Valutazione

All'interno del PEI sono anche definiti i criteri di valutazione del comportamento e gli eventuali obiettivi specifici. Si stabilisce se il comportamento viene valutato secondo gli stessi criteri adottati per la classe oppure se si utilizzano criteri personalizzati, mirati al raggiungimento di obiettivi specifici. È importante sottolineare che la valutazione dell'apprendimento rimane di competenza esclusiva dei docenti del Consiglio di Classe nella Scuola Secondaria, del Consiglio di Intersezione nella Scuola dell'Infanzia e del Consiglio d'Interclasse nella Scuola Primaria.

IL PEI: SCUOLA DELL'INFANZIA

[INTESTAZIONE DELLA SCUOLA]

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico _____

BAMBINO/A

Codice sostitutivo personale

Sezione Plesso o sede

Accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica rilasciato in data

Data scadenza o rivedibilità: Non indicata ☐

Profilo di funzionamento redatto in data

Nella fase transitoria:

- PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE ☐
- DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data
- PROFILO DINAMICO FUNZIONALE approvato in data

PEI PROVVISORIO	DATA VERBALE ALLEGATO N.	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO O SUO DELEGATO
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA VERBALE ALLEGATO N.	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO O SUO DELEGATO
VERIFICA INTERMEDIA	DATA VERBALE ALLEGATO N.	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO O SUO DELEGATO
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA VERBALE ALLEGATO N.	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO O SUO DELEGATO

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Firma
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o, se non è stato ancora redatto, della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	☐ Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5B	☐ Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Autonomia/Orientamento	Sezione 4C/5C	☐ Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5D	☐ Va definita	☐ Va omessa

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Revisione a seguito di verifica intermedia

Data:

Specificare i punti oggetto
di eventuale revisione

1. Dimensione RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE

Si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

INTERVENTI EDUCATIVO-DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

- 2. Dimensione AUTONOMIA/ORIENTAMENTO** → si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati.

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI EDUCATIVO-DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

- 3. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO** → si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI EDUCATIVO-DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

- 4. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO** → capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti.

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI EDUCATIVO-DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

Revisione a seguito di verifica intermedia

Data:

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle diverse dimensioni interessate.	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	
--	--

Osservazioni nel contesto scolastico - fisico, organizzativo, relazionale - con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica del bambino o della bambina e della sezione

Revisione a seguito di verifica intermedia

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Tenendo conto di quanto definito nelle Sezioni 5 e 6, descrivere gli interventi previsti sul contesto e sull'ambiente di apprendimento

Revisione a seguito di verifica intermedia

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data:

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	
---	--

5. Interventi sul percorso curricolare

5.1. Interventi educativo-didattici, strategie, strumenti nei diversi campi di esperienza

Revisione a seguito di Verifica intermedia

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data:

Con verifica dei risultati educativo-didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento NB: la valutazione dei traguardi di sviluppo delle competenze previste nei campi di esperienza delle indicazioni nazionali è effettuata da tutti i docenti della sezione	
---	--

Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della sezione)

Per ogni ora specificare:

- se il/la bambino/a è presente a scuola salvo assenze occasionali
- se è presente l'insegnante di sostegno
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione

Pres. ☐

(se è sempre presente non serve specificare)

Sost. ☐

Ass. ☐

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. ☐ Sost. ☐ Ass. ☐	Pres. ☐ Sost. ☐ Ass. ☐	Pres. ☐ Sost. ☐ Ass. ☐	Pres. ☐ Sost. ☐ Ass. ☐	Pres. ☐ Sost. ☐ Ass. ☐	Pres. ☐ Sost. ☐ Ass. ☐
9.00 - 10.00	Pres. ☐ Sost. ☐ Ass. ☐	Pres. ☐ Sost. ☐ Ass. ☐	Pres. ☐ Sost. ☐ Ass. ☐	Pres. ☐ Sost. ☐ Ass. ☐	Pres. ☐ Sost. ☐ Ass. ☐	Pres. ☐ Sost. ☐ Ass. ☐
10.00 - 11.00	Pres. ☐ Sost. ☐ Ass. ☐	Pres. ☐ Sost. ☐ Ass. ☐	Pres. ☐ Sost. ☐ Ass. ☐	Pres. ☐ Sost. ☐ Ass. ☐	Pres. ☐ Sost. ☐ Ass. ☐	Pres. ☐ Sost. ☐ Ass. ☐
11.00 - 12.00	Pres. ☐ Sost. ☐ Ass. ☐	Pres. ☐ Sost. ☐ Ass. ☐	Pres. ☐ Sost. ☐ Ass. ☐	Pres. ☐ Sost. ☐ Ass. ☐	Pres. ☐ Sost. ☐ Ass. ☐	Pres. ☐ Sost. ☐ Ass. ☐
12.00 - 13.00	Pres. ☐ Sost. ☐ Ass. ☐	Pres. ☐ Sost. ☐ Ass. ☐	Pres. ☐ Sost. ☐ Ass. ☐	Pres. ☐ Sost. ☐ Ass. ☐	Pres. ☐ Sost. ☐ Ass. ☐	Pres. ☐ Sost. ☐ Ass. ☐

Il/la bambino/a frequenta con orario ridotto?	☐ Sì: è presente a scuola per ore settimanali rispetto alle ore della classe, nel periodo (indicare il periodo dell'anno scolastico), su richiesta della famiglia e degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni: ☐ No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
Il/la bambino/a è sempre nella sezione?	☐ Sì ☐ No, in base all'orario svolge nel periodo (indicare il periodo dell'anno scolastico), ore in altri spazi per le seguenti attività con un gruppo di compagni ovvero individualmente per le seguenti oggettive, comprovate e particolari circostanze educative e didattiche
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente
Altre risorse professionali presenti nella scuola/sezione	[] docenti della sezione o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno [] docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte al/alla bambino/a e/o alla sezione [] altro

Uscite didattiche e visite guidate	Interventi previsti per consentire al bambino o alla bambina di partecipare alle uscite didattiche e alle visite guidate organizzate per la sezione.....
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di situazioni e comportamenti problematici	
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio

Interventi e attività extrascolastiche attive

Attività terapeutico-riabilitative	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo formale, informale e non formale (es: attività ludico/ricreative, motorie, artistiche, etc.)		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

Revisione a seguito di Verifica intermedia

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle risorse professionali dedicate.	
--	--

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposti; criticità emerse su cui intervenire, etc...	
Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo*	Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto ☐ del Verbale di accertamento, ☐ del Profilo di Funzionamento e del suo eventuale ☐ aggiornamento, secondo quanto disposto all'art. 18 del Decreto Interministeriale n.182/2020, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal D.Lgs 66/2017 e dal citato DI 182/2020 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno. ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo con la seguente motivazione:

Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo* *(Art. 7, lettera d) D. Lgs 66/2017)	Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto ☐ del Verbale di accertamento ☐ del Profilo di Funzionamento e del suo eventuale ☐ aggiornamento, e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno: - si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente..... - si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____ ⁽¹⁾ .
Eventuali esigenze correlate al trasporto del bambino o della bambina da e verso la scuola	

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data come risulta da verbale n. allegato.

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

PEI provvisorio per l'a. s. successivo

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Verbale di accertamento e dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativi da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza					
	Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati.	Assente ☐	Lieve ☐	Media ☐	Elevata ☐	Molto elevata ☐
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo con la seguente motivazione:					

Arredi speciali, ausili didattici, informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Tenuto conto del Verbale di accertamento e del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo: a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionaleper n. ore ⁽¹⁾ .
Eventuali esigenze correlate al trasporto del bambino o della bambina da e verso la scuola	

⁽¹⁾ L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO in data come risulta da verbale n. allegato.

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

1. Motivazioni e finalità

Con la legge n.170 del 2010, che riconosce la dislessia, disgrafia, disortografia e la discalculia, come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), il sistema nazionale di istruzione ha il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate, affinché gli alunni con DSA possano raggiungere il successo formativo.

Questi disturbi hanno una componente evolutiva che comporta la loro manifestazione come ritardo e/o atipia del processo di sviluppo, definito sulla base dell'età anagrafica e della media degli alunni presenti nella classe.

Per individuare un alunno con un potenziale DSA può bastare, in una prima fase, un'osservazione nei vari ambiti dell'apprendimento interessati dal disturbo, ossia lettura, scrittura e calcolo. La legge sopracitata dispone inoltre che le istituzioni scolastiche garantiscano "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche delle caratteristiche peculiari del soggetto, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate".

Le attività di recupero individualizzato, le modalità didattiche personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative dovranno essere dall'Istituto scolastico esplicitate e formalizzate attraverso un documento che si dimostri uno strumento utile alla continuità didattica e alla condivisione con la famiglia del percorso intrapreso con l'alunno.

Il PDP, pertanto, è un documento che si focalizza sulla didattica individualizzata e personalizzata, sugli strumenti compensativi, sulle misure dispensative e su adeguate forme di verifica e valutazione.

Un'accurata attenzione ai processi di apprendimento dei bambini permette di individuare precocemente eventuali situazioni di difficoltà: già nella Scuola dell'Infanzia è possibile riconoscere i segnali di rischio.

All'inizio della Scuola Primaria, quando le difficoltà eventuali cominciano ad interferire in modo significativo con gli obiettivi scolastici, la prevenzione delle criticità di apprendimento rappresenta uno degli obiettivi più importanti della continuità educativa che potrà sfociare nella diagnosi DSA.

La Scuola Secondaria di 1° grado richiede la padronanza delle competenze strumentali che possono mettere in seria difficoltà uno studente DSA, inducendo atteggiamenti demotivati e rinunciatari; in questo caso un adeguato PDP potrà aiutare l'alunno a trovare strategie, strumenti compensativi nonché misure dispensative.

Il Coordinatore Didattico, nella logica dell'autonomia riconosciuta alle istituzioni scolastiche, dovrà farsi carico di trasmettere alla famiglia apposita comunicazione, riceverne la diagnosi, acquisirla e condividerla con il corpo docente. Potrà avvalersi della collaborazione di un docente di coordinamento come referente o funzione strumentale.

Il Coordinatore di classe avrà funzioni riferibili all'ambito della sensibilizzazione ed approfondimento delle tematiche e del supporto ai colleghi direttamente coinvolti nell'applicazione didattica delle proposte.

I docenti dovranno possedere gli strumenti di conoscenza e competenza affinché tutti siano corresponsabili del progetto formativo elaborato e realizzato per gli alunni DSA.

La Famiglia deve provvedere, una volta informata dalla Scuola delle difficoltà del proprio figlio/a, a far valutare l'alunno (privatamente o tramite AUSL) secondo le modalità previste dall'Art. 3 della legge 170/2010, condividere e approvare il documento PDP con il Collegio di Classe e il Coordinatore Didattico; verificare con i docenti l'acquisizione delle competenze e dell'impegno scolastico dell'alunno. Inoltre dovrà considerare non solo il significato valutativo ma formativo delle singole discipline.

2. Modello di PDP

Il Collegio docenti dell'Istituto "San Vincenzo de' Paoli" ha elaborato e pubblicato il modello del PDP da utilizzare in caso di alunni BES o DSA.

SCUOLA

CLASSE

ALUNNO:

ANNO SCOLASTICO: 2024/2025

1. Dati generali

Nome e cognome	
----------------	--

Data di nascita	
Classe	
Insegnante coordinatore della classe	
Diagnosi medico-specialistica	
Interventi pregressi e/o contemporanei al percorso	
Scolarizzazione pregressa	
Rapporti scuola-famiglia	

1. FUNZIONAMENTO DELLE ABILITA' DI LETTURA, SCRITTURA E CALCOLO

Letture		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dalle osservazioni in classe
	Velocità		
	Correttezza		
	Comprensione		
Scrittura		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dalle osservazioni in classe
	Grafia		
	Tipologia di errori		
	Produzione		
Calcolo		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dalle osservazioni in classe
	Mentale		
	Scritto		
Disturbi nell'area motorio-prassica:			
Ulteriori disturbi associati:			
Bilinguismo o italiano L2:			
Livello di autonomia:			

2. Diagnosi:

3. Misure dispensative/strumenti compensativi/tempi aggiuntivi:

Italiano	Misure dispensative: Strumenti compensativi: Tempi aggiuntivi:
Storia	Misure dispensative: Strumenti compensativi: Tempi aggiuntivi:

Geografia	Misure dispensative: Strumenti compensativi: Tempi aggiuntivi:
Matematica	Misure dispensative: Strumenti compensativi: Tempi aggiuntivi:
Scienze	Misure dispensative: Strumenti compensativi: Tempi aggiuntivi:
Inglese	Misure dispensative: Strumenti compensativi: Tempi aggiuntivi:
Musica	Misure dispensative: Strumenti compensativi: Tempi aggiuntivi:
Arte	Misure dispensative: Strumenti compensativi: Tempi aggiuntivi:
Tecnologia	Misure dispensative: Strumenti compensativi: Tempi aggiuntivi:
Educazione motoria	Misure dispensative: Strumenti compensativi: Tempi aggiuntivi:
IRC	Misure dispensative: Strumenti compensativi: Tempi aggiuntivi:

4. Strategie e strumenti utilizzati dall'alunno nello studio:

Italiano:

Storia:

Geografia:

Matematica:

Scienze:

Inglese:

Musica:

Arte:

Tecnologia:

Educazione motoria:

IRC:

5. DIDATTICA PERSONALIZZATA

• Strategie e metodi di insegnamento:

- Italiano:
- Storia:
- Geografia:
- Matematica:
- Scienze:
- Inglese:
- Musica:
- Arte:
- Tecnologia:
- Educazione motoria:
- IRC:

6. VALUTAZIONE

L'alunno nella valutazione delle diverse discipline potrà avvalersi di:

Disciplina	Misure dispensative	Strumenti compensativi	Tempi aggiuntivi
ITALIANO			
MATEMATICA			
INGLESE			
STORIA			
GEOGRAFIA			
SCIENZE			
MUSICA			
ARTE			
TECNOLOGIA			
EDUCAZIONE MOTORIA			
IRC			

Data

Docenti del Consiglio di Classe

.....
.....
.....
.....

.....
.....
.....
.....

Coordinatore Didattico

.....

Genitori

.....
.....

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)

1. Motivazioni e finalità

Con la legge n.170 del 2010, che riconosce la dislessia, disgrafia, disortografia e la discalculia, come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), il sistema nazionale di istruzione ha il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate, affinché gli alunni con DSA possano raggiungere il successo formativo.

Questi disturbi hanno una componente evolutiva che comporta la loro manifestazione come ritardo e/o atipia del processo di sviluppo, definito sulla base dell'età anagrafica e della media degli alunni presenti nella classe.

Per individuare un alunno con un potenziale DSA può bastare, in una prima fase, un'osservazione nei vari ambiti dell'apprendimento interessati dal disturbo, ossia lettura, scrittura e calcolo. La legge sopracitata dispone inoltre che le istituzioni scolastiche garantiscano "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche delle caratteristiche peculiari del soggetto, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate".

Le attività di recupero individualizzato, le modalità didattiche personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative dovranno essere dall'Istituto scolastico esplicitate e formalizzate attraverso un documento che si dimostri uno strumento utile alla continuità didattica e alla condivisione con la famiglia del percorso intrapreso con l'alunno.

Il PDP, pertanto, è un documento che si focalizza sulla didattica individualizzata e personalizzata, sugli strumenti compensativi, sulle misure dispensative e su adeguate forme di verifica e valutazione.

Un'accurata attenzione ai processi di apprendimento dei bambini permette di individuare precocemente eventuali situazioni di difficoltà: già nella Scuola dell'Infanzia è possibile riconoscere i segnali di rischio.

All'inizio della Scuola Primaria, quando le difficoltà eventuali cominciano ad interferire in modo significativo con gli obiettivi scolastici, la prevenzione delle criticità di apprendimento rappresenta uno degli obiettivi più importanti della continuità educativa che potrà sfociare nella diagnosi DSA.

La Scuola Secondaria di 1° grado richiede la padronanza delle competenze strumentali che possono mettere in seria difficoltà uno studente DSA, inducendo atteggiamenti demotivati e rinunciatari; in questo caso un adeguato PDP potrà aiutare l'alunno a trovare strategie, strumenti compensativi nonché misure dispensative.

Il Coordinatore Didattico, nella logica dell'autonomia riconosciuta alle istituzioni scolastiche, dovrà farsi carico di trasmettere alla famiglia apposita comunicazione, riceverne la diagnosi, acquisirla e condividerla con il corpo docente. Potrà avvalersi della collaborazione di un docente di coordinamento come referente o funzione strumentale.

Il Coordinatore di classe avrà funzioni riferibili all'ambito della sensibilizzazione ed approfondimento delle tematiche e del supporto ai colleghi direttamente coinvolti nell'applicazione didattica delle proposte.

I docenti dovranno possedere gli strumenti di conoscenza e competenza affinché tutti siano corresponsabili del progetto formativo elaborato e realizzato per gli alunni DSA

La Famiglia deve provvedere, una volta informata dalla Scuola delle difficoltà del proprio figlio/a, a far valutare l'alunno (privatamente o tramite AUSL) secondo le modalità previste dall'Art. 3 della legge 170/2010, condividere e approvare il documento PDP con il Collegio di Classe e il Coordinatore Didattico; verificare con i docenti l'acquisizione delle competenze e dell'impegno scolastico dell'alunno. Inoltre dovrà considerare non solo il significato valutativo ma formativo delle singole discipline.

Il Collegio docenti dell'Istituto "San Vincenzo de' Paoli" ha elaborato e pubblicato il modello del PDP da utilizzare in caso di alunni BES o DSA.

2. Modello di PDP

Il Collegio docenti dell'Istituto "San Vincenzo de' Paoli" ha elaborato e pubblicato il modello del PDP da utilizzare in caso di alunni BES o DSA.

SCUOLA

CLASSE

ALUNNO:

ANNO SCOLASTICO: 2024/2025

Dati generali

Nome e cognome	
Data di nascita	
Classe	
Insegnante coordinatore della classe	
Diagnosi medico-specialistica	
Interventi pregressi e/o contemporanei al percorso	
Scolarizzazione pregressa	
Rapporti scuola-famiglia	

1. FUNZIONAMENTO DELLE ABILITA' DI LETTURA, SCRITTURA E CALCOLO

Letture		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dalle osservazioni in classe
	Velocità		
	Correttezza		
	Comprensione		
Scrittura		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dalle osservazioni in classe
	Grafia		
	Tipologia di errori		
	Produzione		
Calcolo		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dalle osservazioni in classe
	Mentale		
	Scritto		
Disturbi nell'area motorio-prassica:			
Ulteriori disturbi associati:			
Bilinguismo o italiano L2:			
Livello di autonomia:			

2. Diagnosi:

3. Misure dispensative/strumenti compensativi/tempi aggiuntivi:

Italiano	Misure dispensative: Strumenti compensativi: Tempi aggiuntivi:
Storia	Misure dispensative: Strumenti compensativi: Tempi aggiuntivi:
Geografia	Misure dispensative: Strumenti compensativi: Tempi aggiuntivi:
Matematica	Misure dispensative:

	Strumenti compensativi: Tempi aggiuntivi:
Scienze	Misure dispensative: Strumenti compensativi: Tempi aggiuntivi:
Inglese	Misure dispensative: Strumenti compensativi: Tempi aggiuntivi:
Spagnolo	Misure dispensative: Strumenti compensativi: Tempi aggiuntivi:
Musica	Misure dispensative: Strumenti compensativi: Tempi aggiuntivi:
Arte	Misure dispensative: Strumenti compensativi: Tempi aggiuntivi:
Tecnologia	Misure dispensative: Strumenti compensativi: Tempi aggiuntivi:
Educazione fisica	Misure dispensative: Strumenti compensativi: Tempi aggiuntivi:
IRC	Misure dispensative: Strumenti compensativi: Tempi aggiuntivi:

4.Strategie e strumenti utilizzati dall'alunno nello studio:

Italiano:

Storia:

Geografia:

Matematica:

Scienze:

Inglese:

Spagnolo:

Musica:

Arte:

Tecnologia:

Educazione fisica:

IRC:

5.DIDATTICA PERSONALIZZATA

- **Strategie e metodi di insegnamento:**
- Italiano:
- Storia:
- Geografia:
- Matematica:
- Scienze:
- Inglese:
- Spagnolo:
- Musica:
- Arte:
- Tecnologia:
- Educazione fisica:
- IRC:

6. VALUTAZIONE

L'alunno nella valutazione delle diverse discipline potrà avvalersi di:

Disciplina	Misure dispensative	Strumenti compensativi	Tempi aggiuntivi
ITALIANO			
MATEMATICA			
INGLESE			
SPAGNOLO			
STORIA			
GEOGRAFIA			
SCIENZE			
MUSICA			
ARTE			
TECNOLOGIA			
EDUCAZIONE FISICA			
IRC			

Data

Docenti del Consiglio di Classe

.....
.....
.....
.....

.....
.....
.....
.....

Coordinatore Didattico

.....

Genitori

.....
.....

